



Ministero della Salute

Piano triennale di prevenzione della corruzione
2013 – 2016

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

ANAC	Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche
CIVIT	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
DGCOM	Direzione generale della comunicazione e della relazioni istituzionali
DGDFSC	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure
DGISAN	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la Nutrizione
DGOCTS	Direzione degli organi collegiali per la tutela della salute
DGPRE	Direzione generale della prevenzione
DGPROF	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale
DGPROGS	Direzione generale della programmazione sanitaria
DGREI	Direzione generale dei rapporti europei e internazionali
DGRIC	Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti
DGSAF	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari
DGSISS	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario
DPOSSN	Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale
DSPINN	Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione
DSVETOC	Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione

ONG	Organizzazioni Non Governative
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PP	Piano della Performance
PIF	Posto di Ispezione Frontaliera
PTF	Piano Triennale di Formazione
PTPC	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
PTTI	Programma Triennale di Trasparenza e Integrità
RPC	Responsabile della Prevenzione della Corruzione
SASN	Servizi Assistenza Sanitaria Naviganti
SNA	Scuola Nazionale dell'Amministrazione
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
UGROB	Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio
UPD	Ufficio Procedimenti Disciplinari
USMAF	Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera
UVAC	Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli Obblighi Comunitari
WGB	<i>Working Group on Bribery</i>

Sommario

1. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)	6
2. Soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del PTPC	8
2.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)	8
2.2 I referenti per la prevenzione	8
2.3 I dirigenti	8
2.4 Gruppo di lavoro multidisciplinare	9
3. Aree di rischio	9
3.1 Individuazione	9
3.2 Mappatura dei processi afferenti alle aree di rischio	10
4. La valutazione del rischio	11
4.1 Identificazione e analisi del rischio	11
4.2 Ponderazione del rischio	13
5. Trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo	13
5.1 Misure obbligatorie	14
5.1.1 Codice di comportamento e diffusione	14
5.1.2 Rotazione del personale	15
5.1.3 Astensione in caso di conflitto di interessi	19
5.1.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio o attività e incarichi extra-istituzionali	20
5.1.4 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali	21
5.1.5 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro con l'amministrazione	24
5.1.6 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in corso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	24
5.1.7 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i>)	25
5.1.8 Formazione	27
5.1.9 Patti di integrità negli affidamenti	29
5.1.10 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	30
5.1.11 Monitoraggio dei tempi procedurali	30
5.1.12 Monitoraggio dei rapporti tra amministrazioni e soggetti esterni	31
5.1.13 Trasparenza	31



5.2	Misure ulteriori.....	31
6.	Processo di monitoraggio sull'implementazione del PTPC	32
7.	Collegamento con il ciclo delle <i>performance</i>	32
8.	Consultazione in sede di elaborazione del PTPC	33
9.	Aggiornamento del PTPC	33

1. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

La legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevede un piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione.

Il PTPC è adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), individuato dal medesimo organo, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio.

Il PTPC costituisce il secondo livello ("decentrato") del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione delineato dalla citata legge ed effettua, preliminarmente, l'analisi dei rischi specifici di corruzione. Conseguentemente, esso individua gli interventi volti a prevenire gli stessi sulla base del Piano nazionale anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP) secondo le linee di indirizzo del Comitato interministeriale di cui all'art. 1, comma 4, della menzionata legge - istituito con d.P.C.M. 16 gennaio 2013 – e approvato in data 11 settembre 2013 dalla CIVIT, individuata dalla medesima legge quale Autorità nazionale anticorruzione (ora Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni –ANAC- ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125).

Preliminarmente il PNA, in quanto strumento finalizzato alla prevenzione, prende a riferimento un'accezione ampia di corruzione, comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ritrarne vantaggi privati.

Pertanto, come chiesto dal medesimo Piano, le situazioni rilevanti sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui essa rimanga a livello di tentativo.

Definito il concetto di "corruzione", il PNA – individuati gli obiettivi principali della strategia di prevenzione, quali la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, l'aumento della capacità di scoprire i predetti casi e la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione – indica, tra gli strumenti contemplati dalla vigente normativa nell'ambito della medesima strategia, l'adozione dei PTPC, precisando che gli stessi devono recare almeno i seguenti contenuti:

- individuazione degli attori interni ed esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla relativa predisposizione nonché dei canali, delle modalità e degli strumenti di partecipazione;
- indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione ("aree di rischio");
- indicazione della metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;



- indicazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi;
- indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
- individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione nonché di canali e strumenti di erogazione della formazione stessa, con quantificazione di ore/giornate dedicate;
- adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- elaborazione di direttive per il conferimento degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità;
- definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- adozione di misure per la tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito (c.d. *whistleblower*);
- predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti per la conclusione dei procedimenti;
- realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano i contratti;
- indicazione delle iniziative di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa;
- indicazione dei tempi e delle modalità di valutazione e miglioramento dell'efficacia del PTPC adottato;
- coordinamento degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti nel d.lgs. n. 33 del 2013 con le aree di rischio;
- coordinamento con il ciclo delle *performances*.

Infine, il PNA precisa che i PTPC, in prima applicazione, devono riferirsi al periodo 2013-2016, riportando anche le attività intraprese nell'anno 2013, e che le pubbliche amministrazioni adottano e trasmettono il PTPC al Dipartimento della funzione pubblica entro il 31 gennaio 2014.

Il presente documento costituisce il PTPC del Ministero della salute (di seguito, Ministero).

2. Soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del PTPC

2.1 *Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)*

Con provvedimento del 5 febbraio 2013, il Ministro della salute *p.t.* (di seguito, Ministro) – in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con circolare n. 1 del 2013 – ha designato quale responsabile della prevenzione della corruzione, con il compito di proporre il PTPC del Ministero e di monitorarne l'applicazione, il dott. Giuseppe VIGGIANO, dirigente di I fascia appartenente al ruolo della medesima amministrazione, in atto preposto alla Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute.

Tale designazione è stata comunicata alla CIVIT per la pubblicazione nell'apposita sezione del sito *internet* della medesima Autorità.

2.2 *I referenti per la prevenzione*

Nella riunione della Conferenza dei capi dipartimento e dei direttori generali del Ministero del 21 febbraio 2013 sono stati individuati quali referenti del RPC (di seguito denominati “referenti per la prevenzione”) i dirigenti degli uffici primi dei dipartimenti, delle direzioni generali e degli uffici centrali di coordinamento delle strutture dirigenziali periferiche e territoriali.

A detti referenti è stato attribuito il compito di garantire il raccordo necessario alla creazione di un efficace meccanismo di comunicazione/informazione, per il proficuo esercizio della funzione di prevenzione della corruzione.

2.3 *I dirigenti*

Con nota del 26 febbraio 2013, indirizzata ai capi dipartimento e direttori generali, il RPC – nel sintetizzare le principali disposizioni dettate dalla legge n. 190 del 2012, con particolare riferimento alla predisposizione e alla verifica dell'efficace attuazione del PTPC – ha segnalato agli stessi i loro specifici compiti in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di corruzione ai sensi dell'art. 16, commi da 1-*bis* a 1-*quater*, del d.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni, evidenziando, sulla base della circolare n. 1 del 2013 del DFP, che lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sono il risultato di un'azione sinergica e combinata del RPC e dei singoli responsabili degli uffici.

Questi ultimi, unitamente al personale addetto alle attività a più elevato rischio di corruzione, sono stati coinvolti nella rilevazione dei processi afferenti alle predette attività a più elevato rischio di corruzione e alla conseguente valutazione del medesimo rischio.

2.4 Gruppo di lavoro multidisciplinare

Su proposta del RPC, la Conferenza dei capi dipartimento e dei direttori generali ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare con il compito di collaborare con il medesimo RPC nella rilevazione dei processi afferenti alle attività a più elevato rischio di corruzione e nella conseguente fase di valutazione del rischio potenziale per ciascun processo.

Il suddetto gruppo di lavoro – istituito con nota del direttore generale dell'Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio in data 14 marzo 2013 e integrato con personale, dirigenziale e non, in grado, per le competenze acquisite nei settori oggetto di ricognizione, di collaborare nell'analisi dei processi rilevati – è composto da funzionari con differenti qualificazione professionale ed esperienza di servizio presso diverse strutture ministeriali deputate a svolgere, tra l'altro, funzioni di coordinamento, organizzazione, programmazione e informatizzazione. Nel gruppo di lavoro è stato inserito un funzionario della struttura di supporto dell'OIV, anche ai fini del raccordo con il medesimo Organismo. Inoltre, ha collaborato alle attività del menzionato gruppo il Responsabile per la trasparenza, per gli aspetti di competenza.

Il gruppo di lavoro ha operato in sinergia con personale del FormezPA nell'ambito del progetto promosso dal DFP per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, al quale il Ministero ha aderito con comunicazione del 12 marzo 2013, su proposta del RPC condivisa dalla su citata Conferenza.

3. Aree di rischio

3.1 Individuazione

A seguito della pubblicazione in data 13 marzo 2013 delle *“Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano nazionale anticorruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190”*, su proposta del RPC, condivisa dalla Conferenza dei capi dipartimento e dei direttori generali, le attività a più elevato rischio di corruzione sono state individuate anzitutto in quelle che l'art. 1, co. 16, l. n. 190/2012 cit., già considera tali e precisamente:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

I suddetti procedimenti corrispondono alle aree di rischio obbligatorie successivamente indicate nel PNA:

- A. *Area acquisizione e progressione del personale;*
- B. *Area affidamento di lavori, servizi e forniture;*
- C. *Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;*
- D. *Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.*

In considerazione delle peculiari funzioni svolte dal Ministero, si è altresì ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. a), l. n. 190 del 2012 cit., integrare l'elencazione fatta dal legislatore con le *attività di ispezione, vigilanza e controllo*. Tale estensione ha trovato conforto nelle informazioni successivamente fornite dall'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) al RPC in ordine ai procedimenti penali e/o disciplinari avviati a carico del personale del Ministero per fatti attinenti al servizio nell'ultimo quinquennio.

3.2 Mappatura dei processi afferenti alle aree di rischio

Con nota del RPC del 29 marzo 2013, indirizzata ai referenti per la prevenzione, è stata avviata la ricognizione dei processi relativi alle attività corrispondenti alle aree di rischio di cui al precedente punto 3.1.

Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando le risorse (*input* del processo) in un prodotto (*output* del processo) destinato a un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione o di un ente può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni o enti. Il concetto di processo è più ampio di quello del procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

Al fine di uniformare il contenuto delle informazioni da censire, è stata predisposta una scheda, da compilare a cura dell'ufficio competente a gestire la fase conclusiva, con le seguenti indicazioni:

- dipartimento/direzione generale;
- ufficio di livello dirigenziale non generale;
- denominazione del processo (intesa come sintetica descrizione della tipologia dello stesso);
- area di rischio cui afferisce il processo;
- altre strutture, interne ed esterne al Ministero, eventualmente coinvolte nel processo.

Con la menzionata nota, i referenti per la prevenzione sono stati incaricati di assicurare una rilevazione puntuale e completa di tutti i processi afferenti alle aree di rischio individuate, di competenza dei rispettivi uffici di livello dirigenziale generale o degli Uffici periferici o territoriali dipendenti, con un richiamo alla necessità della

collaborazione dei dirigenti e del personale addetti alle attività riconducibili alle predette aree.

Nel corso della ricognizione, il RPC ha convocato una riunione di detti referenti per la prevenzione ai fini di un esame congiunto delle criticità emerse nella compilazione delle schede e di una definizione condivisa del percorso di rilevazione.

Inoltre, su richiesta dei referenti, il RPC ha fornito - personalmente o per il tramite di componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare – indicazioni operative ai medesimi ovvero ai dirigenti compilatori.

4. La valutazione del rischio

Il PNA precisa che per “rischio” deve intendersi l’effetto dell’incertezza sul corretto perseguimento dell’interesse pubblico e, quindi, sull’obiettivo istituzionale dell’ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento, definendo quest’ultimo come *“il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell’obiettivo istituzionale dell’ente”*.

4.1 Identificazione e analisi del rischio

In concomitanza con l’approvazione del PNA da parte della CIVIT, con nota del RPC dell’11 settembre 2013, indirizzata ai referenti per la prevenzione, è stata avviata una più approfondita rilevazione alla luce di quanto previsto dal predetto PNA.

Tale approfondimento, nel quale sono stati attivamente coinvolti gli uffici interessati, è stato finalizzato all’acquisizione degli elementi utili:

- all’identificazione dei possibili rischi di corruzione (nell’ampia accezione precedentemente illustrata) per ciascun processo afferente alle individuate aree di rischio;
- all’analisi del rischio, consistente nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (impatto), volta alla determinazione del livello di rischio, rappresentato da un valore numerico;
- all’individuazione delle possibili misure di prevenzione del rischio.

Allo scopo è stata elaborata una scheda (All. 1) da restituire compilata, a cura degli uffici competenti a gestire la fase conclusiva dei processi afferenti alle aree di rischio, con informazioni correlate ai criteri indicati nella Tabella Allegato 5 al PNA, concernenti la discrezionalità, la rilevanza esterna, il valore economico e la frazionabilità del processo, i controlli nonché l’impatto organizzativo, economico e sull’immagine.

Per facilitare la compilazione delle schede è stata altresì predisposta e diramata, unitamente alla medesima, una guida esplicativa (All. 2), dettagliatamente illustrata dal RPC ai referenti per la prevenzione in una riunione svoltasi il 19 settembre 2013, finalizzata al coordinamento e alla condivisione del percorso di rilevazione.

Il 26 settembre 2013 è stato inoltrato agli uffici coinvolti nella rilevazione, per il tramite dei menzionati referenti, un file per l’acquisizione dei dati richiesti, predisposto

dal gruppo di lavoro del FormezPA per consentire di procedere in maniera più sollecita alla successiva fase di analisi del rischio per ciascun processo censito. Contestualmente, sono state fornite istruzioni operative per agevolare l'inserimento delle informazioni all'interno del suddetto file, da utilizzare in sostituzione della scheda trasmessa con la citata nota dell'11 settembre 2013.

Ulteriori indicazioni e chiarimenti sono stati forniti dal RPC – personalmente o per il tramite di componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare – ai referenti per la prevenzione nonché ai dirigenti ed al personale addetto alle aree di rischio, allo scopo di promuovere la completezza e la coerenza per l'attività di rilevazione.

Conclusasi, nella seconda decade di novembre, la fase di acquisizione delle schede concernenti i processi afferenti alle attività a più elevato rischio di corruzione, sono state costituite cinque coppie di esaminatori, una per ciascuna area di rischio e ognuna composta da un componente del gruppo di lavoro multidisciplinare del Ministero – individuato in considerazione delle competenze e delle esperienze acquisite nel servizio – e un collaboratore del FormezPA.

A tali coppie è stata assegnato il compito di far emergere il rischio o i rischi prevalenti nei singoli processi ricompresi nell'area assegnata e di effettuare una prima misurazione del livello di rischio sulla base delle informazioni contenute sia nella scheda di rilevazione, con specifico riferimento alla fase in cui si colloca il rischio, sia nelle tabelle elaborate in sede di mappatura nonché degli indici di valutazione dell'impatto e della probabilità di rischio di cui all'Allegato 5 del PNA, fatta eccezione per quello relativo al giudizio sull'efficacia del tipo di controllo previsto e di quello riguardante l'impatto reputazionale, l'applicazione dei quali, per la particolare connotazione soggettiva, è stata rinviata alla successiva fase di intervista dei dirigenti responsabili.

Alle coppie di esaminatori è stato inoltre affidato il compito di ipotizzare le possibili misure di prevenzione. Il componente interno delle stesse è stato incaricato dal RPC di interpellare i dirigenti competenti qualora risultasse necessario acquisire chiarimenti o informazioni in merito ai dati contenuti nei suddetti prospetti.

L'illustrato percorso di valutazione è stato prescelto dal RPC, che ne ha curato il coordinamento, allo scopo di garantire, per quanto possibile, uniformità e obiettività all'attività di individuazione e analisi del rischio.

Al fine di completare detta attività, in data 18 dicembre 2013 è stato inoltrato ai dirigenti responsabili un questionario per ciascun processo, recante sia i rischi e le misure di prevenzione ipotizzati dalle coppie di esaminatori sia i quesiti, a risposta multipla, posti nella tabella di valutazione allegata al PNA con riguardo agli indici concernenti l'adeguatezza dei controlli e l'impatto reputazionale, inteso, quest'ultimo, come risonanza mediatica dell'evento in cui si fosse concretizzato il rischio nel corso degli ultimi cinque anni.

Con tale questionario è stato, tra l'altro, chiesto ai dirigenti responsabili di condividere le ipotesi di rischio e di misura di prevenzione formulate dalle coppie di esaminatori oppure di proporre un differente rischio o una diversa misura, interloquendo con il RPC e i componenti del gruppo di lavoro.

Acquisite sia le risposte concernenti le valutazioni dei sistemi di controllo e dell'impatto reputazionale sia la condivisione dei rischi potenziali e delle relative misure di prevenzione, previa riformulazione di alcuni degli stessi a seguito di confronto tra i dirigenti responsabili e il RPC e/o i componenti del gruppo di lavoro, le

coppie di esaminatori hanno proceduto a calcolare il livello di rischio di ciascun processo, moltiplicando il valore della probabilità con il valore dell'impatto, determinati con la modalità precisata dal DFP in data 22 ottobre 2013. L'insieme delle attività descritte si è concluso in data 29 gennaio 2014.

Per quanto riguarda le attività di competenza degli uffici veterinari e sanitari periferici, in considerazione dell'identità di funzioni esercitate dalle strutture appartenenti alla stessa categoria di ufficio, sono stati analizzati i processi gestiti da USMAF, UVAC e PIF siti nella regione Lazio.

4.2 Ponderazione del rischio

Sulla base dei risultati dell'attività di individuazione e analisi dei rischi è stata stilata una classifica dei processi secondo l'ordine decrescente dei rispettivi livelli di rischio, riprodotta nel "*registro dei rischi*" (All. 3), in cui sono indicati:

- l'ufficio responsabile (individuato con l'acronimo del dipartimento o della direzione generale di appartenenza, con il numero dell'ufficio di livello dirigenziale non generale ovvero con la sigla della tipologia di uffici non periferici);
- la denominazione del processo;
- il rischio o i rischi pertinenti al processo;
- il livello di rischio;
- la misura di prevenzione specifica.

E' stata quindi calcolata la media matematica dei valori numerici che rappresentano i livelli di rischio per individuare la soglia al di sopra della quale si collocano i processi a più elevato livello di rischio, meritevoli di essere prioritariamente considerati ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione obbligatorie o ulteriori.

Di seguito, con la locuzione "*processi a più elevato livello di rischi*" si intendono i processi con il livello di rischio superiore alla predetta soglia, corrispondente al valore numerico 3,73.

5. Trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo

Le misure per neutralizzare o ridurre il rischio si distinguono in *obbligatorie*, che sono previste dalla legge e che devono essere necessariamente attuate nell'amministrazione, e *ulteriori*.

Con riguardo alle prime occorre individuare i termini entro i quali devono essere implementate; in relazione alle seconde, devono essere verificati l'impatto sull'organizzazione e la disponibilità delle risorse necessarie per l'applicazione.

5.1 Misure obbligatorie

5.1.1 Codice di comportamento e diffusione

L'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della l. n. 190/2012, prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

In attuazione della citata disposizione, con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, è stato emanato il regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (di seguito, Codice).

Detto Codice è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero alla sezione "Amministrazione trasparente", sulla *intranet* ministeriale e trasmesso a tutti i dipendenti per posta elettronica.

Con nota circolare del 19 giugno 2013 l'Ufficio generale delle risorse dell'organizzazione e del bilancio (UGROB) ha illustrato le più rilevanti previsioni del Codice e ha chiesto agli uffici dirigenziali generali di provvedere anzitutto, nell'ambito di rispettiva competenza, a trasmettere per posta elettronica il Codice ai titolari di imprese fornitrici di beni o servizi in favore dell'Amministrazione.

Contestualmente, lo stesso ha segnalato che copia del Codice deve essere consegnata all'atto della sottoscrizione di contratti di lavoro o di conferimento di incarichi.

L'art. 1 del suddetto Codice, dopo aver precisato, al comma 1, che esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro contrattualmente disciplinato, prevede, al comma 3, che le medesime amministrazioni estendono gli obblighi di condotta previsti dal medesimo a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Ai fini di tale estensione dell'ambito di applicazione, il comma da ultimo citato dispone che negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscano apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi del codice stesso.

In ottemperanza alla menzionata disposizione, gli uffici del Ministero competenti ad adottare i suddetti atti e a stipulare i contratti di cui trattasi devono senza ritardo – ove non vi abbiano già provveduto – predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto e bando, inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni, servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo espressamente la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici.

L'illustrata estensione riguarda anche il Codice di comportamento che deve essere adottato dal Ministero ai sensi dell'art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001, al fine di integrare e specificare le previsioni del citato d.P.R. n. 62 del 2013.

Atteso che tale codice c.d. settoriale costituisce una misura di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato, esso è adottato – come evidenziato nelle linee guida definite in materia dalla CIVIT con delibera n. 75 del 2013 del 24 ottobre 2013 – in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il PTPC, su proposta del RPC, che si avvale, per la sua predisposizione, del supporto e della collaborazione dell'UPD (nell'organizzazione del Ministero è l'Ufficio I dell'UGROB).

Nell'integrazione e specificazione delle regole del Codice, il Codice del Ministero deve tenere conto delle indicazioni fornite dalla CIVIT con le citate linee guida e in particolare, ai fini del collegamento con il PTPC, deve prevedere:

- il divieto di ricezione dei regali o altre utilità, anche di modico valore, con riferimento alle aree di rischio individuate dal presente Piano;
- l'obbligo dei dipendenti di collaborare all'adozione delle misure di prevenzione individuate nel PTPC nonché alla comunicazione di informazioni al RPC;
- l'obbligo dei dipendenti di assicurare la comunicazione tempestiva e completa dei dati, delle informazioni e degli atti oggetto di pubblicazione ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza.

5.1.2 Rotazione del personale

L'art. 1 l. n. 190 del 2012 – dopo aver contemplato, al comma 4, lett. e), la definizione da parte del DFP, di criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti – dispone, al comma 5, lett. b), che le pubbliche amministrazioni centrali prevedono la rotazione di dirigenti e funzionari nei settori particolarmente esposti a corruzione nonché, al comma 10, lett. b), che il RPC provveda alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

L'attenzione prestata dal legislatore alla misura della rotazione del personale addetto alle attività a più elevato rischio di corruzione è motivata dalla considerazione che, come evidenziato nel PNA, l'alternanza tra dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che si consolidino relazioni particolari tra amministratori e utenti o destinatari dell'azione amministrativa, che possano dare origine a trattamenti privilegiati e ad aspettativa di risposte illecite.

Ai fini dell'applicazione della misura in esame si deve tenere conto che è in corso il riordino dell'Amministrazione (in conseguenza dell'adozione del d.P.C.M. 22 gennaio 2013, con il quale è stata rideterminata, tra l'altro, la dotazione organica del Ministero, in attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012, riducendo i posti di funzione di dirigente di seconda fascia da 157 a 112, diminuiti di un'ulteriore unità dall'art. 1, comma 233, della legge 147 del 2013, legge di stabilità 2014).

All'adozione del d.P.C.M. di riordino – che dovrà intervenire entro il 28 febbraio 2014, ex art. 1, comma 6, d.l. n. 150 del 2013 – seguirà una concentrazione delle funzioni e una riorganizzazione delle competenze che modificheranno notevolmente l'attuale ripartizione delle attribuzioni relative alla gestione delle attività a rischio

nonché del personale addetto, con conseguente incidenza sull'applicazione dell'indice di valutazione dell'impatto organizzativo di cui al richiamato Allegato 5 al PNA.

Pertanto, successivamente all'adozione del d.P.C.M. di riorganizzazione e comunque entro e non oltre due mesi dalla pubblicazione del medesimo, si procederà a definire la soglia di rischio dei processi rilevati oltre la quale risulta opportuno applicare la citata misura.

In difetto dell'individuazione nel termine suindicato, detta soglia corrisponderà al livello di rischio 5 (cinque), pari al valore massimo considerato nei singoli indici di valutazione del rischio di cui all'Allegato 5 al PNA.

La rotazione dei dirigenti e del personale non dirigenziale troverà applicazione esclusivamente in assenza di fattori organizzativi ostativi correlati anche alla peculiarità delle funzioni attribuite al Ministero e alla conseguente esigenza di avvalersi di personale in possesso di specifiche professionalità, nonché allo specifico ordinamento degli uffici periferici.

5.1.2.1 *Rotazione dei dirigenti*

Ai fini dell'identificazione, sotto il profilo oggettivo, degli incarichi di funzione dirigenziale cui applicare la misura della rotazione, in considerazione del tipo e del livello dei medesimi nonché degli esiti dell'attività di individuazione, analisi e ponderazione del rischio di corruzione, risulta ragionevole:

- A) escludere dall'applicazione della misura della rotazione gli incarichi di direzione di struttura dirigenziale di primo livello (individuati dall'art. 19, comma 3, d.lgs. n. 165 del 2001 negli incarichi di segretario generale e di direzione di strutture, come i dipartimenti ministeriali, articolati al loro interno in uffici dirigenziali generali) in quanto costituiscono posizioni apicali (non corrispondenti a funzioni amministrative di esecuzione dell'indirizzo politico, che comportano l'esercizio di compiti di gestione), del cui supporto l'organo di governo si avvale per svolgere l'attività di indirizzo politico amministrativo (come rilevato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 304 del 2010) e rispetto alle quali, in virtù di siffatte primarie funzioni, la Corte costituzionale (sentenza n. 233 del 2006) ha ritenuto costituzionalmente legittimo il meccanismo di *spoils system* previsto dall'art. 19, comma 8, d.lgs. n. 165/2001 cit. (che dispone la cessazione di tali incarichi dirigenziali quale effetto automatico del mutamento di governo);
- B) applicare la misura della rotazione, in assenza di fattori organizzativi ostativi debitamente esternati:
 - B.1) agli incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali articolati in uffici di livello dirigenziale non generale preposti, in misura superiore a un terzo del numero complessivo, allo svolgimento di processi con livello di rischio superiore alla soglia individuata;
 - B.2) agli incarichi di direzione di uffici di livello dirigenziale non generale nonché di unità organizzative la cui titolarità è attribuita a dirigenti delle professionalità sanitarie, competenti, ciascuno, a gestire due o più processi con livello di rischio superiore alla soglia individuata.

La durata degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale non generale deve essere fissata in misura tale da contemperare la concreta efficacia della



misura di prevenzione in esame con le esigenze funzionali connesse anche alla necessità di avvalersi di specifiche professionalità, ferma restando la necessità di non pregiudicare la continuità dell'azione amministrativa.

Gli indicati termini temporali per l'attuazione della misura della rotazione non trovano applicazione nelle ipotesi di cui all'art. 16, comma 1, lett. *l-quater*, del d.lgs. n. 165 del 2001, che attribuisce ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di disporre, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Al riguardo, il PNA ha precisato che per il personale dirigenziale l'amministrazione procede alla revoca dell'incarico in essere e al passaggio ad altro incarico, fatta salva la possibilità di adottare la sospensione del rapporto ai sensi dell'art. 55-ter, comma 1, del citato decreto legislativo.

Nella fattispecie, risulta opportuno individuare l'incarico di nuova assegnazione prioritariamente tra quelli che non comportano la gestione di risorse finanziarie o di attività afferenti alle aree di rischio definite nel presente PTPC.

Per quanto sopra illustrato e ai fini dell'attuazione della misura di prevenzione di cui trattasi, si delinea il seguente programma:

- entro 4 mesi dall'adozione del presente PTPC, l'UGROB predispone una proposta di integrazione della direttiva ministeriale concernente il conferimento degli incarichi dirigenziali con i suindicati criteri di massima per la rotazione del personale dirigenziale e, previa informativa alle organizzazioni sindacali rappresentative, sottopone la stessa alla firma del Ministro;
- entro 3 mesi dalla pubblicazione dell'emanando decreto ministeriale di individuazione dei nuovi uffici dirigenziali centrali e periferici del Ministero, il RPC, per il tramite dei referenti per la prevenzione, procede alla ricognizione della distribuzione dei processi con livello di rischio superiore alla soglia che sarà individuata tra le neo istituite strutture dirigenziali;
- nei 4 mesi successivi alla comunicazione degli esiti della suddetta ricognizione, l'UGROB, sulla base di tali risultati e previa rilevazione di eventuali fattori organizzativi ostativi all'avvicendamento in particolari funzioni dirigenziali, individua gli incarichi soggetti all'alternanza dei titolari, definisce specifici criteri e modalità di rotazione del personale dirigenziale, dandone informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative, e propone all'organo di indirizzo politico la conseguente integrazione della direttiva concernente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali; tra le modalità di attuazione della misura della rotazione è contemplato un periodo di affiancamento – possibilmente antecedente all'avvicendamento – del dirigente neo-incaricato e del dirigente uscente, allo scopo di far acquisire al primo, come evidenziato nel PNA, le conoscenze e la perizia necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni.

5.1.2.2 Rotazione del personale non dirigenziale

Ai fini dell'applicazione della rotazione dei funzionari nei settori particolarmente esposti alla corruzione, prevista dall'art. 1, comma 5, lett. *b*), della legge n. 190 del 2012 cit., e della verifica della rotazione degli incarichi negli uffici operanti nei predetti settori, alla quale il RPC deve procedere d'intesa con il dirigente competente, ai sensi del comma 10, lett. *b*), del medesimo articolo, risulta ragionevole



e coerente con tali disposizioni e con il PNA – che in proposito fa riferimento al personale con funzioni di responsabilità – individuare, quali destinatari della misura di prevenzione in esame, i dipendenti del Ministero appartenenti all'area funzionale apicale, addetti all'istruzione di processi con livello di rischio superiore alla soglia individuata e, prioritariamente, i responsabili dei corrispondenti procedimenti nonché i titolari di posizioni organizzative correlate alla gestione dei predetti processi.

Risulta altresì ragionevole fissare la durata di permanenza del personale non dirigenziale nei settori interessati alla rotazione – al di fuori delle ipotesi di cui al citato art. 16, comma 1, lett. *l-quater*, d.lgs. n. 165 del 2001 - in 5 anni (limite temporale massimo suggerito dal PNA) in considerazione sia del progressivo e sensibile decremento della dotazione organica del Ministero in attuazione della normativa in materia di riduzione della spesa pubblica, sia dell'effetto di temporaneo rallentamento che consegue all'avvicendamento del personale a causa del tempo necessario ai dipendenti subentrati per acquisire adeguata esperienza nello svolgimento dei successivi compiti.

Per limitare detto effetto, peraltro, il programma di rotazione deve essere modulato in modo tale da evitare la contemporanea sostituzione di personale dirigente e non dirigenziale e da consentire l'affiancamento del personale subentrante a quello uscente, affinché il primo acquisisca le conoscenze e, per quanto possibile, la perizia utili all'esercizio delle nuove competenze.

A tal fine è opportuno realizzare l'alternanza – ove possibile – prioritariamente tra dipendenti in servizio presso il medesimo ufficio dirigenziale di livello non generale oppure, in subordine, presso lo stesso ufficio dirigenziale generale o, comunque, presso strutture aventi la medesima sede.

Infine, la programmazione deve possibilmente considerare i tempi necessari per organizzare e realizzare, anche con l'impiego di formatori interni all'amministrazione, percorsi formativi finalizzati a far acquisire conoscenze e competenze nelle materie e nei settori relativi alle aree di rischio.

La rotazione del personale non dirigenziale va comunque attuata, eventualmente nella forma della mobilità temporanea, nei casi di impossibilità di alternare il personale dirigenziale.

Tenendo conto di quanto sopra indicato, l'UGROB procede:

- entro 4 mesi dall'approvazione del presente PTPC, alla ricognizione, in collaborazione con i dirigenti competenti, del personale addetto ai processi con livello di rischio superiore alla soglia individuata e della durata di permanenza dello stesso nel correlato settore, all'identificazione delle professionalità necessarie per la gestione dei predetti processi e alla rilevazione di eventuali fattori organizzativi ostativi all'attuazione della rotazione in uffici o servizi a rischio di corruzione;
- nei successivi 3 mesi, a definire specifici criteri e modalità di attuazione della rotazione del personale appartenente all'area funzionale apicale addetto ai suddetti processi, in considerazione delle risultanze della precedente rilevazione, e a curare l'adozione di un atto datoriale recante i criteri e le modalità definite, previa informativa alle organizzazioni sindacali rappresentative;
- in ulteriori 3 mesi, programmare, in base ai criteri adottati, la realizzazione della rotazione del personale non dirigenziale;
- ad attuare la rotazione del personale nei tempi programmati e con le modalità individuate.

5.1.3 Astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, l. n. 190 del 2012, stabilisce che *“il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale.”*

Tale norma integra le disposizioni di cui all'art. 6 del Codice, a tenore del quale il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere *“interessi propri”*, ovvero di suoi parenti entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Sull'astensione decide il responsabile dell'Ufficio di appartenenza.

Dopo aver tipizzato le relazioni sintomatiche di un possibile conflitto di interessi, l'articolo appena citato, con una clausola di carattere generale, impone al dipendente di astenersi in tutti gli altri casi in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Avendo la menzionata norma del Codice attribuito la decisione sull'astensione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il PNA ha precisato che la segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

La richiamate disposizioni e indicazioni devono essere specificate nel Codice di comportamento del Ministero.

Entro 2 mesi dall'adozione del PTPC, l'UGROB, d'intesa con il RPC, predispone e dirama una circolare illustrativa della disciplina del conflitto di interesse.

Il Piano triennale di formazione (PTF) prevede specifici percorsi formativi in materia, rivolti alla generalità dei dipendenti e realizzati eventualmente con l'impiego di formatori interni e basati anche sull'esame di casi che possano concretamente verificarsi nell'ambito dell'amministrazione.

5.1.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio o attività e incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, co. 3-bis, d.lgs. n. 165 del 2001, aggiunto dall'art. 1, co. 42, lett. a), l. n. 190 del 2012, prevede che, con regolamenti governativi di delegificazione, emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministeri interessati, siano individuati, con criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Il successivo comma 5, stabilisce, altresì, che *“in ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengono conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente”*.

In considerazione della disposizione da ultimo citata, con nota del 18 dicembre 2013 l'UGROB ha promosso l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da un rappresentante di ciascun ufficio generale, per formulare una proposta in materia di conferimento di incarichi ai dipendenti del Ministero.

In data 9 gennaio 2014 il RPC ha evidenziato agli uffici generali del Ministero la necessità di assegnare al predetto gruppo di lavoro il compito di procedere, preliminarmente, all'individuazione delle ipotesi di divieto di incarichi esterni per il personale del Dicastero e degli enti da esso vigilati, tenendo conto anche dei criteri generali elaborati dal DFP, e ha invitato gli stessi uffici ad effettuare, con la massima urgenza, una preventiva ricognizione delle situazioni che, in riferimento all'attività istituzionale di rispettiva competenza, rendano necessario il suddetto divieto.

Contestualmente, il RPC ha chiesto alle strutture cui afferiscono gli enti vigilati di procedere alla suddetta rilevazione anche con riferimento al personale in servizio presso i medesimi enti, previo eventuale coinvolgimento degli stessi, ove ritenuto necessario, con modalità idonee a garantire una rapida consultazione.

In adesione alla sollecitazione del RPC, in data 20 gennaio 2014 l'UGROB ha costituito un gruppo di lavoro, affidando allo stesso i seguenti compiti:

- entro il 28 febbraio 2014, produrre un documento, da sottoporre alle valutazioni dell'Ufficio legislativo del Ministero tramite l'UGROB medesimo, contenente una proposta di individuazione, in relazione alle diverse qualifiche e ruolo professionali, degli incarichi vietati ai dipendenti del Ministero e degli enti da esso vigilati;
- entro il 30 aprile 2014, formulare all'UGROB, per i successivi adempimenti, una proposta di disciplina interna dei criteri di conferimento e designazione del personale del Ministero per lo svolgimento di incarichi istituzionali esterni, che, assicurando oggettività e trasparenza delle procedure, tenga conto dell'esigenza di garantire una proficua rappresentanza dell'amministrazione, anche attraverso interventi formativi mirati.

Entro 4 mesi dall'approvazione del presente PTPC - tenendo conto dei risultati dei lavori del suddetto gruppo – l'UGROB predisporrà l'atto contenente criteri per il

conferimento e l'autorizzazione di incarichi, idonei a impedire il verificarsi di situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi, anche potenziale, e di pregiudizi all'immagine del Ministero ovvero all'esercizio imparziale dei compiti attribuiti al dipendente o, infine, al regolare svolgimento dell'attività lavorativa.

Sui criteri individuati sarà data adeguata informativa alle organizzazioni sindacali rappresentative.

5.1.4 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ha dettato nuove norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012.

Il provvedimento introduce alcune ipotesi di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi amministrativi di vertice, degli incarichi dirigenziali interni e degli incarichi dirigenziali esterni. L'incompatibilità consiste nell'obbligo per il destinatario dell'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico o lo svolgimento di attività con questo incompatibili. L'inconferibilità consiste, invece, in una preclusione, permanente o temporanea, all'attribuzione dell'incarico a un determinato soggetto.

Con riguardo al nuovo regime delle incompatibilità, ferme rimanendo le ipotesi già normativamente previste di collocamento in aspettativa o fuori ruolo del dipendente pubblico, per quanto di particolare interesse del Ministero:

- gli incarichi amministrativi di vertice (capo dipartimento o direttore generale) conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione, e gli altri incarichi dirigenziali non generali comunque denominati, che comportino poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dal Ministero, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche presso tali enti (presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente) nonché con lo svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Ministero stesso;
- gli incarichi amministrativi di vertice, gli incarichi di direttore di ufficio e gli incarichi di funzione dirigenziale presso gli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti di ruolo del Ministero o del ruolo di altre amministrazioni pubbliche (incarichi dirigenziali interni) o a soggetti non muniti di qualifica dirigenziale o comunque non dipendenti da pubbliche amministrazioni (incarichi dirigenziali esterni) sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, di Ministro, di Vice Ministro, di Sottosegretario di Stato, di Commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge n. 400 del 1988 o di Parlamentare;

Lo svolgimento dell'incarico in una situazione di incompatibilità comporta la decadenza dallo stesso e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.



Relativamente, poi, alle cause di inconferibilità degli incarichi è anzitutto previsto che a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione), non possono essere conferiti incarichi amministrativi di vertice (capo dipartimento o direttore generale) o incarichi dirigenziali interni o esterni (direzione di ufficio di livello dirigenziale non generale e incarichi di funzione dirigenziale presso gli uffici di diretta collaborazione). A tali fini la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata alla sentenza di condanna.

Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001, l'inconferibilità ha carattere *permanente* in caso di interdizione perpetua dai pubblici uffici, di risoluzione del rapporto di lavoro per procedimento disciplinare o di cessazione del rapporto di lavoro autonomo; ha la durata dell'interdizione dai pubblici uffici se questa è *temporanea*; negli altri casi l'inconferibilità ha una *durata di 5 anni*.

Ove la condanna riguardi uno degli altri reati di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, l'inconferibilità ha carattere *permanente* in caso di interdizione perpetua dai pubblici uffici, di risoluzione del rapporto di lavoro per procedimento disciplinare o di cessazione del rapporto di lavoro autonomo; ha la durata dell'interdizione dai pubblici uffici se questa è *temporanea*; negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al *doppio della pena inflitta* e comunque non superiore a 5 anni.

Nei casi di inconferibilità non conseguente alla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, al dirigente di ruolo può essere conferito un incarico dirigenziale che non comporti esercizio delle competenze di amministrazione e gestione (a es. incarichi di consulenza, studio e ricerca ex art. 19, comma 10, d.lgs. n. 165 del 2001). Se ciò risulta impossibile, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità.

Nell'ipotesi in cui il soggetto incaricato sia esterno all'amministrazione o, se dipendente, non rivesta la qualifica dirigenziale corrispondente all'incarico ricoperto (a es. incarico conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001), per la durata della situazione di inconferibilità è sospeso l'incarico e l'efficacia del relativo contratto individuale di lavoro e per tale periodo non spetta alcun trattamento economico. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva di proscioglimento.

Inoltre, a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Ministero ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite da questa Amministrazione è prevista l'inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dal Ministero, non possono essere conferiti:

- incarichi amministrativi di vertice;
- incarichi dirigenziali relativi all'ufficio del Ministero che esercita funzioni di regolazione o finanziamento dei suddetti enti.

In tali ipotesi il RPC del Ministero contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità e segnala i casi di possibile violazione all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39 del 2013 e i relativi contratti sono nulli. Il soggetto che ha conferito l'incarico dichiarato nullo è responsabile per le conseguenze economiche dell'atto e per tre mesi non può conferire ulteriori incarichi di sua competenza; il relativo potere è esercitato dal Presidente del Consiglio dei ministri e l'atto di accertamento della violazione è pubblicato sul sito del Ministero.

Con nota circolare del 14 giugno 2013 l'UGROB, d'intesa con il RPC, ha illustrato la nuova normativa e ha fornito le seguenti indicazioni in merito ai conseguenti adempimenti per i dirigenti preposti a uffici dirigenziali di livello generale e non ovvero titolari di funzioni dirigenziali nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

In conformità all'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, il quale dispone che, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, è stato previsto che tale dichiarazione - da formalizzare, utilizzando il modello appositamente predisposto (All. 4), al momento della comunicazione dell'avvio del procedimento di conferimento - in quanto condizione di efficacia dell'incarico deve essere citata nelle premesse del provvedimento di conferimento e trasmessa, in allegato allo stesso, per la fase del controllo preventivo.

In ottemperanza al comma 2 del citato articolo, il quale prescrive che i titolari di incarico presentino, annualmente, una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità, è stato previsto che tutto il personale interessato provveda a produrre tale dichiarazione con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno.

E' stato, infine, segnalato che tali dichiarazioni sulle cause di inconferibilità e incompatibilità vengono pubblicate sul sito istituzionale del Ministero e che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale (incarico amministrativo di vertice o incarichi dirigenziali interni ed esterni) per un periodo di 5 anni.

In fase di prima applicazione, con la citata nota circolare è stato chiesto a tutti i dirigenti, interni ed esterni, preposti a uffici dirigenziali di livello generale e non ovvero titolari di funzioni dirigenziali nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, di far pervenire all'UGROB una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni (All. 5), concernente l'assenza di cause di incompatibilità relativamente all'incarico in corso (inclusi eventuali incarichi *ad interim*).

Nell'anno 2013 tutti i dirigenti del Ministero hanno presentato la richiesta dichiarazione.

In coerenza con le esposte previsioni, entro 4 mesi dall'approvazione del presente PTPC, l'UGROB predispone una proposta d'integrazione dell'atto di indirizzo concernente i criteri datoriali per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di livello dirigenziale generale, degli incarichi di II fascia e degli incarichi attribuibili ai dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero.



5.1.5 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro con l'amministrazione

L'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dalla legge n. 190 del 2012, dispone che: *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Ai fini dell'applicazione della citata norma, volta a evitare che il dipendente favorisca soggetti privati per ottenere dagli stessi lavoro o incarichi rilevanti:

- l'UGROB inserisce il suddetto divieto negli schemi di contratto di assunzione e di contratto accessivo al provvedimento di incarico dirigenziale a soggetto non appartenente ai ruoli del Ministero;
- nei bandi di gara e negli atti preliminari agli affidamenti, gli uffici che svolgono attività negoziale prevedono espressamente, a pena di esclusione dalle relative procedure, la condizione soggettiva (requisito soggettivo) di non aver concluso contratti di lavoro autonomo o subordinato o conferito incarichi a ex dipendenti del Ministero che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima amministrazione nei confronti dei soggetti interessati alla procedura, nei tre anni successivi alla cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di pubblico impiego;
- gli uffici di cui al punto precedente prevedono nei contratti l'obbligo di restituire eventuali corrispettivi percepiti, in caso di esclusione di affidamento illegittimo, per difetto del requisito soggettivo legale di cui trattasi;
- l'ufficio che viene a conoscenza della violazione del divieto in esame informa tempestivamente l'UGROB affinché quest'ultimo intraprenda l'azione di risarcimento del danno nei confronti dell'ex dipendente autore della violazione.

5.1.6 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in corso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

L'art. 35-bis d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 46, l. n. 190 del 2012, pone alcune condizioni ostative alla partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma, in particolare, prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*



- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetto pubblici e privati;*
- c) non possono far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

Della condizione ostativa all'attribuzione degli incarichi di direzione degli uffici a più elevato rischio di corruzione, individuati nella lettera *b)* del comma 1 del citato articolo, l'UGROB tiene conto nella proposta di integrazione dell'atto di indirizzo, di cui al paragrafo 5.1.4.

Ai fini del rispetto della norma in esame, è preventivamente richiesto ai sotto elencati soggetti, da parte degli uffici appresso specificati, di rendere una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. *aa)* -“di non aver riportato condanne penali”- del d.P.R. n. 445 del 2000):

- ai soggetti cui si intende conferire l'incarico di componente o segretario di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, da parte dell'UGROB;
- ai soggetti con cui si intende formare commissioni per l'affidamento di commesse, da parte degli uffici competenti a costituire detti organismi collegiali;
- al personale, anche non dirigenziale, che si intende assegnare, con funzioni direttive, agli uffici di cui alla lettera *b)* dell'articolo di che trattasi, da parte dell'UGROB ovvero – se il provvedimento è di competenza del dirigente di altro ufficio generale – da parte dell'ufficio primo della medesima struttura dirigenziale generale.

La suddetta dichiarazione sostitutiva è allegata al provvedimento.

Qualora l'interessato non rendesse tale dichiarazione, si provvede ad attribuire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di diverso soggetto.

Entro 6 mesi dall'approvazione del presente PTPC, l'UGROB predispone una direttiva interna recante criteri, modalità e tempi di effettuazione di controlli a campione per verificare l'esistenza di eventuali precedenti penali a carico del personale dirigenziale e non o dei soggetti destinatari degli incarichi identificati dalla norma in esame.

In caso di esito positivo della verifica, l'UGROB informa il RPC, che effettua la contestazione all'interessato ai fini della rimozione dell'incarico o dell'assegnazione a diverso ufficio.

5.1.7 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)

L'art. 54-bis d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 51, l. n. 190 del 2012, prevede:

“1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio



superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 190, n.241, e successive modificazioni".

Scopo della norma è di favorire la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, fornendo ai denunciatori protezione contro possibili pregiudizi, atteso che il timore di ritorsioni potrebbe costituire un deterrente alla comunicazione di violazioni dell'integrità.

Come segnalato nel PNA, particolarmente utile a superare eventuali remore alla denuncia risulterebbe un sistema informatico di segnalazione e di gestione della stessa, poiché non solo eviterebbe la necessità di recarsi fisicamente presso l'ufficio ricevente ovvero di utilizzare plichi cartacei intercettabili o servizi di posta elettronica che comunicano l'indirizzo *e-mail* di provenienza, ma potrebbe anche assicurare la copertura dell'identità del denunciante e l'inoltro della segnalazione esclusivamente a destinatari predeterminati, abilitati in base alla competenza.

Pertanto, entro 1 mese dall'approvazione del presente PTPC, la Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario (DGSISS) verifica la possibilità, con le risorse disponibili o reperibili, di progettare e realizzare un sistema di segnalazione degli illeciti che:

- indirizzi la denuncia esclusivamente al RPC e all'UPD e consenta la gestione della stessa esclusivamente da parte di personale preventivamente individuato e autorizzato dal medesimo RPC e dal dirigente dell'UPD;
- preveda la protocollazione riservata e l'archiviazione protetta delle segnalazioni;
- assicuri la copertura dell'identità del segnalante mediante codici sostitutivi dei dati identificativi dello stesso;
- consenta l'identificazione dell'autore di denuncia non anonima da parte dei suddetti destinatari, esclusivamente nelle ipotesi legislativamente previste;
- metta a disposizione sia sul sito *internet* sia sull'*intranet* del Ministero un modulo che possa essere compilato da chi intende segnalare un illecito e contenga campi concernenti:
 - la descrizione dell'illecito e delle circostanze del fatto (campo obbligatorio),
 - l'ufficio o l'unità organizzativa in cui è stato commesso l'illecito (campo obbligatorio ove non sia compilato il successivo),
 - l'autore o gli autori dell'illecito (campo obbligatorio ove non sia compilato il precedente),



- il tempo di commissione dell'illecito,
- le persone informate dei fatti,
- i documenti comprovanti l'illecito o comunque correlati allo stesso,
- i dati identificativi del segnalante (resi anonimi con l'impiego di un codice sostitutivo),
- la dichiarazione del consenso del segnalante alla rilevazione dell'identità del medesimo.

Se l'esito della verifica è positivo, entro i successivi 3 mesi la DGSISS cura la progettazione del suddetto sistema informatico di segnalazione, e, in ulteriori 4 mesi, assicura la realizzazione dello stesso.

Entro 1 mese dall'approvazione del presente PTPC:

- l'UPD, d'intesa con il RPC, in attesa del suddetto sistema informatico, predispone e pubblica sul sito *internet* e sull'*intranet* del Ministero un modello di segnalazione che può essere utilizzato in attesa della realizzazione del sistema informatico e che prevede l'indicazione dei dati corrispondenti ai campi sopra descritti e la possibilità di sostituire le generalità del denunciante con il codice fiscale dello stesso; in calce a detto modello sono illustrate le disposizioni concernenti la tutela dell'anonimato e il divieto di discriminazione;
- la DGSISS e l'UGROB assegnano al RPC un protocollo riservato;
- il RPC e l'UPD individuano e pubblicano sull'*intranet* del Ministero i nominativi dei collaboratori autorizzati a gestire le segnalazioni di illeciti.

Fatte salve le comunicazioni che per legge o in base al PNA e al presente PTPC devono essere effettuate, il personale incaricato di ricevere e gestire le segnalazioni e i dipendenti, i collaboratori e i consulenti del Ministero nonché i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione, coinvolti nel processo di gestione della denuncia, hanno l'obbligo di mantenere la massima riservatezza in merito alla segnalazione e alle informazioni attinenti alla stessa.

Ai dipendenti, collaboratori e consulenti del Ministero nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione, che abbiano, in qualunque modo, appreso notizie concernenti la segnalazione, è fatto divieto di comunicare l'identità del segnalatore e di divulgare dati idonei a rivelare la stessa.

Il RPC, che riceva denuncia di discriminazione da parte del dipendente che ha segnalato un illecito e giudichi fondata tale denuncia, informa:

- il dirigente sovraordinato al dipendente autore della discriminazione, affinché il dirigente medesimo adotti le iniziative utili a porre fine alla discriminazione e agli effetti negativi della stessa;
- l'UPD affinché valuti la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione.

5.1.8 Formazione

L'art. 1, co. 5, lett. b), l. n. 190 del 2012, prevede che le amministrazioni definiscano procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.



Il PNA ha precisato che i percorsi di formazione devono essere programmati su due livelli:

- il livello generale, che è rivolto a tutto il personale e riguarda l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
- il livello specifico, che è rivolto al RPC, ai referenti per la prevenzione, ai componenti dell'OIV, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio e attiene alle politiche, ai programmi e agli strumenti di prevenzione del rischio di corruzione, in relazione al ruolo esercitato da tali soggetti nell'amministrazione.

La *formazione di carattere specialistico* risulta prioritaria poiché lo sviluppo e la realizzazione di una politica di contrasto del rischio di corruzione è il risultato di un'azione osmotica e sinergica dei soggetti che operano nell'ambito del processo di prevenzione, a diverso titolo, e l'efficacia dell'apporto e dei contributi forniti dagli stessi presuppone la conoscenza e la condivisione delle tecniche e degli strumenti di prevenzione.

Pertanto, tra le iniziative da realizzare con la SNA già nell'anno in corso, il Piano triennale della formazione (PTF) deve prevedere:

- un corso specialistico per il RPC e i referenti per la prevenzione, di durata non inferiore a 20 ore, che tenda a fornire appropriate conoscenze in materia di rilevazione, valutazione e trattamento del rischio nonché a sviluppare le capacità di analisi e sintesi e di comunicazione e negoziazione, nei confronti degli attori del ciclo di gestione del rischio, e affronti, possibilmente, le seguenti tematiche:
 - tecniche di *risk management* e di programmazione;
 - modelli di funzionamento a rete;
 - sistemi di monitoraggio e valutazione;
 - principi di statistica;
 - ICT;
 - analisi dei fabbisogni formativi;
- per i componenti dell'OIV, una giornata seminariale, di durata non inferiore a 6 ore, che sviluppi la conoscenza dei sistemi di monitoraggio e valutazione e delle tecniche di applicazione dei medesimi;
- per i dirigenti degli uffici dirigenziali generali, ai quali l'art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001 assegna compiti e poteri propositivi e di controllo nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione, una giornata seminariale di formazione, di durata non inferiore a 6 ore, dedicata all'illustrazione e analisi dei metodi di rilevazione e misurazione del rischio di corruzione nonché di trattamento dello stesso, mediante la traduzione delle scelte strategiche in misure operative e la costituzione di adeguati assetti organizzativi, ispirati a modelli di *risk management*;
- per almeno 5 componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare che collabora con il RPC, una giornata seminariale, di durata non inferiore a 6 ore, finalizzata alla preparazione degli stessi allo svolgimento della funzione di agenti interni di formazione in materia di contrasto alla corruzione.

Per quanto riguarda le *iniziative formative di livello generale*, nell'ambito del già menzionato progetto concernente la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, promosso dal DFP in collaborazione con il FormezPA, al quale il Ministero ha aderito in qualità di *partner*, il 20 settembre 2013 è stata organizzata una giornata seminariale rivolta ai dirigenti e funzionari in servizio



presso gli uffici competenti a gestire le attività afferenti alle aree di rischio e ai responsabili per la prevenzione, nella quale sono stati illustrati la normativa in materia e il PNA, con interventi del RPC, di magistrati, di dirigenti del DFP e di collaboratori del FormezPA.

Per proseguire nel percorso di formazione di livello generale, il PTF, elaborato dall'UGROB, dovrà programmare:

- per i dirigenti competenti a gestire i *processi a più elevato livello di rischio*, giornate di laboratorio, di durata non inferiore a 7 ore, distinte per area di rischio e orientate da un animatore, individuato preferibilmente tra gli agenti interni di formazione; nell'ambito di tali laboratori, cui i dirigenti di uffici periferici possono partecipare in modalità di video-conferenza, sono trattate, attraverso il confronto di esperienze concrete, problematiche attinenti agli specifici rischi di corruzione ed alle relative misure di prevenzione;
- per il personale appartenente all'area funzionale apicale in servizio presso gli uffici che gestiscono i *processi a più elevato livello di rischio*, corsi con modalità *e-learning*, di durata corrispondente ad almeno 10 ore di formazione, finalizzati a creare non solo una base omogenea di conoscenza sia della normativa che disciplina le attività cui afferiscono i predetti processi sia degli orientamenti giurisprudenziali in materia, ma anche una competenza specifica per lo svolgimento di tali attività;
- forme di tutoraggio per l'avvio al lavoro e in occasione dell'inserimento dei dipendenti in nuovi settori lavorativi, utilizzando i dipendenti di cui al punto precedente e il personale esperto prossimo al collocamento in quiescenza, il quale dovrà essere incaricato di assicurare l'affiancamento per un periodo possibilmente pari a 6 mesi;
- per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo del Ministero, giornate seminariali, di durata non inferiore a 6 ore, concernenti i Codici di comportamento e di disciplina, alle quali devono seguire *focus group*, con un numero limitato di partecipanti, guidati da un animatore e finalizzati a individuare condotte eticamente corrette soprattutto in situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Il PTF dovrà prevedere, infine, la verifica del livello di attuazione e di efficacia dei suddetti percorsi formativi, mediante indicatori che rilevino:

- il rapporto tra ore di formazione erogate e ore previste;
- il rapporto tra numero di soggetti formati e numero di dipendenti da formare;
- il grado di soddisfazione dei partecipanti, attraverso appositi questionari compilati dagli stessi;
- il livello di conoscenza acquisito, mediante questionari distinti o interviste rivolte ai partecipanti.

5.1.9 Patti di integrità negli affidamenti

I patti d'integrità e i protocolli di legalità, come precisato nel PNA, *"rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la*



stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.”

Atteso che tali complessi di regole di condotta sono finalizzati alla prevenzione del rischio di corruzione e alla promozione di comportamenti eticamente adeguati:

- entro 8 mesi dall’approvazione del presente PTPC, gli uffici competenti che gestiscono procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi, con il coordinamento dell’UGROB, predispongono gli schemi dei suddetti patti e protocolli;
- i medesimi uffici utilizzano i protocolli di legalità e i patti di integrità per l’affidamento di commesse, inserendo negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto dei protocolli di legalità o del patto di integrità dà luogo all’esclusione della gara e alla risoluzione del contratto.

5.1.10 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Al fine di migliorare e implementare la strategia di prevenzione della corruzione, sono realizzate le seguenti misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità:

- il RPC convoca, annualmente, una riunione con le associazioni dei consumatori e utenti e con le associazioni di categoria rappresentate negli organismi collegiali del Ministero, allo scopo di illustrare la strategia di prevenzione dei rischi di corruzione impostata e attuata mediante il PTPC e di acquisire proposte migliorative della stessa;
- l’Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP) comunica tempestivamente ai dirigenti degli uffici interessati e al competente RPC eventuali segnalazioni di casi di “cattiva amministrazione” provenienti da cittadini, utenti o imprese;
- il modulo di segnalazione di illecito con sistema informatico, predisposto per le denunce da parte dei dipendenti, è messo a disposizione dei cittadini sul sito *internet* del Ministero con l’avviso che anche la segnalazione anonima sarà presa in considerazione ove sia adeguatamente circostanziata e dettagliata.

5.1.11 Monitoraggio dei tempi procedurali

L’art. 1, comma 9, lett. d), l. n. 190 del 2012, prevede che il PTPC risponda, tra l’altro, all’esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

A tal fine, il titolare del potere sostitutivo di cui all’art. 2, co. 9-*bis*, l. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, trasmette al RPC copia della comunicazione annuale al Ministro concernente i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali il provvedimento non è stato ancora adottato ovvero è stato adottato in ritardo.

In occasione del monitoraggio dell’attuazione del PTPC, i referenti per la prevenzione informano il RPC in merito alle iniziative assunte dagli uffici competenti a gestire i procedimenti per i quali il provvedimento non è stato adottato ovvero è stato

adottato in ritardo, al fine di assicurare la conclusione dei predetti procedimenti nei termini prescritti.

I responsabili per la prevenzione comunicano, altresì, al RPC l'esito delle suddette iniziative.

5.1.12 Monitoraggio dei rapporti tra amministrazioni e soggetti esterni

L'art. 1, comma 9, lett. e), l. n. 190 del 2012 prevede che il PTPC risponda, tra l'altro, all'esigenza di *"monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione."*

In occasione del monitoraggio dell'attuazione del PTPC, i referenti per la prevenzione comunicano al RPC le modalità di verifica di eventuali relazioni intercorrenti tra i dipendenti e i suddetti soggetti adottate dagli uffici che svolgono attività contrattuale o curano i procedimenti indicati nella citata disposizione.

I responsabili per la prevenzione comunicano, inoltre, al RPC i risultati della verifica, che può essere realizzata anche mediante acquisizione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

5.1.13 Trasparenza

La trasparenza costituisce uno dei più efficaci mezzi di prevenzione del rischio di corruzione, in quanto consente un controllo sociale sull'attività e sulle scelte dell'amministrazione pubblica e, in particolare, l'impiego delle risorse pubbliche.

Strumento essenziale per la realizzazione della misura in esame è il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), finalizzato a garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità è predisposto e aggiornato dal Responsabile per la trasparenza.

L'aggiornamento del PTTI, predisposto dalla Responsabile per la trasparenza, dott.ssa Francesca DI GIACOMO, dirigente di II fascia attualmente preposto all'URP, è allegato in appendice al presente PTPC.

5.2 Misure ulteriori

Gli uffici responsabili della gestione dei *processi a più elevato livello di rischio*, individuati nel "registro dei rischi" (All. 3):

- entro 3 mesi dall'approvazione del presente PTPC adottano le iniziative organizzative e le direttive interne finalizzate a implementare e attuare le misure di prevenzione indicate nel suddetto registro con riferimento ai rischi pertinenti ai processi di competenza, a più elevato livello di rischio;



- nei successivi 6 mesi applicano in via sperimentale le suddette misure, verificandone l'impatto sull'organizzazione e sull'attività di servizio, in relazione anche alle risorse disponibili;
- qualora emergessero obiettive criticità nell'applicazione delle misure di prevenzione o fattori organizzativi ostativi alla piena attuazione delle stesse, il dirigente dell'ufficio informa tempestivamente il competente referente per la prevenzione e propone le correzioni ritenute necessarie;
- concluso il periodo di sperimentazione, attuano le misure di prevenzione con le eventuali correzioni precedentemente condivise con il RPC e il competente dirigente di ufficio dirigenziale generale.

6. Processo di monitoraggio sull'implementazione del PTPC

A decorrere dall'approvazione del presente PTPC, con cadenza trimestrale i referenti per la prevenzione, per l'ambito di rispettiva competenza, redigono una relazione sullo stato di implementazione del PTPC medesimo, con specifico riferimento agli adempimenti gravanti sugli uffici responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio obbligatorie e ulteriori, in relazione ai tempi prescritti, evidenziando le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Con la medesima relazione sono comunicate le proposte correttive formulate, per ragioni obiettive, dai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale, condivise dal competente direttore di ufficio dirigenziale generale.

Contestualmente, sono fornite dal responsabile per la prevenzione le informazioni richieste dal presente PTPC in ordine al monitoraggio del rispetto dei termini procedurali e dei rapporti tra Ministero e soggetti esterni.

Con pari cadenza trimestrale il responsabile della trasparenza redige una relazione sullo stato di attuazione del PTTI e l'UGROB predispone un resoconto scritto sui percorsi formativi finalizzati alla prevenzione del rischio di corruzione.

Le suddette relazioni sono trasmesse, entro 5 i giorni successivi alla scadenza del trimestre di riferimento, al RPC, all'OIV e al competente dirigente dell'ufficio dirigenziale generale.

Infine, con cadenza semestrale, i referenti per la prevenzione degli uffici generali cui afferiscono enti vigilati riferiscono al RPC i risultati del monitoraggio dell'attuazione delle misure concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza da parte degli enti vigilati.

7. Collegamento con il ciclo delle *performance*

Ai fini dell'integrazione del ciclo della *performance* con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della anticorruzione, sulla base delle previsioni contenute nel PNA, il Ministero, tenuto conto del processo di valutazione del rischio effettuato dal RPC con gli uffici dirigenziali titolari di processi potenzialmente a rischio, individua, in sede di

prima applicazione, un obiettivo da assegnare ai dirigenti responsabili degli adempimenti previsti nel PTPC .

I risultati conseguiti in relazione a tale obiettivo saranno valutati ai fini della *performance* individuale per la corresponsione dell'indennità di risultato.

L'obiettivo concernerà l'attuazione degli adempimenti e delle misure previste dal PTPC e il risultato sarà valutato sulla base del rapporto tra adempimenti effettuati nei termini previsti e adempimenti da porre in essere.

8. Consultazione in sede di elaborazione del PTPC

Tenuto conto del breve lasso di tempo intercorso tra la conclusione della valutazione del livello di rischio dei processi censiti e il termine di adozione del PTPC, in conseguenza della complessità delle attività di rilevazione e analisi, il RPC provvederà a richiedere eventuali osservazioni alle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, individuate nelle associazioni dei consumatori ed utenti, presenti nell'elenco istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, e nelle organizzazioni sindacali rappresentative del personale del Ministero.

L'esito delle consultazioni, da concludersi entro 15 giorni dalla pubblicazione del PTPC sul sito *internet* del Ministero, sarà preso in considerazione per eventuali proposte di modifiche o integrazioni del medesimo PTPC.

9. Aggiornamento del PTPC

L'art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012, prevede che il PTPC sia adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

L'aggiornamento annuale del Piano, con la medesima procedura seguita per la prima adozione, è effettuato in considerazione dei seguenti fattori:

- emersione di rischi non identificati in sede di elaborazione del PTPC e individuazione di ulteriori aree di rischio; esiti della verifica dei risultati conseguiti rispetto a quelli programmati nel PTPC, con riferimento alla realizzazione degli adempimenti prescritti nei termini previsti e, in particolare, alla implementazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione;
- valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi;
- normative sopravvenute che prevedono ulteriori adempimenti o che modificano le finalità istituzionali del Ministero;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA.

AREA DI RISCHIO											
Codice e denominazione del processo/procedimento											
Ufficio responsabile del processo sensibile											
Ad istanza di parte			SI'	NO							
D' ufficio			SI'	NO							
Interamente vincolato			SI'	NO							
Esistenza di sistemi di controllo anche interni			SI'	NO	(in caso affermativo, specificare il tipo di controllo)						
Valore economico complessivo			(distinguendo il costo delle risorse impiegate dall'impatto economico cfr. legenda)								
Destinatari Interni			SI	NO							
Destinatari Esterni			SI	NO							
ID FASE	FASE	Sintetica descrizione della fase	Eventuale tipologia di controllo	RESPONSABILE DELLA FASE (Indicare la struttura interna/esterna)	REFERENTE (SI, No)	PERSONALE assegnato all'unità (numero) e % di personale (a scelta tra 20%, 40%, 60%, 80%) impiegato nella singola fase	Normativa legislativa o regolamentare	Circolari, atti amministrativi o altri strumenti che regolano il processo (es. procedure operative standard, ordini di servizio, POS...)	SISTEMI INFORMATIVI UTILIZZATI (di tracciabilità documenti)		
									Sistema di protocollo e gestione documentale DocsPA	Sistema NSIS	Altro Sistema (specificare)
F1	FASE D'AVVIO										
F2	FASE ISTRUTTORIA										
F3	FASE CONCLUSIVA										
F4	FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA										

Codice e denominazione del processo/procedimento: inserire il codice alfanumerico del processo/procedimento e la denominazione (sintetica descrizione) utilizzati nella prima rilevazione.

Processo: per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto (*output* del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione o all'ente (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione o di un ente può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni o enti. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

Procedimento: per procedimento si intende una sequenza di fasi ed atti tutti riconducibili all'esercizio di potere pubblicistico attribuito da una fonte normativa all'amministrazione o all'ente ed esercitato per il tramite di un ufficio (talvolta da un solo organo monocratico) procedente, che si compendia in attività, di norma affidate ad un responsabile del procedimento e disciplinate dalla legge n. 241/1990 o da disposizioni di settore, che producono atti amministrativi e si conclude con provvedimenti amministrativi, idonei ad obbligare l'ente verso l'esterno e ad ampliare o a ridurre la sfera giuridica dei destinatari.

Area di rischio: ove non si tratti di processo afferente ad attività di ispezione vigilanza e controllo (che ora costituisce l'area *sub* E, che diventa *ulteriore* rispetto a quelle indicate come obbligatorie dalla legge n.190/2012) sostituire la tipologia dell'area (o delle aree) a rischio utilizzata nella precedente rilevazione con quella indicata all'allegato 2 della bozza di piano nazionale anticorruzione:

- A. Area acquisizione e progressione del personale (area *d* nella precedente rilevazione)
- B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture (area *b* nella precedente rilevazione)
- C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (area *a* nella precedente rilevazione)
- D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (area *c* nella precedente rilevazione)

E. Area ispezione, vigilanza e controllo

Interamente vincolato: l'espressione si riferisce alle ipotesi in cui la norma di legge disciplini in modo puntuale tutti gli aspetti operativi dell'azione amministrativa, in quanto l'autorità competente deve adeguarsi totalmente al dettato della legge che identifica tutti gli elementi del comportamento in cui si estrinseca il potere amministrativo o l'azione in generale, senza lasciare all'amministrazione o all'ente alcun margine di scelta quanto all'*an* (se emanare o meno il provvedimento o l'atto amministrativo), il *quid* (quale contenuto darvi), il *quando* (in quale momento adottare l'atto e il termine di operatività da assegnargli) e il *quomodo* (con quale forma e procedimento emetterlo).

Valore economico complessivo: indicare l'ammontare complessivo delle risorse economiche destinate alla realizzazione dell'attività nonché l'eventuale "*impatto economico*" (mediante la precisazione se negli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti ovvero sono state pronunciate sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'amministrazione o dell'ente in relazione all'attività in esame).

Destinatari: oltre ad indicare se il processo produce effetti nei confronti degli uffici interni (*destinatari* interni) o utenti o amministrazioni esterni al Ministero (*destinatari* esterni), occorre precisare (inserendo una descrizione) la tipologia di destinatari, specificando se il beneficiario sia effettivamente uno o più di uno (es. nell'ipotesi di un appalto che prevede la possibilità per la ditta

appaltatrice di subappaltare alcune delle attività, indicare se vi sono o possono essere altri soggetti interessati al processo) in modo da stabilire il frazionamento o la frazionabilità del valore economico relativo al processo in esame. Nell'ipotesi in cui venga indicato un unico destinatario, pertanto, si intenderà che il predetto valore non è frazionabile.

Fase di avvio: fase propulsiva del procedimento o del processo (diretta a predisporre e accertare i presupposti dell'atto da emanare e in cui viene introdotto l'interesse pubblico primario da soddisfare e gli eventuali interessi secondari).

Fase istruttoria: fase in cui si acquisiscono e si valutano gli elementi pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto: ad es. condizioni di ammissibilità, requisiti di legittimazione, circostanze di fatto, interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento, pareri.

Fase conclusiva: fase in cui si determina il contenuto dell'atto amministrativo e si provvede alla sua formazione ed emanazione (perfezionamento).

Fase integrativa dell'efficacia: fase (eventuale) che consente al provvedimento di acquisire efficacia, in tutti i casi in cui, ai fini della produzione dei relativi effetti, la legge prescrive il compimento di atti ed operazioni successivi al perfezionamento del provvedimento. Vi rientrano il controllo, la comunicazione, la pubblicazione, la notificazione e, nei casi in cui è prevista come tale dal d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito web.

Eventuale tipologia di controllo: indicare qualunque strumento di controllo utilizzato dall'amministrazione idoneo a ridurre la probabilità del rischio (ad esempio *Audit*, sistemi di monitoraggio; controlli a campione; eventualmente informazioni relative ad esiti di procedimenti giudiziali afferenti al processo in esame; ecc.).

Sintetica descrizione della fase: descrivere sinteticamente l'attività svolta.

Responsabile della fase: è da intendersi il soggetto formalmente individuato ai sensi dell'art. 5 della l. n. 241/1990, attraverso le modalità previste dall'art. 17 del d.lgs. n. 165/2001, al quale spetta di adottare il provvedimento/atto che conclude il procedimento/processo ovvero la singola fase (se è plurifasico). In assenza della predetta formale individuazione, indicare l'Ufficio competente della singola fase, precisando l'eventuale ipotesi in cui intervengano più uffici nella medesima fase.

Referente della fase: indicare la qualifica o l'area funzionale e il numero del/dei soggetto/i che cura/curano materialmente lo svolgimento del processo (esempio: fase istruttoria n. 2 Area III; fase decisoria n. 1 Dir.II fasc.). Nei procedimenti amministrativi tipici coincide con il responsabile del procedimento, individuato ai sensi dell'art. 5 l. n. 241/1990, quando costui non sia anche il responsabile della fase.

%Personale: occorre indicare il dato ricavato dal rapporto tra il personale effettivamente utilizzato nella singola fase del processo e quello impiegato nel singolo Ufficio competente a svolgere la singola fase del processo, scegliendo tra le seguenti percentuali: 20%, 40%, 60%, 80%. Esplicitare comunque il numero delle unità di personale, distinto per area funzionale di appartenenza, che sono impiegate nel singolo ufficio competente a svolgere la fase del processo.

Tempi di svolgimento del processo: indicare il tempo, in giorni, in media (minimo/massimo) necessario per lo svolgimento dell'intero processo.



REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
1	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P5	Accordi con pubbliche amministrazioni ex art. 15 L. 241/1990 con effetti economici diretti	Eventuale elusione sulle norme sulla scelta del contraente	7,88	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	- Avviso pubblico; - elenco di enti pubblici o considerati tali da dottrina/giurisprudenza
2	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U04-P3	Finanziamento della ricerca sanitaria mediante bando per la selezione dei migliori progetti di Ricerca Finalizzata	Valutazione progetti non imparziale	7,33	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sistema informatico che garantisca l'assegnazione casuale dei progetti a valutatori qualificati
3	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P4	Approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento degli IRCCS pubblici non trasformati in fondazioni	Omesso/erroneo controllo normativo	7,13	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Proposta di clausole statutarie in materia di ineleggibilità, incompatibilità di interesse; inserimento cause di decadenza dalle cariche da parte degli organi di governo in ipotesi di fatti corruttivi; diffusione di direttive/linee guida agli enti vigilati.
4	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P6	Accordi con enti di diritto privato per la realizzazione progetti senza scopo di lucro con effetti economici diretti	Eventuale elusione sulle norme sulla scelta del contraente	7,13	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avviso pubblico; elenco di enti/soggetti privati
5	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P2	Acquisti di servizi mediante procedure ex art. 125 D. Lgs.163/2006 per categorie merceologiche non presenti in MEPA	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa.	7,13	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti (**). AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio). (**) L'attuazione della misura è subordinata alla concreta possibilità di individuare professionalità competenti nelle materie oggetto dell'affidamento.
6	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P3	Acquisti di servizi mediante procedure ex art. 57 co. 2 lett b d. lgs 163/2006 per ragioni di natura artistica o attinenti alla tutela di diritti esclusivi	Abuso del ricorso alla procedura negoziata.	7,13	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
7	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U08-P3	Attuazione programmi di ricerca della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul <i>doping</i> ai sensi della Legge 376/2000	Valutazione progetti	7,13	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione componenti
8	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P1	Acquisti di servizi mediante procedure ex art.125 D.Lgs. 163/2006 attivate sul MEPA	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - RDO MEPA: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	7,13	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. RDO MEPA: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti (**). (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio). (**) L'attuazione della misura è subordinata alla concreta possibilità di individuare professionalità competenti nelle materie oggetto dell'affidamento.
9	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U08-P4	Attuazione programmi di informazione e prevenzione della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul <i>doping</i> ai sensi della Legge 376/2000	Valutazione progetti	7,13	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione dei componenti
10	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U07-P3	Nomina direttore generale INMP	Esistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità	6,75	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità
11	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U03-P5	Conferimento incarichi dirigenziali ex art. 19, commi 5-bis e 6, d.lgs. n165/2001	Il rischio individuabile è' generale in quanto ricadente su tutti i soggetti conferenti l'incarico ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis e 6 del d. lgs. 165 del 2001 ed è individuabile nella congruità' della scelta, che rimane discrezionale.	6,75	A. Area acquisizione e progressione del personale	Ad integrazione delle attuali Direttive miranti ad assicurare la necessaria trasparenza delle procedure, si ritiene utile l'adozione di alcune linee guida per la redazione della motivazione dei provvedimenti di conferimento che siano finalizzate all'emersione delle reali e specifiche capacità professionali e personali del soggetto scelto rispetto agli altri soggetti richiedenti il conferimento dell'incarico
12	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U05-P6	Ispezioni di farmacovigilanza presso titolari di AIC di medicinali veterinari	Difetto di programmazione/pianificazione; Difetto/erronea istruttoria; insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica.	6,75	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; selettività in base al criterio di rischio.
13	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P13	Attività contrattuale fuori circuito CONSIP	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	6,67	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - avvicendamento dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
14	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U11-P1	Adempimenti connessi all'autorizzazione di progetti di strutture residenziali di cure palliative - <i>hospice</i>	Valutazione progetti	6,42	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale /Controllo Il livello
15	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U11-P2	Provvedimenti regionali e aziendali; struttura specificatamente dedicata al coordinamento della rete di cure palliative e di terapia del dolore.	Mancata/insufficiente verifica documentazione	6,42	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale /Controllo di Il livello
16	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U05-P3	Vigilanza sugli incidenti con dispositivi medici. Valutazione tecnica delle segnalazioni di incidente pervenute	Difetto di pianificazione/programmazione; Difetto/erronea istruttoria volta a favorire determinati soggetti.	6,38	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Separazione delle funzioni tra chi controlla e supervisiona; Trasparenza, Standardizzazione delle procedure;
17	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P3	Trasformazione degli IRCCS in Fondazioni IRCCS e approvazione dello statuto	Omesso/erroneo controllo normativo	6,38	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Proposta di clausole statutarie in materia di inleggibilità, incompatib. conflitto di interesse; inserimento cause di decadenza dalle cariche da parte degli organi di governo in ipotesi di fatti corruttivi. Diffusione di direttive/linee guida gli enti vigilati,
18	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P5	Nomina del Direttore Scientifico degli IRCCS pubblici, da parte del Ministro della Salute, sentita la Regione interessata	Previsione di requisiti non basati sulla professionalità e competenza; inosservanza di cause di inleggibilità, conflitto di interesse, incompatibilità nella formazione della commissione;	6,38	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Rispetto delle norme di materia di inleggibilità, incompatibilità, conflitto di interesse; tracciabilità e trasparenza dei criteri selettivi e delle valutazioni della commissione
19	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U07-P2	Nomina componenti Consiglio Indirizzo e Vigilanza INMP	Esistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità	6,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità
20	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U06-P1	Nomina Componenti CdA dell'ISS	Esistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità	6,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità
21	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U06-P2	Approvazione deliberazioni con cui il CdA degli enti vigilati (ISS ED INAIL) adotta i propri regolamenti (dotazione organica - fabbisogno di personale, ordinamento interno, etc.)	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari	6,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Proced.standard; coordinamento con le altre amministrazioni; indicazioni rivolte agli enti vigilati (in materia di governance; anticorruzione; controlli); proposta di clausole statutarie.
22	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U06-P3	Approvazione deliberazioni degli Enti Vigilati (Istituto Superiore di Sanità e INAIL) concernenti i piani triennali di attività di ricerca	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari;	6,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard; coordinamento con le altre amministrazioni; proposta di clausole statutarie
23	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P6	Scioglimento dei Consigli di Amministrazione delle Fondazioni IRCCS e degli organi degli IRCCS non trasformati in fondazione	Omesso/difetto di istruttoria; difetto di tracciabilità e trasparenza; omesso/tardivo scioglimento degli organi di governo e/o di controllo in ipotesi di commissione di reato, di condotte illecite o di gravi irregolarità	6,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità e trasparenza dei processi; flussi informativi con gli enti vigilati; direttive rivolte agli enti vigilati (<i>governance</i> ; anticorruzione; controlli); previsione negli statuti di cause tassative di scioglimento degli organi di governo.
24	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U07-P1	Nomina Componenti organi di governo dell'Istituto Mediterraneo di Ematologia	Esistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità	6,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
25	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P1	Autorizzazione di prodotti fitosanitari per i quali l'Italia è Stato membro relatore	Eccessiva discrezionalità nell'accettazione ad agire come Stato Membro relatore	5,83	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Predisposizione di liste contenenti le istanze di registrazione di pppf per impresa per le quali è richiesto di agire come relatore; l'accettazione va fatta prendendo i primi prodotti per ciascuna lista nel limite delle disponibilità. Programmazione delle attività
26	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U03-P1	Attribuzione agli IRCCS del finanziamento relativo alla Ricerca Corrente	Difficoltà istruttoria	5,83	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Procedure standard basate anche su un sistema bibliometrico internazionale
27	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U01-P4	Trasferimenti a Regioni	Verifica dati forniti	5,75	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
28	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U01-P3	Trasferimenti a Istituto Superiore di Sanità e Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Valutazione rendicontazione	5,75	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale controllo di II livello
29	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U01-P2	Stipula/Assegnazione Convenzioni - Protocolli d'intesa - Progetti	Valutazione offerte	5,75	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale controllo di II livello
30	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U06-P5	Approvazione deliberazione degli enti vigilati (ISS e INAIL) su bilanci preventivi e consuntivi	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni e alle variazioni.	5,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard, trasparenti e tracciabili; proposta clausole statutarie
31	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U08-P27	Autorizzazione all'esportazione e all'importazione di cellule staminali per trapianto	Insufficiente controllo della documentazione prodotta con l'istanza	5,63	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo
32	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U10-P1	Istruttoria finalizzata a emissione di pareri e valutazioni x affiancamento e monitoraggio delle regioni in PDR	Difetto/erronea istruttoria volta a favorire determinati soggetti; inosservanza delle regole a garanzia della tracciabilità e della trasparenza;	5,63	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; collegialità delle decisioni;
33	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P4	Predisposizione controlli sanitari	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire determinati soggetti; difetto di pianificazione/programmazione	5,33	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; selettività in base al criterio di rischio; tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi controlla e chi commina la sanzione

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
34	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U02-P3	Coordinamento uffici SASN- gara europea procedura aperta assicurazione RC e infortuni personale convenzionato SASN	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	5,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
35	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P3	Approvazione delibere relative a variazioni di bilancio adottate dalla CRI	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni ed alle eventuali variazioni.	5,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti e tracciabili; proposta di clausole statutarie.
36	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P2	Approvazione delibere relative ai bilanci di previsione e conti consuntivi adottati dalla CRI	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni ed alle eventuali variazioni.	5,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti, tracciabili; proposta di clausole statutarie
37	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P12	Approvazione delibere adottate dal CDA dell'AGENAS relative a bilanci preventivi, variazioni di bilancio e conti consuntivi	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni ed alle eventuali variazioni.	5,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Standardizzazione delle procedure; proposta di clausole statutarie.
38	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U10-P2	Istruttoria finalizzata alla certificazione degli adempimenti LEA	Difetto/erronea istruttoria; inosservanza delle regole a garanzia della tracciabilità e della trasparenza; Omesso/erroneo controllo normativo	5,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; coordinamento con altre amministrazioni
39	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P13	Valutazione sui residui di prodotti fitosanitari	Incompleta raccolta delle condizioni di autorizzazione	5,25	C. Area Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Monitoraggio sulla completezza delle informazioni raccolte
40	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U03-P6	Finanziamento degli acquisti in conto capitale di apparecchiature e strumenti finalizzati all'attività di ricerca da parte degli IRCCS	Non corrispondenza del bando con le indicazioni del Piano nazionale della ricerca sanitaria	5,25	D. Area provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica della congruenza del bando con le indicazioni del piano nazionale della ricerca sanitaria da parte della CNRS
41	Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali	DGREI-U04-P3	Progetti Euromed -Insuff resp - A.O. San Gerardo Monza	Favorire una p.a. rispetto ad altra nella valutazione degli accordi.	5,25	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione.
42	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U04-P5	Gestione delle segnalazioni di vigilanza	Omessa/carente istruttoria documentale per favorire determinati soggetti; omesso provvedimento restrittivo; Omesso controllo normativo.	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Separazione delle funzioni tra chi controlla e chi provvede; Trasparenza, Standardizzazione delle procedure
43	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U06-P4	Nomina Componenti del Comitato Scientifico dell'ISS -	Esistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità
44	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P7	Designazione dei rappresentanti del Ministero negli organi di indirizzo e controllo, laddove è previsto dalla legge regionale che disciplina l'organizzazione degli IRCCS	Nomine secondo criteri non oggettivi; inosservanza di regole di ineleggibilità, decadenza, conflitto di interesse, onorabilità; politiche di remunerazione non ispirate a criteri meritocratici trasparenti.	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure di valutazione e selezione; requisiti di professionalità, onorabilità e assenza di conflitti di interesse; politiche di remunerazione degli incarichi; regole negli statuti; avvicendamento dei membri degli organi di governo.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
45	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U09-P2	Sblocco partite ferme in dogana estera variazione dati e rettifiche ragione sociale/dati anagrafici/tipologia prodotti/altro procedimenti d'ufficio cancellazioni/sospensioni/altro	Difetto/errata istruttoria insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica.	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; coordinamento con altre amministrazioni.
46	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U05-P30	Accordi di collaborazione con altre PP.AA.	Elusione delle norme sull'acquisto di beni o servizi.	5,00	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Rispetto dei presupposti che legittimano il ricorso agli accordi tra pp.aa., anche alla luce dei principi enucleati dalla giurisprudenza.
47	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U07-P5	Approvazione deliberazione degli enti vigilati su bilanci preventivi e consuntivi	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni e alle variazioni	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti tracciabili; proposta di clausole statutarie.
48	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U07-P6	Approvazione delibere CDA enti vigilati di adozione regolamenti interni (dotazioni organiche - fabbisogno di personale - ordinamento interno) e modifiche statutarie	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard; coordinamento con altre amministrazioni; indicazioni rivolte agli enti vigilati; proposta di clausole statutarie.
49	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U07-P7	Approvazione delibere enti vigilati su piani triennali di attività	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari;	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard; coordinamento con altre amministrazioni; indicazioni rivolte agli enti vigilati; proposta di clausole statutarie.
50	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U08-P2	Attuazione del programma di controlli <i>antidoping</i> disposti dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping	Difetto di programmazione/pianificazione; Difetto/erronea istruttoria; omesso rispetto della normativo /regolamentare.	5,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Coordinamento con le altre amministrazioni ; direttive rivolte agli enti vigilati (in materia di governance; anticorruzione; controlli); adeguati flussi informativi.
51	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U01-P1	Acquisti con procedura CONSIP, MePa e in economia	COTTIMI FIDUCIARI/RDO MEPA: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI/ODA MEPA: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	5,00	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI/RDO MEPA: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. AFFIDAMENTI DIRETTI/ODA MEPA: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio). NOTA: le misure ipotizzate sono di fatto già attuate secondo norma di legge (ad es. D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).
52	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U03-P34	Medici delegati: conferimento/rinnovo incarichi (sub-procedimento del procedimento «medici delegati uffici periferici»)	Composizione della commissione interna	4,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione nella composizione della commissione
53	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P8	Approvazione delibere relative a bilanci preventivi, conti consuntivi e variazioni di bilancio adottati dalla LILT	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni ed alle eventuali variazioni.	4,96	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti e tracciabili; proposta di clausole statutarie.
54	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U05-P2	Legge n. 123/2005 (artt. 4-5) - assegnazione e ripartizione fondi celiachia	Impiego dei fondi stanziati e assegnati per fini non strettamente riconducibili allo scopo previsto dalla legge	4,79	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo a consuntivo delle modalità di impiego dei fondi assegnati

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
55	Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute	DSVETOC-U01-P1	Finanziamento delle attività di ricerca corrente svolta dagli Istituti zooprofilattici sperimentali	Verifica della congruità progetti di ricerca presentati dagli IIZZSS non pienamente coerente con le linee guida di ricerca approvate dalla commissione nazionale della ricerca sanitaria	4,75	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di II livello nell'ambito dell'ufficio
56	Direzione generale della prevenzione	DGPRE-U01-P1	Attività contrattuale per acquisto di beni e servizi al di fuori del circuito CONSIP	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa.	4,75	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
57	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U10-P3	Stipula convenzioni con enti (università - società di consulenza - AGENAS - altri enti x collaborazioni con esperti in materie specifiche)	Difetto di imparzialità nella scelta del contraente.	4,75	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri obiettivi per la scelta del contraente (*) - Rotazione dei membri delle commissioni giudicatrici secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
58	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U03-P1	Concorsi pubblici	Discrezionalità elevata nella scelta dei componenti interni della commissione, atteso che i componenti esterni vengono individuati su designazione degli enti di appartenenza, con pericolo di sviamento della funzione di valutazione dei candidati	4,75	A. Area acquisizione e progressione del personale	Adozione di un provvedimento generale che fissi criteri per la nomina e effettuazione di procedure preselettive trasparenti e automatiche che impediscano possibili trattamenti differenziati dei candidati
59	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P15	Predisposizione provvedimento di approvazione programma di ricerca corrente proposto dall'AGENAS	Difetto/erronea istruttoria in relazione ai criteri fissati dal piano sanitario nazionale.	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti e tracciabili e separazione tra istruttoria e verifica tecnico-scientifica di coerenza con il Piano sanitario nazionale.
60	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P2	Controlli sanitari su merci import	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire determinati soggetti;	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
61	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P9	Approvazione delibere LILT relative al regolamento di organizzazione e alla pianta organica	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard; coordinam. con le altre amministrazioni; indicazioni rivolte agli enti vigilati (in materia di governance; anticorruzione; controlli); proposta di clausole statutarie.
62	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P5	Approvazione regolamenti CRI (dal 2014 entra in vigore il D.Lgs. 178/2012)	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti e tracciabili; indicazioni rivolte agli enti vigilati; proposta di clausole statutarie.
63	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P1	Emissione documento veterinario comune d'entrata (DVCE) per l'importazione di animali e prodotti di origine animale	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire determinati soggetti.	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
64	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P2	Emissione DVE per l'importazione di prodotti non disciplinati da normativa comunitaria	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire determinati soggetti.	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
65	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P3	Vigilanza depositi doganali	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire determinati soggetti; difetto di pianificazione/programmazione.	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; selettività' in base al criterio di rischio; tracciabilità', trasparenza dei processi e dei flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi controlla e chi commina la sanzione
66	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P38	Ispezioni REACH e connessa normativa europea e nazionale sui prodotti chimici	Difetto di programmazione/pianificazione; insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria per favorire determinati soggetti;	4,67	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; selettività in base al criterio di rischio.
67	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P4	Riconoscimento titoli extracomunitari cittadini italiani	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	4,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
68	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P24	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
69	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P29	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
70	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P3	Autorizzazione per l'immissione in commercio di medicinali veterinari (AIC) secondo la procedura nazionale, decentrata e mutuo riconoscimento	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	4,58	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aumento della percentuale di controllo a campione oltre all'attività di <i>audit</i> già prevista
71	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P8	Rimborso al personale navigante per spese sanitarie sostenute in Italia	Non completa verifica dei requisiti	4,58	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di Il grado
72	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P9	Rimborsi alle imprese di navigazione per spese assistenza san. sostenute all'estero	Mancata/inesatta verifica dei requisiti per ottenere il rimborso	4,58	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di Il grado
73	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U05-P4	Attività ispettiva su produzione e commercializzazione dei dispositivi medici e autorizzazione agli Organismi notificati	insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria per favorire determinati soggetti;	4,50	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; standardizzazione delle procedure ispettive; avvicendamento del personale.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
74	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P7	Accordi con enti di diritto privato per la realizzazione progetti senza scopo di lucro ex art 43 L 449 /1997 con effetti economici non diretti	Definizione dei requisiti necessari per la stipula dell'accordo al fine di favorire un determinato soggetto	4,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di un disciplinare che individui i requisiti
75	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U03-P8	Accordi con enti di diritto privato per la realizzazione progetti senza scopo di lucro ex art 43 L 449 /1997 con effetti economici non diretti	Definizione dei requisiti necessari per la stipula dell'accordo al fine di favorire un determinato soggetto	4,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di un disciplinare che individui i requisiti
76	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U04-P1	Esame etichette degli integratori alimentari, dei prodotti destinati ad alimentazione particolare, formule per lattanti (alimenti per lattanti) e prodotti addizionati di vitamine e minerali notificati al Ministero da un operatore del settore alimentare (	Insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria;	4,38	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla.
77	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P13	Predisposizione controlli sanitari	Insufficiente/inesatta verbalizzazione esiti della verifica	4,38	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento del personale rispetto agli utenti secondo criteri obiettivi e predefiniti
78	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U01-P1	Gestione delle risorse economiche stanziare sui capitoli di spesa afferenti alla DGDFSC mediante stipula di accordi di collaborazione e contratti (acquisti in economia)	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAM. DIRETTI: Utilizzo dell'affidam diretto al fine di favorire un'impresa determinata - ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA PP.AA.: Elusione norme sull'acquisto di beni o servizi.	4,38	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA PP.AA.: Rispetto dei presupposti che legittimano il ricorso agli accordi tra pp.aa., anche alla luce dei principi enucleati dalla giurisprudenza. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
79	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U08-P2	Acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125, commi 9 e 11, del D.Lgs. 163/2006 di beni e servizi - non presenti sulla piattaforma Consip - per il funzionamento del Ministero e dei Carabinieri Nas quali: facchinaggio, etc.	Difetto di rotazione nella scelta degli operatori econ. invitati a offrire: possibili situaz. di rischio ove l'ente appaltante consulti sempre i medesimi operatori cui richiedere la presentaz. dell'offerta, non compiendo un'effettiva indagine di mercato.	4,38	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Indagini di mercato e meccanismi di rotazione (*), anche attraverso il ricorso all'Elenco dei fornitori. (*) Misura già adottata dall'Ufficio. NOTA: Trattasi di affidamenti in base al criterio del prezzo più basso.
80	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U02-P2	Valutazione Manuali di corretta prassi operativa	Non conformità alla apposita linea guida	4,38	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verbalizzazione delle risultanze istruttorie dei valutatori

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
81	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U08-P1	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 per l'acquisizione di beni e servizi - non presenti sulla piattaforma Consip - per il funzionamento del Ministero e dei Carabinieri Nas - quali: interventi per riparazione fotocopia	Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa.	4,38	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Indagini di mercato e meccanismi di rotazione (*), anche attraverso il ricorso all'Elenco dei fornitori - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. (*) Misura già adottata dall'Ufficio.
82	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P6	Riconoscimento titoli extracomunitari rifugiati politici	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	4,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
83	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U03-P1	Adempimenti connessi all'attività amministrativa/informatica dell'Ufficio di Segreteria della CCEPS	Alterazione ordine di trattazione dei ricorsi	4,33		maggiore informatizzazione dell'iter istruttorio anche tramite assegnazione automatica dell'ordine di trattazione
84	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U06-P2	Autorizzazione all'uso compassionevole di dispositivi medici non marcati CE	Omessa o parziale valutazione clinica	4,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno 2 unità di personale alla valutazione clinica; avvicendamento del personale ; monitoraggio <i>ex post</i> dei risultati dell'uso compassionevole autorizzato.
85	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P2	Visite medico legali al personale navigante GE	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
86	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P23	Visite medico legali al personale navigante Fiumicino aeroporto	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
87	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P22	Visite medico legali al personale navigante Fiumicino	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
88	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U05-P3	Partecipazione ad <i>audit</i> di settore ai sensi del Reg. 882/2004/CE sull'attività regionale di controllo ufficiale per la ristorazione collettiva	Difetto di programmazione/pianificazione insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria;	4,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; coordinamento con altre amministrazioni; avvicendamento del personale.
89	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P12	Visite medico legali al personale navigante La Spezia	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
90	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P13	Istruttoria per la designazione rappresentanti del Ministero della Salute nel CDA dell'AGENAS e del Presidente del CDA	Esistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità	4,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità
91	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P14	Visite medico legali al personale navigante Viareggio	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
92	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U01-P1	Designazione rappresentante del Ministero della Salute nella commissione esaminatrice dei concorsi banditi dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico	Nomine secondo criteri non oggettivi e non basati su professionalità e competenza; inosservanza di regole di ineleggibilità, decadenza, conflitto di interesse, onorabilità; mancata verifica condanne reati pa;	4,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Diffusione di linee guida nelle procedure di valutazione e selezione; requisiti di professionalità, onorabilità e assenza di conflitti di interesse;□ avvicendamento del personale nella designazione del membro del Ministero.
93	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P15	Visite medico legali al personale navigante Livorno	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
94	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P16	Visite medico legali al personale navigante P.S.Stefano	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
95	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U09-P4	Abilitazione degli stabilimenti all'esportazione di prodotti alimentari verso stati uniti ed Americhe, con i quali sussistono accordi di <i>prelisting</i> ed aggiornamento liste di stabilimenti	Insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria;	4,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; coordinamento con altre amministrazioni.
96	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P18	Visite medico legali al personale navigante Ostia	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
97	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U02-P3	Acquisti di servizi mediante procedure ex art. 125 Dlgs 163/2006 per categorie merceologiche non presenti in MEPA	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	4,25	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti.□ (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
98	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P19	Visite medico legali al personale navigante Venezia	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
99	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P20	Visite medico legali al personale navigante Chioggia	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
100	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U09-P3	Abilitazione degli stabilimenti all'esportazione di prodotti alimentari verso la Russia	Insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria.	4,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; coordinamento con altre amministrazioni.
101	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U02-P2	Acquisti di servizi mediante procedure ex art. 125 Dlgs 163/2006 attivate sul MEPA	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - RDO MEPA: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	4,25	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto. ☐ RDO MEPA: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. ☐ (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
102	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P21	Visite medico legali al personale navigante Trieste	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
103	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P17	Visite medico legali al personale navigante Civitavecchia	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	4,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
104	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U02EXREI-P2	Affidamento servizio di traduzione e interpretariato	Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa.	4,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto.
105	Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali	DGREI-U04-P4	Progetti Euromed - Materno Infantile - Elfid Napoli	Valutazione offerte	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione componenti

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
106	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P1	Acquisti beni e servizi : dalla richiesta di bene/servizio al contratto di fornitura	PROCEDURE APERTE e COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI/ODA MEPA: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - CONSIP/RDO MEPA: Nessun rischio rilevabile.	4,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	PROCEDURE APERTE e COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti - AFFIDAMENTI DIRETTI/ODA MEPA: Espletamento di informali indagini di mercato o sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
107	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U08-P4	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 2. lettera b) del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione integrata della corrispondenza e del servizio di gestione di archivio; per l'affid	Abuso del ricorso alla procedura negoziata.	4,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge.
108	Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali	DGREI-U04-P2	Progetti Euromed - Eoid e Prev - A.O.U. CdS Torino	Valutazione offerte	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione componenti
109	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P7	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie	Non completa verifica della regolarità dei documenti prodotti	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di II grado
110	Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali	DGREI-U04-P1	Progetto Euromed Epidemiologia e Prevenzione - ISS	Valutazione offerta	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione componenti commissione
111	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U01-P2	Riparto quota 1% ai laboratori nazionali di riferimento addetti ai controlli ufficiali, ex art.33 Reg/CE 882/2004 e accreditati ai sensi del medesimo reg. comunitario, degli introiti derivanti dalle tariffe di cui all'all.A sez.1-6 del d.l.vo 194/2008	Valutazione documentazione	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rotazione componenti
112	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P5	Liquidazione compensi medici fiduciari	Non completa attività di controllo dei dati (conteggio visite)	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di II livello

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
113	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P7	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie	Erronea istruttoria	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica di II livello
114	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P8	Rimborso al personale navigante per spese sanitarie sostenute in Italia	Verifica requisiti	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica di II livello
115	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P9	Rimborsi alle imprese di navigazione per spese assistenza san. sostenute all'estero	Valutazione documentazione	4,17	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica di II livello
116	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P4	Autorizzazione sanitaria per le introduzioni dai Paesi membri dell'Unione Europea di primati non umani ai fini della ricerca.	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	4,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
117	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U05-P3	Autorizzazione degli stabilimenti alla fabbricazione (produzione e controllo) di medicinali e sostanze farmacologicamente attive ad uso veterinario.	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	4,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di autorizzazione al parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
118	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U05-P4	Modifiche alle autorizzazioni produzione e controllo di medicinali e sostanze farmacologicamente attive ad uso veterinario	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	4,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di autorizzazione al parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
119	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U06-P27B	Certificazione di conformità dei centri di saggio alle buone pratiche di laboratorio (BPL)	Designazione degli ispettori non imparziale	4,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Codifica dei criteri da applicare nella fase di assegnazione delle ispezioni (complessità/attività del centro, esperienza/competenza ispettori, rotazione, equidistribuzione del lavoro) e scelta randomica tra le opzioni equivalenti. <i>Audit</i> di processo.
120	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P18	Liquidazione compensi medici fiduciari : dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
121	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P3	Effettuazione visite medico legali al pers.le navigante - medici fiduciari	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva) al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
122	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P4	Approvazione delibere enti vigilati concernenti regolamento organico, consistenza organica di ciascuna qualifica, numero dei dirigenti degli uffici e degli addetti agli uffici stessi, ordinamento dei servizi	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari	4,08	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard trasparenti e tracciabili; indicazioni rivolte agli enti vigilati; proposta di clausole statutarie.
123	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P8	Adeguamento delle autorizzazioni ai limiti massimi residui fissati con regolamenti comunitari	Gestione degli accessi agli studi che consentono di mantenere determinate condizioni di autorizzazione	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Conservazione della documentazione e pubblicazione delle etichette adeguate. Al momento in cui si sottopone alla firma il comunicato contenente i ppff da adeguare il Direttore è informato del carico di lavoro
124	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P7	Autorizzazione di prodotti fitosanitari a basso rischio	Accettazione dell'Italia ad agire come stato membro relatore non sorretta da adeguate procedure di garanzia dell'imparzialità	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Predisposizione di liste contenenti le istanze di registrazione di ppff per impresa per le quali è richiesto di agire come relatore; l'accettazione fatta prendendo i primi prodotti per ciascuna lista nel limite delle disponibilità. Programmazione delle attività
125	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P12	Verifica rispetto tempi prenotifica delle merci in arrivo da Paesi UE	Insufficiente/inesatta attestazione sui tempi di arrivo/notifica della merce; manipolazione dei dati per favorire determinati soggetti;	4,08	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Controllo automatizzato ed interoperabilità con altri sistemi informatici (es. dogane) senza possibilità di intervento dell'operatore sulle date di arrivo merce
126	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P6	Rapporto di valutazione da parte dell'Italia quale Stato membro relatore di nuova sostanza attiva per l'approvazione comunitaria	Accettazione dell'Italia ad agire come stato membro relatore non sorretta da adeguate procedure di garanzia dell'imparzialità	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Programmazione delle attività con definizione dei criteri di scelta delle sostanze per le quali svolgere la funzione di stato membro relatore
127	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P15	Permesso al commercio parallelo di prodotti fitosanitari	Mantenimento in vita di autorizzazioni del pf importato dopo la revoca del pf di riferimento (autorizzato in Italia)	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Monitoraggio delle autorizzazioni e implementazione di un DB dei ppff autorizzati al commercio parallelo
128	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P25	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva) al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
129	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U06-P5	Partecipazione ad <i>audit</i> di settore ai sensi del regolamento n.882/2004/CE sull'attività regionale di controllo ufficiale per Additivi e Materiali destinati al contatto con gli alimenti	Difetto di programmazione/pianificazione; difetto di istruttoria.	4,08	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; coordinamento con altre amministrazioni.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
130	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P4	Autorizzazione eccezionale di prodotti fitosanitari	Non corretta valutazione dell'eccezionalità del rischio	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Condivisione della valutazione dell'eccezionalità con MiPAAF, MATM e MISE e comunicazione delle autorizzazioni rilasciate alla Commissione UE
131	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P22	Liquidazione compensi medici fiduciari (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Eccessiva discrezionalità nel controllo di congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente del nulla osta sanitario	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
132	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U07-P3	Autorizzazione di un prodotto biocida (autorizzazione nazionale, riconoscimento reciproco in sequenza o parallelo, autorizzazione provvisoria, autorizzazione di un prodotto aggiuntivo all'interno di una famiglia di biocidi per silenzio assenso all'introd	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine del rilascio dell'autorizzazione	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza alla normativa europea ed interna; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo; avvicendamento del personale; monitoraggio <i>ex post</i> in merito a segnalazioni di danni causati dai biocidi.
133	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P2	Autorizzazione di prodotti fitosanitari per i quali l'Italia non è Stato membro relatore	Mancata formalizzazione di commenti	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attento monitoraggio delle attività di valutazione svolta dagli stati membri. Puntuale presidio sulle attività del contact point
134	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P34	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
135	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P32	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
136	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P31	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
137	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U04-P2	Rilascio certificati di libera vendita	Omissa/carente istruttoria documentale per favorire determinati soggetti; inosservanza delle regole a garanzia della tracciabilità e della trasparenza; Omesso controllo normativo;	4,08	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Separazione delle funzioni tra chi controlla e chi supervisiona; Trasparenza, tracciabilità; Standardizzazione delle procedure

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
138	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P3	Autorizzazione provvisoria di prodotti fitosanitari	Eccessivi tempi di svolgimento dell'iter istruttorio	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Programmazione e reportistica delle attività istruttorie
139	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P33	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva) al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	4,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
140	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P3	Autorizzazione sanitaria per le importazioni dei primati non umani dai paesi terzi.	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	4,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
141	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U08-P1	Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e giurisdizionali	Relazione finale non conforme alle risultanze istruttorie	4,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione ad un funzionario diverso da quello istruttore della bozza di relazione da sottoporre al dirigente per il successivo inoltro agli organi competenti
142	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P5	Riconoscimento titoli extracomunitari profughi	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche controlli; rotazione del personale	4,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
143	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P3	Riconoscimento titoli cittadini extracomunitari	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	4,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
144	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U03-P1	Adempimenti connessi alla gestione del rischio clinico e al potere di alta vigilanza attribuito al Ministro della salute connesso con il dovere di assicurare la migliore tutela della salute pubblica	Difetto di pianificazione/programmazione; difetto/erronea istruttoria volta a favorire determinati soggetti; inosservanza delle regole a garanzia della tracciabilità e della trasparenza	4,00	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi istruisce e di decide; avvicendamento del personale; coordinamento con altre amministrazioni.
145	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P4	Istruttoria conferimento incarico pers. sanitario medico e non medico	Erronea istruttoria volta a favorire un determinato soggetto	3,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica di II livello

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
146	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P11	Liquidazione compensi medici fiduciari : dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Falsa attestazione dei controlli	3,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale preposto ai controlli
147	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U07-P1	Possibile scelta del contraente per l'erogazione dell'assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
148	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U01-P1	Attività contrattuale per l'approvvigionamento di beni e servizi al di fuori delle piattaforme MePA e Consip: procedure aperte, negoziate ed in economia	PROCEDURE APERTE: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAM. DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - PROCEDURE NEGOZiate: Abuso del ricorso alla procedura negoziata.	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	PROCEDURE APERTE: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) e Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. AFFIDAM. DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. PROCEDURE NEGOZiate: Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
149	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P5	Liquidazione compensi medici fiduciari	Erronea istruttoria volta a favorire un soggetto	3,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica di II livello
150	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U01-P3	Acquisto di beni e servizi sul Mercato Elettronico della PA	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - RDO MEPA: Nessun rischio rilevabile (*).	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. (*) Secondo la modalità di utilizzo dell'RDO MEPA concretamente adottata dall'Ufficio, la graduatoria delle offerte è effettuata automaticamente dal sistema informatizzato del MEPA, in applicazione degli obiettivi elementi di valutazione dell'offerta predeterminati dalla stazione appaltante.
151	Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute	DSVETOC-U01-P2	Finanziamento delle attività di formazione veterinaria svolte dagli Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri enti	Non oggettiva ripartizione dei finanziamenti	3,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Predeterminazione dei criteri di affidamento e finanziamento

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
152	Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute	DSVETOC-U01-P3	Finanziamento studi, indagini e ricerche eseguite dagli Istituti zooprofilattici sperimentali e dagli istituti scientifici nell'interesse dei servizi veterinari e per l'impostazione dei piani di profilassi	Verifica tecnica congruità' del progetto rispetto alle condizioni previste	3,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di II livello nell'ambito dell'ufficio
153	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P4	Istruttoria conferimento incarico pers. sanitario medico e non medico	Erronea istruttoria domande volta a favorire un soggetto per l'attribuzione dell'incarico	3,96	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
154	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U07-P1	Affidamento lavori di manutenzione immobili	PROCEDURE APERTE/COTTIMI FIDUCIARI/RDO MEPA: Difetto di imparzialità nella valutazione offerte - AFFIDAM. DIRETTI/ODA MEPA: Utilizzo dell'affidam. diretto al fine di favorire una determinata impresa - PROCEDURE NEGOZiate: Abuso del ricorso alla procedura	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	PROCEDURE APERTE, COTTIMI FIDUCIARI, ACQUISTI MEPA, AFFIDAMENTI DIRETTI: Aggiudicazione al prezzo più basso seguita da appropriata verifica della congruità dello stesso. PROCEDURE NEGOZiate: Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge. NOTA: I rischi e le misure indicate sono riferite alle ipotesi residuali e specifiche gestite dal Ministero e cioè interventi di piccola manutenzione di importo inferiore a 5.000,00 euro, opere di pronto intervento a seguito dell'insorgenza di guasti che impediscono la funzionalità dell'immobile e interventi legati alla rimozione di rischi per i lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008. L'affidamento della generalità dei lavori spetta al Provveditorato OO.PP. O all'Agenzia del Demanio: in tali casi non c'è alcun rischio rilevabile in capo al Ministero.
155	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U07-P2	Affidamento servizio di conduzione impianti	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Aggiudicazione al prezzo più basso seguita da appropriata verifica della congruità dello stesso.
156	Direzione Generale della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali	DGCOM-U02-P1	Procedura relativa a conferimento di incarichi individuali di studio, indagini e ricerche ad esperti da parte dei Ministri	Difetto di imparzialità nella valutazione dei curriculum vitae.	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri obiettivi per la valutazione dei curriculum vitae. * La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase di avvio.
157	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U01-P2	Acquisto in economia di beni e servizi	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	3,96	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto.
158	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P2	Riconoscimento titoli CEE sistema generale	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	3,79	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata check list per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
159	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P5	Autorizzazione alla produzione di mangimi medicati per esclusivo uso aziendale	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	3,79	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
160	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U09-P1	Abilitazione degli stabilimenti all'esportazione di prodotti alimentari verso paesi terzi con i quali sussistono accordi di <i>prelisting</i> e aggiornamento liste di stabilimenti	Insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria;	3,75	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; coordinamento con altre amministrazioni.
161	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	PIF-P8	Verifiche del livello di conformità alle norme comunitarie delle strutture nei centri d'ispezione	Falsa e/o infedele e/o insufficiente verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire alcuni soggetti, difetto di pianificazione/programmazione.	3,75	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; selettività in base al criterio di rischi.
162	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P7	Istruttoria per la designazione rappresentante e nomina Consiglio Direttivo Nazionale della LILT	Esistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità.	3,75	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Verifica di sussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità.
163	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P16	Ri - registrazione definitiva di prodotti fitosanitari	Insufficiente valutazione della completezza della documentazione	3,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Predisposizione e verifica di una <i>check list</i> di completezza della documentazione
164	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U06-P1	Attività di valutazione su sperimentazione cliniche con dispositivi medici non marcati CE	Omessa rilevazione di carenza di requisiti; parzialità nella valutazione dei requisiti o della corrispondenza alle norme tecniche armonizzate	3,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della rispondenza alla normativa europea ed interna; partecipazione di almeno 2 unità di personale all'attività di valutazione; avvicendamento del personale; monitoraggio <i>ex post</i> dei risultati della sperimentazione
165	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P10	Riconoscimento titoli extracomunitari cittadini italiani - odontoiatri, odontoiatri specialisti, veterinari, farmacisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
166	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P13	Riconoscimento titoli extracomunitari - odontoiatri, odontoiatri specialisti, veterinari, farmacisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
167	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08EXPROG-P1	Funzioni di competenza statale compreso il contenzioso giurisdizionale e amministrativo in ogni grado e ordine in materia di indennizzo ai sensi della legge 210/1992	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine della concessione dell'indennizzo	3,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aggiornamento costante delle procedure interne adottate per lo svolgimento delle singole attività, prevedendo eventuali revisioni nei passaggi più a rischio; avvicendamento del personale con cadenza periodica.
168	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P13	Visite medico legali al personale navigante Savona	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	3,54	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
169	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U03-P2	Selezioni pubbliche per categorie protette	Discrezionalità' elevata nella scelta dei componenti della commissione che procede all'accertamento dell'idoneità' dei candidati con pericolo di sviamento della funzione di accertamento dell'idoneità' medesima	3,54	A. Area acquisizione e progressione del personale	Predeterminazione di criteri per la scelta dei componenti della commissione e di modalità oggettive e trasparenti per lo svolgimento della verifica.
170	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U03-P3	Mobilità' in entrata art. 30 d.lgs.165/2001	Discrezionalità elevata nella scelta dei componenti della commissione	3,54	A. Area acquisizione e progressione del personale	Adozione di provvedimento generale che fissa i criteri per la nomina delle commissioni
171	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U07-P4	Vigilanza sulla commercializzazione di prodotti cosmetici, presidi medico chirurgici e biocidi	Insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria per favorire determinati soggetti;	3,54	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; standardizzazione delle procedure; avvicendamento del personale.
172	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P27	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
173	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P28	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
174	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P17	Autorizzazione di prodotti uguali ad altri già autorizzati	Rilascio di autorizzazioni di pf non uguali nella composizione e usi o con usi non presenti nel prodotto di riferimento	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Conservazione di tutta la documentazione utilizzata per la valutazione dell'uguglianza, rispetto al prodotto originale per il quale è altresì conservata la documentazione, e pubblicazione sul portale del Ministero delle etichette dei ppff autorizzati
175	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P30	VISITE MEDICO LEGALI AL PERSONALE NAVIGANTE	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva)al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
176	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P18	Riconoscimento reciproco di autorizzazioni	Non corretta applicazione dei criteri di autorizzazione (<i>National addenda</i>)	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Conservazione di tutta la documentazione riguardante condizioni diverse di autorizzazione e pubblicazione delle autorizzazioni rilasciate
177	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P20	Rilascio certificati e copie conformi di decreti	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica dell'ordine di arrivo delle istanze, protocollazione immediata all'ingresso e gestione in base al numero di protocollo

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
178	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P21	Autorizzazione di impianti alla produzione	Accoglimento di domande di autorizzazioni non conformi	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica della documentazione in sede di visita ispettiva
179	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P9	Valutazione di equivalenza di sostanza attiva di fonte diversa	Incompleta applicazione dei criteri di valutazione	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Monitoraggio e pubblicazione delle valutazioni
180	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U07-P1	Autorizzazione all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici ed eventuali modificazioni	Omissioni nel controllo o valutazioni non conformi alle previsioni nel controllo esercitato al fine del rilascio dell'autorizzazione	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza alla normativa europea ed interna; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo; avvicendamento del personale; non coincidenza del personale ispettivo con quello che valuta le azioni correttive di eventuali non conformità.
181	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P22	Autorizzazione alla immissione al commercio di coadiuvanti uguali	Rilascio di autorizzazioni di coadiuvanti non uguali	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Conservazione di tutta la documentazione utilizzata per la valutazione dell'uguaglianza, rispetto al coadiuvante originale per il quale è altresì conservata la documentazione
182	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P2	Visite medico legali al personale navigante	Scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale o eccessiva discrezionalità nella valutazione dello stesso esito al fine del rilascio del certificato di idoneità	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
183	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P6	Rilascio attestati di conformità ai fini della libera circolazione in ambito CE per medici, medici specialisti, odontoiatri, odontoiatri specialisti, farmacisti, veterinari, in possesso di titoli conseguiti in Italia	Mancato controllo sulla veridicità di quanto attestato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione da parte dei professionisti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445 .	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Effettuazione dei controlli a campione di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000
184	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P3	Riconoscimento titoli CE. Sistema generale - psicologi e psicoterapeuti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
185	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P2	Riconoscimento titoli CE. Sistema generale - odontoiatri, odontoiatri specialisti, veterinari, farmacisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
186	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P1	Riconoscimento titoli CE. Sistema generale - medici, medici specialisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
187	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	PIF-P10	Attività contrattuali per acquisti di beni e servizi fuori circuito CONSIP	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,50	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
188	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P5	Variazioni tecniche di autorizzazioni di prodotti fitosanitari	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica dell'ordine di arrivo delle istanze, protocollazione all'ingresso e gestione in base al numero di protocollo
189	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P24	Visite medico legali al personale navigante Villa Belardi Roma	False attestazioni da parte del medico in merito all'esito della visita al fine del rilascio del certificato di idoneità	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale
190	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P26	Visite medico legali al personale navigante	Eccessiva discrezionalità nella visita (f. istruttoria) o scostamento dall'esito della visita del medico ambulatoriale (f. conclusiva) al fine di avvantaggiare il richiedente il certificato	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto; partecipazione di più unità di personale al controllo
191	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P11	Registrazione e convenzione degli operatori all'UVAC	Erronea valutazione dei requisiti di registrazione che comporta un ritardo/rifiuto dell'inserimento nel registro	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di un sistema di valutazione della richiesta nel quale intervengano almeno due figure professionali: l'una deputata alla verifica dei requisiti e l'altra competente per la firma della registrazione
192	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P10	Autorizzazione di coadiuvante	Non corretta verifica dell'abbinamento del coadiuvante al pf anziché alla sa	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Monitoraggio sulle condizioni di autorizzazione specificatamente per quanto riguarda le indicazioni di abbinamento del coadiuvante
193	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P20	Liquidazione compensi medici fiduciari (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Eccessiva discrezionalità nel controllo di congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente del nulla osta sanitario	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
194	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P7	Rilascio attestati di conformità ai fini della libera circolazione in ambito CE per psicologi e psicoterapeuti, in possesso di titoli conseguiti in Italia	Mancato controllo sulla veridicità di quanto attestato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione da parte dei professionisti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445 .	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Effettuazione dei controlli a campione di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000
195	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P12	Valutazione di sostanze attive note in Europa e relativi prodotti fitosanitari	Eccessiva discrezionalità nell'accettazione ad agire come Stato Membro relatore	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Programmazione delle attività
196	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U08-P5	Affidamenti diretti ed acquisizioni in economia tramite Mercato elettronico (MePA) CONSIP ai sensi dell'art.1 del D.L. 95/2012 e s.m.i. dei servizi di pulizia delle sedi degli uffici dei Carabinieri per la Tutela della Salute delle sedi di tutta Italia; a	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - RDO MEPA: Difetto di rotazione nella scelta degli operatori economici invitati ad offrire.	3,50	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto (*) - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto.☐ RDO MEPA: Meccanismi di rotazione degli operatori invitati (*), anche attraverso il ricorso all'Elenco dei fornitori.☐ ☐ (*) Misura già adottata dall'Ufficio.☐ ☐ NOTA: Trattasi di affidamenti in base al criterio del prezzo più basso.
197	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U05-P1	Regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari - rilascio ricevuta della nuove domande di autorizzazione, pre-esame di conformità delle stesse	Disparità nell'esame delle richieste pervenute	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica a campione sulle richieste istruite da parte di un dirigente sanitario diverso dal dirigente sanitario istruttore
198	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P2	Autorizzazione al commercio di mangimi medicati e prodotti intermedi	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
199	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U04-P4	Sorveglianza del mercato e verifica di conformità. Provvedimenti di restrizione	Omessa/carente istruttoria documentale per favorire determinati soggetti; omesso provvedimento restrittivo; Omesso controllo normativo;	3,50	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Separazione delle funzioni tra chi controlla e chi provvede; Trasparenza, tracciabilità; Standardizzazione delle procedure
200	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U06-P4	Attività di vigilanza e controllo sugli ordini e collegi in base a quanto disposto dal DLCPS 13 settembre 1946 e DPR 5 aprile 1950 n. 221	Difetto/erronea istruttoria; omesso/erroneo controllo normativo.	3,50	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; diffusione di linee guida; separazione delle funzioni tra chi istruisce e di decide; collegialità delle decisioni;
201	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U05-P10	Approvazione delibere del CDA dell'AGENAS con cui viene adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'AGENAS e le sue eventuali modifiche	Difetto/erronea istruttoria; inesatta verifica di congruenza rispetto alle disposizioni normative /regolamentari	3,50	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standard; coordinamento con le altre amministrazioni; indicazioni rivolte agli enti vigilati (governance; anticorruzione; controlli); proposta di clausole statutarie.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
202	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U02-P1	Verifica idoneità e pubblicazione in G.U. di nuova sostanza per bibite analcoliche	Rilascio idoneità a sostanze non conformi	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Doppio livello di verifica
203	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSFA-U08-P11	Gestione ed utilizzo dei dati presenti nei sistemi informativi veterinari nazionali (SINTESI) e comunitari (TRACES)	Manomissione di dati informatici; divulgazione indebita di codici di accesso	3,50	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Miglioramento delle <i>policy</i> di utilizzo dei sistemi informatici nazionali e comunitari; coordinamento con altre amministrazioni;
204	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSFA-U05-P2	Rilascio certificazione attestante il riconoscimento dell'idoneità a svolgere la funzione di Persona Qualificata	Verifica dei requisiti necessari al rilascio della certificazione insufficiente	3,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di certificazione al parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
205	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P1	Rilascio del decreto di riconoscimento/conferma del carattere scientifico degli enti/istituti di ricerca	Incoerenza del provvedimento con le norme che disciplinano il procedimento per il riconoscimento/conferma del carattere scientifico nonché con le determinazioni della Regione e del Ministero dell'economia e delle finanze	3,38	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Report all'organo politico sulle valutazioni dell'ufficio competente e sulle determinazioni della Regione e del Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della stesura del decreto
206	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U05-P39	Accordi di collaborazione previo espletamento di un bando per la realizzazione di progetti di intervento proposti dalla Consulta del volontariato per la lotta contro l'Aids	Difetto di imparzialità nella valutazione dei progetti.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile obiettivi per la valutazione dei progetti. (*) (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
207	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P8	Verifiche del livello di conformità alle norme comunitarie delle strutture nei centri d'ispezione	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria/erroneo campionamento per favorire determinati soggetti; difetto di programmazione e pianificazione	3,33	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; selettività in base al criterio di rischio
208	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U08-P3	Procedura aperta (gara comunitaria) ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per l'acquisizione del servizio di pulizia sedi centrali dell'Amministrazione e della sede del Comando NAS di Roma	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
209	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P9	Controllo mezzi di trasporto per verifica SCIA per somministrazione alimenti	Omissione dell'accertamento dell'infrazione; difetto/incompletezza di istruttoria.	3,33	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
210	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U02EXREI-P1	Affidamento servizio di <i>data-entry</i> a Italia Logistica società dell'Ente Poste	Abuso del ricorso alla procedura negoziata.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge.
211	Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute	DGOCTS-P1	Stipula contratti finalizzata a acquisizione di beni, servizi e forniture	AFFIDAMENTO DIRETTO: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - PROCEDURA NEGOZIATA: Abuso del ricorso alla procedura negoziata.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	AFFIDAMENTO DIRETTO: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto. PROCEDURA NEGOZIATA: Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
212	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P15	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	3,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
213	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P1	Acquisti di beni e servizi	PROCEDURE APERTE e COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI/ODA MEPA: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - CONSIP/RDO MEPA: Nessun rischio rilevabile (**).	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	PROCEDURE APERTE e COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti - AFFIDAMENTI DIRETTI/ODA MEPA: Espletamento di informali indagini di mercato o sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto.☐ (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).☐ (**) Secondo la modalità di utilizzo dell'RDO MEPA concretamente adottata dall'Ufficio, la graduatoria delle offerte è effettuata automaticamente dal sistema informatizzato del MEPA, in applicazione degli oggettivi elementi di valutazione dell'offerta predeterminati dalla stazione appaltante.
214	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P12	Attività contrattuale per acquisto beni e servizi tramite CONSIP e MEPA	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto.
215	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U02-P1	Acquisto di corsi di formazione tramite convenzioni o contratti	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. ☐ AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto.☐ ☐ (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).☐ ☐ NOTA: I rischi e le misure ipotizzate sono relative solo alle ipotesi residuali in cui i corsi di formazione non siano svolti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (a cui il DPR n. 70/2013 impone di rivolgersi in via prioritaria) o alle ipotesi di corsi obbligatori per legge svolti dagli enti pubblici competenti (INAIL, VIGILI DEL FUOCO, ASL, CEFODIFE, ecc.).☐ Si specifica che gli oneri economici destinati alla formazione sono soggetti al limite di spesa fissato dall'art. 6, comma 13, del decreto
216	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U01-P1	Accordi tra pubbliche amministrazioni ex art.15 legge 241/1990	Elusione delle norme sull'acquisto di beni o servizi.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Rispetto dei presupposti che legittimano il ricorso agli accordi tra pp.aa. anche alla luce dei principi enucleati dalla giurisprudenza.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
217	Direzione generale della programmazione sanitaria	DGPROGS-U01-P1	Scelta del contraente per le procedure ad evidenza pubblica	PROCEDURE APERTE e COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAM. DIRETTI/ODA MEPA: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa.	3,33	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	PROCEDURE APERTE e COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti - AFFIDAM. DIRETTI/ODA MEPA: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - Evitare l'artificioso frazionamento degli acquisti allo scopo di mantenerli entro la soglia che consente l'affidamento diretto. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
218	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U05-P1	Autorizzazione alla produzione di PMC	Omessa rilevazione di carenza di requisiti; parzialità nella valutazione dei requisiti	3,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza alla normativa europea ed interna; partecipazione di almeno 2 unità di personale alle visite ispettive; avvicendamento del personale ispettivo; non coincidenza del personale ispettivo con quello che valuta le azioni correttive di eventuali non conformità rilevate nel report.
219	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U02-P4	Programma di <i>audit</i> su USMAF e Regioni	Difetto di programmazione/pianificazione.	3,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento degli <i>auditors</i> .
220	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U08-P1	Attribuzione o rinnovo del Certificato Laboratorio <i>Antidoping</i> ai laboratori regionali	Certificazione difforme dalla proposta dell'ISS e/o dal parere vincolante della Commissione vigilanza e controllo doping	3,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Stesura di un <i>report</i> sulle risultanze del parere della Commissione vigilanza e controllo <i>doping</i> in ordine alla proposta formulata dall'ISS da allegare allo schema di certificazione da sottoporre alla firma del Direttore generale
221	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U05-P2	Modifica delle autorizzazioni alla produzione di PMC già rilasciate	Omessa rilevazione di carenza di requisiti; parzialità nella valutazione dei requisiti	3,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza alla normativa europea ed interna; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo; rotazione del personale.
222	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U04-P3	Attività di <i>audit</i> sulle autorità regionali	Difetto di programmazione/pianificazione; insufficiente /inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria;	3,25	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; coordinamento con altre amministrazioni; avvicendamento del personale.
223	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P1	Riconoscimento titoli CE sistema automatico infermieri e ostetriche	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	3,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
224	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P3	Effettuazione visite medico legali al pers.le navigante - medici fiduciari	Scostamento dall'esito della visita del medico fiduciario o eccessiva discrezionalità nella valutazione dello stesso al fine del rilascio del certificato di idoneità	3,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
225	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U02-P2	Iscrizione, modifica e cancellazione dei produttori, distributori e fornitori di identificativi tradizionali, elettronici e lettori	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	3,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Adozione di una specifica procedura (con ausilio di <i>check-list</i>) per la valutazione delle istanze
226	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P4	Rinnovo delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali veterinari rilasciate secondo la procedura nazionale, decentrata e di mutuo riconoscimento	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si propone un aumento della percentuale di controllo a campione oltre all'attività di <i>audit</i> già prevista.
227	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U04-P2	Verifica della rispondenza ai requisiti dei congressi relativi all'alimentazione di lattanti e bambini nella prima infanzia	Erroneo riconoscimento di ECM a congressi	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Tenuta di un registro dei congressi ammessi a riconoscimento ECM con indicazione dei temi trattati e dei relatori intervenuti (completi di qualifica professionale)
228	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P9	Riconoscimento titoli extracomunitari cittadini italiani - medici, medici specialisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
229	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P11	Riconoscimento titoli extracomunitari cittadini italiani - psicologi, psicoterapeuti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
230	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P12	Riconoscimento titoli extracomunitari - medici, medici specialisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
231	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P3	Autorizzazione dei laboratori che svolgono analisi quali quantitative sui mangimi medicati e PI	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
232	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P14	Riconoscimento titoli extracomunitari - psicologi, psicoterapeuti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,21	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
233	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P9	Attività' contrattuali per l'acquisto di beni e servizi circuito CONSIP	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - RDO MEPA: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto. RDO MEPA: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
234	Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali	DGREI-U01-P2	Servizio di traduzione testi e interpretariato	AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - RDO MEPA: Nessun rischio rilevabile (*)	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (per aggiudicaz. Col criterio dell'offerta economicam. Più vantaggiosa) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) NOTA: Gli operatori economici interpellati sono già selezionati da Consip all'atto di iscrizione al MEPA e la valutazione delle offerte è effettuata direttamente dal sistema informatizzato del MEPA.
235	Direzione Generale dei Rapporti Europei e Internazionali	DGREI-U01-P1	Servizio di gestione delle attività inerenti all'organizzazione di convegni, congressi, seminari, nonché l'ospitalità in Italia di delegazioni internazionali	AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - RDO MEPA: Nessun rischio rilevabile (*)	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (per aggiudicaz. col criterio dell'offerta economicam. più vantaggiosa) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) NOTA: Gli operatori economici interpellati sono già selezionati da Consip all'atto di iscrizione al MEPA e la valutazione delle offerte è effettuata direttamente dal sistema informatizzato del MEPA.
236	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U04-P2	Contratti per l'acquisto di servizi brokeraggio e consulenza assicurativa	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio). NOTA: nel caso di specie è stata effettuata una procedura di gara alla quale hanno partecipato n. 9 società di brokeraggio, compresi i maggiori broker operanti in Italia, in base al fatturato.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
237	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P16	Attività contrattuali per acquisti di beni e servizi - circuito CONSIP	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - RDO MEPA: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto. RDO MEPA: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
238	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U04-P3	Acquisto di buoni pasto al di fuori della convenzione CONSIP	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. NOTA: trattasi di procedura di gara con il criterio del prezzo più basso.
239	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF -P17	Attività contrattuali per acquisti di beni e servizi - fuori circuito CONSIP	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
240	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U03-P32	Attività contrattuale per acquisto di beni e servizi al di fuori del circuito CONSIP	COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
241	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF -P10	ATTIVITA' CONTRATTUALI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI FUORI CIRCUITO CONSIP	Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte.	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (*) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) La misura proposta è ancorata al rischio (fase istruttoria), ma è concretizzabile nella fase anteriore (fase di avvio).
242	Direzione Generale dei Rapporti europei e internazionali	DGREI-U01-P3	Organizzazione eventi relativi alle attività connesse allo sviluppo degli accordi bilaterali	AFFIDAMENTI DIRETTI: Utilizzo dell'affidamento diretto al fine di favorire una determinata impresa - COTTIMI FIDUCIARI: Difetto di imparzialità nella valutazione delle offerte - RDO MEPA: Nessun rischio rilevabile (*)	3,17	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	AFFIDAMENTI DIRETTI: Espletamento di informali indagini di mercato al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto - COTTIMI FIDUCIARI: Predeterminazione di criteri per quanto possibile oggettivi per la valutazione delle offerte (per aggiudicaz. col criterio dell'offerta economicam. più vantaggiosa) - Rotazione dei componenti delle Commissioni di valutazione secondo criteri predefiniti. (*) NOTA: Gli operatori economici interpellati sono già selezionati da Consip all'atto di iscrizione al MEPA e la valutazione delle offerte è effettuata direttamente dal sistema informatizzato del MEPA.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
243	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08-P2	Rinnovi delle autorizzazioni	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine del rilascio dell'autorizzazione	3,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nell'assegnazione delle pratiche
244	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U04-P5	Valutazione dei dossier presentati all'autorità competente (AC) italiana (Ministero) per il rilascio del parere di sostanziale equivalenza per un nuovo ingrediente alimentare (novel food)	Definizione di <i>dossier</i> in contrasto con le valutazioni svolte dalla Commissione Unica Dietetica e Nutrizione	3,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Acclusione al dossier che si invia agli altri Stati membri UE del documento di valutazione della Commissione Unica Dietetica e Nutrizione
245	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U03-P4	Sistema di supporto per la verifica della produzione scientifica nel campo della ricerca sanitaria "ELSEVIER"	Abuso del ricorso alla procedura negoziata.	3,13	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Documentazione o attestazione del dirigente preposto all'Ufficio competente in materia circa la sussistenza dei presupposti di legge.
246	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNGE_P10	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie tutte le sedi : dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Falsa attestazione dei controlli di congruità sanitaria	3,13	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nei controlli
247	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U01-P1	Affidamento in concessione di servizi	Scelta di un soggetto basata su valutazioni non attinenti ai requisiti previsti	3,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Costituzione di una commissione interna per la stesura della convenzione
248	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U01-P1	Decreto di approvazione dei regolamenti di adeguamento ai principi normativi degli Enti ecclesiastici (D.lgs. n. 502 del 1992, art. 4, commi 12 e 13; L.n. 412 del 1991; D.lgs. n. 229 del 1999 art. 15-undecies)	Difetto/erronea istruttoria; omesso/erroneo controllo normativo.	3,13	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Standardizzazione delle procedure; flussi informativi.
249	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P5	Pagamento tariffe per i controlli all'importazione	Insufficiente/inesatta applicazione tariffaria; difetto/incompletezza di istruttoria; difetto di programmazione e pianificazione	3,13	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standardizzate determinazione tariffa; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi controlla e chi supervisiona.
250	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08-P1	Autorizzazione alla coltivazione, alla produzione, alla fabbricazione, all'impiego, al commercio di sostanze stupefacenti o psicotrope	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine del rilascio dell'autorizzazione	3,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nell'assegnazione delle pratiche
251	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P12	Audit e ispezioni presso i Pife i Depositi Doganali per le verifiche del livello di conformità alle norme comunitarie delle strutture e delle attività	Difetto di pianificazione/programmazione; insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria per favorire determinati soggetti;	3,13	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità e trasparenza dei processi; indipendenza tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; selettività in base al criterio di rischio.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
252	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U05-P5	Rilascio copia del certificato di conformità alle Norme di Buona Fabbricazione	Verifica dei requisiti necessari al rilascio della copia del certificato insufficienti	3,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di certificato al parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
253	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P4	Riconoscimento automatico titoli CE. - medici, medici specialisti, odontoiatri, odontoiatri specialisti, veterinari, farmacisti	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	3,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
254	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P4	Autorizzazione per la produzione di mangimi medicati per la vendita e conto terzi	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	3,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (<i>reporting</i>) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
255	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U05-P1	Certificazione di Prodotto Farmaceutico	Verifica dei requisiti necessari al rilascio della certificazione insufficiente	3,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di certificazione al parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
256	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P2	Autorizzazione sanitaria per le importazioni dai Paesi terzi di lepri destinate al ripopolamento.	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	3,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
257	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P9	Autorizzazione alla pubblicità di medicinali veterinari	Provvedimento autorizzatorio discordante dal parere della Commissione pubblicità	3,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<i>Report</i> al Direttore generale delle risultanze emerse dal parere della Commissione pubblicità ed esplicitazione delle motivazioni di scostamento dal medesimo parere
258	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U01-P2	Convenzione (Il valore economico non è preventivamente determinabile. La Conv.ne, infatti, prevede benefici indiretti per il Dopolavoro quali: affidamento del servizio di asilo nido al quale l'Amm.ne partecipa alla spesa mediante il capitolo di bilancio "	Defizione di contenuti della convenzione non idonei al perseguimento razionale degli obiettivi dell'Amministrazione	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pubblicità dei relativi atti mediante pubblicazione sulla rete intranet ministeriale
259	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P19	Liquidazione compensi medici fiduciari (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
260	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U02-P4	Autorizzazione strutture pubbliche a svolgere corsi di assistenza sanitaria <i>medical care</i>	Valutazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Miglioramento delle previsioni in materia di designazione dei commissari; avvicendamento degli stessi; acquisizione di dichiarazioni di incompatibilità da parte dei commissari.
261	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P8	Controllo mezzi di trasporto per vidimazione registro stupefacenti	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
262	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P7	Controllo mezzi di trasporto rilascio certificazioni idoneità farmacie di bordo	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
263	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P17	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Calabria) : dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico-sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
264	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P5	Controllo mezzi di trasporto con certificazione idoneità acque potabili	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
265	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P21	Liquidazione compensi medici fiduciari (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Eccessiva discrezionalità nel controllo di congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente del nulla osta sanitario	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
266	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P16	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
267	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U03-P4	Progressioni economiche del personale	Nel caso in cui le progressioni economiche prevedano una valutazione discrezionale dei candidati in base a prove scritte od orali il rischio può annidarsi nella scelta dei componenti della commissione con pericolo di sviamento della funzione di valutazione dei dipendenti partecipanti alle procedure di progressione.	2,92	A. Area acquisizione e progressione del personale	Definizione di criteri per la nomina dei componenti della commissione e individuazione di modalità oggettive e trasparenti per lo svolgimento della verifica.
268	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P6	Controllo dei mezzi di trasporto con rilascio certificazione idoneità cassette medicinali	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
269	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P7	Gestione ed utilizzo dei dati commerciali presenti nei sistemi informativi veterinari nazionali (SINTESI) comunitari (TRACES)	Difetto istruttorio o di flussi informativi; manipolazione dei dati per favorire determinati soggetti; difetto di programmazione e pianificazione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standardizzate; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi
270	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P3	Rilascio libera pratica	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
271	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF -P14	Applicazione misure sanzionatorie	insufficiente/inesatta verbalizzazione di accertamento di infrazione.	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento del personale rispetto agli utenti secondo criteri obiettivi e predefiniti
272	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U03-P5	Audit nei settori di competenza, ai sensi dell Reg. 882/2004, per verificare l'attività di controllo ufficiale svolta dalle Regioni e dalle Province Autonome	Difetto di pianificazione/programmazione; insufficiente/inesatta verbalizzazione o reportistica; difetto di istruttoria;	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità e trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra valutato e valutatore; selettività in base al criterio di rischio; avvicendamento del personale; diffusione di linee guida.
273	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P23	Liquidazione compensi medici fiduciari (reg. Sicilia): dalla ricezione delle distinte al controllo sanitario	Eccessiva discrezionalità nel controllo di congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente del nulla osta sanitario	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
274	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08-P4	Autorizzazione all'importazione o esportazione di precursori di droghe	Omissioni nel controllo o verifiche non conformi alle prescrizioni, al fine di agevolare il soggetto richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nell'assegnazione delle pratiche
275	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P13	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Sicilia): dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
276	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P12	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Sicilia): dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
277	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P11	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Puglia): dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
278	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P10	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (Campania /Sardegna): dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
279	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P4	Controllo mezzi di trasporto con rilascio o meno certificati sanificazione	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,92	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Avvicendamento o abbinamento casuale del personale; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
280	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF_SASNNA_P14	Liquidazione spettanze strutture eroganti prestazioni sanitarie (reg. Sicilia) : dalla ricezione delle distinte al controllo tecnico- sanitario	Eccessiva discrezionalità nella valutazione della congruità sanitaria al fine di avvantaggiare il richiedente	2,92	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; avvicendamento del personale addetto
281	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	PIF-P9	Attività contrattuali per l'acquisto di beni e servizi circuito CONSIP	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	2,83	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto.
282	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P2	Valutazione della domanda di deposito di un Master File della Sostanza Attiva (ASMF) per una sostanza farmacologicamente attiva per uso veterinario	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati delle autorizzazioni adottate
283	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P6	Autorizzazione delle variazioni dei termini di una AIC già rilasciata per un medicinale veterinario con procedura nazionale, decentrata e di mutuo riconoscimento	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aumento della percentuale di controllo a campione oltre all'attività di <i>audit</i> già prevista
284	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P7	Buone pratiche di sperimentazione clinica dei medicinali veterinari su animali	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si propone un aumento della percentuale di controllo a campione oltre all'attività di <i>audit</i> già prevista.
285	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P8	Autorizzazione all'importazione parallela di medicinali per uso veterinario	Mancata corrispondenza tra provvedimento autorizzatorio e dati inseriti nella banca dati informatizzata	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una procedura di verifica finale sulla corrispondenza del contenuto della banca dati e del provvedimento autorizzatorio da sottoporre alla firma
286	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P14	Valutazione di Prodotti fitosanitari a base di microrganismi, feromoni e di sostanze di origine naturale chimicamente definite	Eccessiva discrezionalità nell'accettazione ad agire come Stato Membro relatore	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Programmazione delle attività
287	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P19	Variazioni amministrative di autorizzazioni	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica dell'ordine di arrivo delle istanze, protocollazione immediata all'ingresso e gestione in base al numero di protocollo

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
288	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P7	Rilascio certificati di libera vendita per l'esportazione di mangimi verso Paesi Terzi	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei certificati rilasciati
289	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P6	Riconoscimento per l'utilizzo di prodotti intermedi	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
290	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U04-P6	Emissione certificati libera vendita	Valutazione dei certificati non conforme a parametri oggettivi	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Svolgimento dell'istruttoria da parte di almeno due dirigenti sanitari e redazione di un documento in cui siano esplicitati i giudizi di tutti gli istruttori
291	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U07-P1	Riconoscimento degli operatori che producono additivi	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
292	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P15	Gestione ed utilizzo dei dati commerciali presenti nei sistemi informativi veterinari nazionali (SINTESI) e comunitari (TRACES)	Difetto istruttorio o di flussi informativi; manipolazione dei dati per favorire determinati soggetti; difetto di programmazione e pianificazione	2,71	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Procedure standardizzate; tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi.
293	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P5	Autorizzazione stabilimenti utilizzatori degli animali nella sperimentazione	Verifica dei requisiti non pienamente conforme alla normativa di riferimento	2,71	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Controllo di II livello
294	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P2	Riconoscimento dei posti di controllo (stalle di sosta)	Controllo non pienamente conforme alla normativa di riferimento	2,71	D. Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
295	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U03-P2	Rilascio riconoscimento definitivo Navi Officina/Navi Frigorifero	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute e dell'attività ispettiva	2,71	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e dell'attività ispettiva
296	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P6	Autorizzazione sanitaria per l'importazione di campioni commerciali ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 80, articolo 16, lettera e)	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	2,71	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
297	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U07-P2	Rilascio certificazioni di libera vendita su presidi medico chirurgici e cosmetici	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine del rilascio del certificato	2,71	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza alla normativa europea ed interna; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo; avvicendamento del personale; monitoraggio <i>ex post</i> in merito a segnalazioni di danni causati dai presidi.
298	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U03-P3	Variazioni strutturali Navi Officina/Navi Frigorifero	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,71	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (<i>reporting</i>) dei parametri di valutazione delle istanze
299	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U03-P3	Autorizzazione Organismi notificati	Omessa rilevazione della carenza dei requisiti; parzialità nella valutazione dei requisiti	2,71	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Adozione di dettagliate <i>check list</i> volte alla verifica della sussistenza dei requisiti di conformità alla normativa nazionale e comunitaria; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo
300	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P25	Attività di <i>audit</i>	Insufficiente/infedele verbalizzazione; difetto di istruttoria;	2,71	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi svolge l'ispezione e chi controlla; coordinamento con altre amministrazioni.
301	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P7	Rilascio attestati di conformità ai fini della libera circolazione in ambito ce per infermieri, ostetriche, tecnici delle professioni sanitarie in possesso del titolo conseguito in Italia	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	2,71	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale
302	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P11	Rilascio certificato per rinnovo patenti	Abuso nella valutazione dei requisiti medici per il rilascio della patente	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di un sistema di avvicendamento del personale sanitario che effettua le visite compatibilmente con le disponibilità di organico e stesura di report periodici con indicazioni del rapporto tra richieste ricevute e patenti rilasciate
303	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P7	Autorizzazione sanitaria per l'importazione di campioni commerciali ai sensi Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011, articolo 28, paragrafi 1 e 2 ed allegato XIV, capo III, sezione 2	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
304	Direzione generale della prevenzione	DGPRE-U03-P33	Tenuta degli elenchi dei medici di bordo abilitati o supplenti con rilascio di attestato di iscrizione ai medici di bordo supplenti	Omissioni nel controllo della attendibilità della documentazione prodotta con l'istanza	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale alla fase istruttoria; creazione e applicazione di <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
305	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P17	Nomina componenti del Ministero della salute e del MIUR nelle commissioni finali degli esami per il conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale	Nomina del medesimo rappresentante del Ministero presso la stessa Regione	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento nelle nomine

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
306	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P5	Autorizzazione a detenere e commercializzare sostanze farmacologicamente attive da impiegare nella fabbricazione di medicinali veterinari	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aumento della percentuale di controllo a campione oltre all'attività di <i>audit</i> già prevista
307	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U04-P3	Rilascio autorizzazione import/export sangue per uso diagnostico	Omessa rilevazione della carenza dei requisiti; parzialità nella valutazione dei requisiti	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Adozione di dettagliate <i>check list</i> volte alla verifica della sussistenza dei requisiti di conformità alla normativa nazionale e comunitaria; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo; avvicendamento del personale.
308	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U03-P1	Rilascio riconoscimento condizionato Navi Officina/Navi Frigorifero	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute e dell'attività ispettiva	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (<i>reporting</i>) dei parametri di valutazione delle istanze e dell'attività ispettiva
309	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U03-P2	Autorizzazione installazione apparecchiature a risonanza magnetica con campo magnetico >2T art. 6 DPR 8/8/1994 n. 542; DM salute 2/8/1991	Omessa/carente istruttoria documentale per favorire determinati soggetti; inosservanza delle regole a garanzia della tracciabilità e della trasparenza; omesso controllo normativo.	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliate <i>check list</i> per la verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza alla normativa europea ed interna; standardizzazione delle procedure.
310	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P8	Rilascio attestati di conformità ai fini della libera circolazione in ambito CE per medici in possesso del titolo di medico di medicina generale conseguito in Italia (Direttiva 2005/36/CE; D.Lgs. 9/11/2007, n. 206)	Mancato controllo sulla veridicità di quanto attestato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione da parte dei professionisti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Effettuazione dei controlli a campione di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000
311	Direzione generale della Ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	DGRIC-U02-P2	Richiesta di inclusione, da parte di fondazioni e associazioni aventi per oggetto statuario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica (in campo sanitario), nell'apposito elenco mediante il quale sono individuati i soggetti ai qual	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (<i>reporting</i>) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati delle domande accolte o respinte
312	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P5	Autorizzazione sanitaria per l'importazione di articoli da esposizione.	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
313	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U04-P1	Autorizzazione ad accedere alla documentazione concernente le autorizzazioni all'immissione in commercio (AIC) di medicinali veterinari	Accesso agli atti non consentito	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica dei requisiti per l'accesso agli atti e di eventuali controinteressati

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
314	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U07-P5	Riconoscimento titolo di medico di medicina generale	Mancato controllo della presenza nel fascicolo dei documenti necessari ai fini della valutazione della pratica.	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Individuazione e predisposizione della lista dei documenti che devono essere presenti nel fascicolo in quanto ritenuti necessari ai fini del perfezionamento dell'istruttoria
315	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P21	Riconoscimento acque di sorgente	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire il richiedente il riconoscimento	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
316	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P1	Autorizzazione sanitaria per le importazioni dai Paesi terzi di conigli vivi e lepri ad esclusione delle lepri destinate al ripopolamento	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica delle valutazioni presentate da altri uffici e stesura di un report per il Direttore generale
317	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U04-P1	Registrazione/Autorizzazione Organismi notificati	Omissa rilevazione della carenza dei requisiti; parzialità nella valutazione dei requisiti	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Adozione di dettagliate <i>check list</i> volte alla verifica della sussistenza dei requisiti di conformità alla normativa nazionale e comunitaria; partecipazione di almeno 2 unità di personale al controllo; avvicendamento del personale.
318	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U03-P1	Rilascio attestazioni di marcatura CE su dispositivi medici da esportare fuori dall'UE (certificati di libera vendita)	Omissa/carente istruttoria documentale per favorire determinati soggetti; inosservanza delle regole a garanzia della tracciabilità e della trasparenza; omissa controllo normativo.	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Adozione di dettagliate <i>check list</i> volte alla verifica della sussistenza dei requisiti di conformità alla normativa nazionale e comunitaria; standardizzazione delle procedure.
319	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P10	Autorizzazione sanitaria per l'importazione di medicinali non registrati destinati per il benessere degli animali non produttori di alimenti.	Rilascio di autorizzazione sanitaria per l'importazione di medicinali non idonei	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica delle valutazioni presentate da altri uffici e stesura di un report per il Direttore generale
320	Direzione generale della prevenzione	USMAF-P10	Rilascio certificato idoneità svolgimento attività lavorative settore marittimo e portuale	Abuso nella valutazione dei requisiti medici per il rilascio del certificato di idoneità	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di un sistema di avvicendamento del personale sanitario che effettua le visite compatibilmente con le disponibilità di organico e stesura di report periodici con indicazioni del rapporto tra richieste ricevute e certificati rilasciati
321	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08-P3	Autorizzazione all'importazione o esportazione di sostanze stupefacenti o psicotrope	Omissioni nel controllo o verifiche non conformi alle prescrizioni, al fine di agevolare il soggetto richiedente	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nell'assegnazione delle pratiche

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
322	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P9	Autorizzazione sanitaria per l'importazione di organismi patogeni	Rilascio di autorizzazione sanitaria all'importazione di organismi patogeni potenzialmente dannosi per la salute umana	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica delle valutazioni presentate da altri uffici e stesura di un report per il Direttore generale
323	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U08-P8	Autorizzazione sanitaria per l'importazione di campioni destinati alla ricerca e campioni diagnostici.	Rilascio di autorizzazione sanitaria all'importazione di organismi patogeni potenzialmente dannosi per la salute umana	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Verifica delle valutazioni presentate da altri uffici e stesura di un report per il Direttore generale
324	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U06-P2	Attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011, in esecuzione dell'accordo sancito il 10 febbraio 2011 Conferenza stato regioni per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli pregresso ordinamento	Scostamento dai criteri definiti in sede di Conferenza Stato Regioni	2,50	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei criteri; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli
325	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	UVAC PIF-P6	Applicazione misure sanzionatorie	Insufficiente/inesatta verbalizzazione; difetto di istruttoria; omesso accertamento dell'infrazione e/o omessa applicazione della sanzione	2,33	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Sistema di allerta di segnalazione degli utenti a maggior rischio di reiterazione dell'infrazione; tracciabilità trasparenza dei processi; flussi informativi; separazione delle funzioni tra chi controlla, chi supervisiona e chi applica la sanzione.
326	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P16	Autorizzazione ad impiegare per casse funebri materiali diversi da Zn Pb legno	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza, al fine di favorire il richiedente l'autorizzazione	2,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
327	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08-P5	Licenze per la detenzione e l'uso di precursori di droghe	Omissioni nel controllo o verifiche non conformi alle prescrizioni, al fine di agevolare il soggetto richiedente	2,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nell'assegnazione delle pratiche
328	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P17	Autorizzazione impiego valvole per fissare o neutralizzare gas da putrefazione	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire il richiedente l'autorizzazione	2,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
329	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U06-P3	Individuazione delle associazioni delle professioni sanitarie maggiormente rappresentative a livello nazionale	Mancato controllo o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto	2,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli
330	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P9	Riconoscimento attività medica all'estero	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	2,33	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
331	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08EXPROG-P2	Funzioni di competenza statale compreso il contenzioso giurisdizionale e amministrativo in ogni grado e ordine in materia di indennizzo per danni derivanti da vaccinazione obbligatoria ai sensi della legge 229/2005	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine della concessione dell'indennizzo	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aggiornamento costante delle procedure interne adottate per lo svolgimento delle singole attività, prevedendo eventuali revisioni nei passaggi più a rischio; avvicendamento del personale con cadenza periodica.
332	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P20	Riconoscimento proprietà favorevoli alla salute acque minerali	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire il richiedente il riconoscimento	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata check list per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
333	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U03-P1	Autorizzazione previo parere Regione Sardegna all'esportazione di carni suine fresche e prodotti a base di carne suina al di fuori della Regione Sardegna	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di autorizzazione al parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma, con particolare riguardo alla corrispondenza con i pareri rilasciati dalla regione Sardegna e dalla ALS competente
334	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P1	Riconoscimento organismo, istituto o centro per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali non soggetti alle normative comunitarie	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (<i>reporting</i>) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
335	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P22	Riconoscimento proprietà terapeutiche acque minerali termali	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire il richiedente il riconoscimento	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
336	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P8	Controlli sui dati raccolti (già Analisi dei dati raccolti)	Valutazione della segnalazione erronea e irrogazione di sanzione non giustificata	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Realizzazione di <i>report</i> con dettaglio dei dati mancanti o non presenti
337	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P18	Autorizzazione laboratori pubblici eseguire an. acque minerali	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire il richiedente l'autorizzazione	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
338	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P19	Riconoscimento acque minerali in bottiglia	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire il richiedente il riconoscimento	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
339	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	DGISAN-U07-P11	Valutazione comparativa di prodotti fitosanitari per la sostituzione	Insufficiente valutazione dell'effettiva possibilità di sostituzione e del minore impatto del nuovo pf	2,29	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Monitoraggio sulla completezza delle informazioni raccolte
340	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U06-P1	Equiparazione del diploma di aiutante di sanità' al titolo abilitante all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico	Difetto/erronea istruttoria volta a favorire determinati soggetti; Omesso/erroneo controllo normativo	2,17	E. Area ispezione, vigilanza e controllo	Tracciabilità, trasparenza dei processi e dei flussi informativi;
341	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U02-P1	Istruttoria delle pratiche inerenti al rilascio dell'autorizzazione ad effettuare una pubblicità sanitaria di medicinali di automedicazione, dispositivi medici, dispositivi medico-diagnostici in vitro, presidi medico chirurgici.	Creazione di una commissione non imparziale, costituita da membri in situazione di incompatibilità e/o di conflitto di interessi	2,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Miglioramento delle previsioni in materia di designazione dei commissari; rotazione degli stessi; acquisizione di dichiarazioni di incompatibilità da parte dei commissari
342	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P3	Autorizzazione progetti di ricerca con l'impiego di animali a fini sperimentali	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione insufficiente	2,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
343	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P4	Autorizzazione progetti di ricerca con impiego di animali a fini sperimentali, senza anestesia	Verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione sanitaria insufficiente	2,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sottoposizione della bozza di provvedimento autorizzatorio a parere di un dirigente delle professionalità sanitarie diverso da quello istruttore prima dell'inoltro al Direttore generale per la firma
344	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P6	Riconoscimento di Associazioni ed Enti affidatari di animali oggetto di provvedimento di confisca o di sequestro	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
345	Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	DGSAF-U06-P7	Riconoscimento dei produttori e dei distributori di microchip per l'identificazione degli animali d'affezione	Valutazione difforme e non imparziale delle istanze ricevute	2,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna (reporting) dei parametri di valutazione delle istanze e tenuta di una base di dati dei riconoscimenti
346	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P37	Qualificazione laboratori amianto	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire la ditta richiedente	2,08	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
347	Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	DGPROF-U04-P8	Decreti riconoscimento servizio sanitario prestato all'estero	Mancato controllo circa la genuinità di documenti o valutazione eccessivamente discrezionale di documenti al fine di avvantaggiare un soggetto; discrezionalità nell'ordine di trattazione delle pratiche	2,00	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Creazione ed applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti; utilizzo di strumenti informatici per il rispetto dell'ordine di trattazione; partecipazione di più di un'unità di personale ai controlli; avvicendamento del personale

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
348	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08EXPROG-P3	Funzioni di competenza statale compreso il contenzioso giurisdizionale e amministrativo in ogni grado e ordine in materia di indennizzo per danni derivanti da sindrome da talidomide ai sensi della legge 244/2007, art. 2 comma 363	Omissioni nei controlli o valutazioni non conformi alle previsioni normative e tecniche nel controllo esercitato al fine della concessione dell'indennizzo	1,88	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aggiornamento costante delle procedure interne adottate per lo svolgimento delle singole attività, prevedendo eventuali revisioni nei passaggi più a rischio; avvicendamento del personale con cadenza periodica.
349	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	DGDFSC-U08-P6	Rinnovo licenze per la detenzione e l'uso di precursori di droghe	Omissioni nel controllo o verifiche non conformi alle prescrizioni, al fine di agevolare il soggetto richiedente	1,75	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Avvicendamento del personale nell'assegnazione delle pratiche
350	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P7	Aggiornamento del tipo di medicinali venduti dagli esercizi commerciali	Incompletezza o erroneità nella documentazione	1,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista
351	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P35	Gestione notifiche <i>import-export</i> di sostanze e preparati pericolosi di cui all'art. 7 del regolamento (CE) n. 689/2008	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire la ditta richiedente	1,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
352	Ufficio generale delle risorse, organizzazione e bilancio	UGROB-U04-P1	Liquidazione sussidi al personale del Ministero della Salute	Valutazione dei requisiti non conforme ai criteri prestabiliti per l'attribuzione del sussidio	1,67	D. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rinnovo periodico, almeno parziale, della Commissione istituita per la valutazione delle istanze.
353	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U04-P36	Autorizzazione all'uso di nomi alternativi di sostanza chimica contenuta in miscele da utilizzare in schede di sicurezza ed etichetta	Omissioni nel controllo o assenza di veridicità nelle conclusioni in sede di verifica della documentazione prodotta con l'istanza al fine di favorire la ditta richiedente	1,67	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Partecipazione di almeno due unità di personale al controllo; creazione e applicazione di dettagliata <i>check list</i> per la verifica dei requisiti presentati dal richiedente
354	Direzione generale della prevenzione	DGPRES-U03-P31	Attività contrattuale per acquisto di beni e servizi tramite circuito Consip (convenzioni Consip e MePa	ODA MEPA: Utilizzo dell'ordine diretto d'acquisto al fine di favorire una determinata impresa - ACQUISTI CONSIP: Nessun rischio rilevabile.	1,63	B. Area affidamento di lavori, servizi e forniture	ODA MEPA: Espletamento di informali indagini sul MEPA al fine di favorire la rotazione nella scelta del contraente, nel rispetto dell'economicità dell'acquisto.
355	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P4	Cambio titolarità degli esercizi commerciali	Ritardo nell'istruttoria della richiesta e nella comunicazione dell'esito agli interessati	1,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista

REGISTRO DEI RISCHI

n.	Dipartimento/Direzione generale	CODICE PROCESSO	Denominazione processo	RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	Area_Rischio	MISURA DI PREVENZIONE
356	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P1	Attribuzione del codice identificativo univoco e registrazione degli esercizi commerciali	Ritardo nell'istruttoria della richiesta e nella comunicazione dell'esito agli interessati	1,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista
357	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P2	Aggiornamento dei dati anagrafici degli esercizi commerciali, escluso l'indirizzo	Ritardo nell'istruttoria della richiesta e nella comunicazione dell'esito agli interessati	1,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista
358	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P3	Aggiornamento dell'indirizzo degli esercizi commerciali	Ritardo nell'istruttoria della richiesta e nella comunicazione dell'esito agli interessati	1,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista
359	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P6	Sostituzione del responsabile della comunicazione di un soggetto giuridico titolare di esercizi commerciali	Ritardo nell'istruttoria della richiesta e nella comunicazione dell'esito agli interessati	1,25	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista
360	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	DGSISS-U04-P5	Chiusura del codice identificativo univoco degli esercizi commerciali	Ritardo nell'istruttoria della richiesta e nella comunicazione dell'esito agli interessati	1,13	C. Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Definizione di una prassi interna che consenta di comunicare agli interessati l'esito della richiesta entro tempi determinati oppure la necessità di integrare la documentazione prevista

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – art. 47)

Il sottoscritto, nato a il e residente a in Via....., in servizio presso il Ministero della Salute con l'incarico di dell.....,

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci;

preso atto delle indicazioni fornite con nota circolare UGROB n. 20325 del 14 giugno 2013, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 8/4/2013 n. 39;

sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non versare, in relazione agli incarichi in corso, come sopra indicati, in alcuna delle situazioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale insorgere di una di tali situazioni.

L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale del Ministero.

Luogo e data

.....

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – art. 47)

Il/La sottoscritt, nato/a a il e residente a..... in
Via....., in servizio presso il Ministero della Salute con l'incarico di*

**indicare anche eventuali incarichi dirigenziali aggiunti ad interim*

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci;

preso atto delle indicazioni fornite con nota circolare UGROB n. 20325 del 14 giugno 2013, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 8/4/2013 n. 39;

sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non versare, in relazione all'incarico/agli incarichi in corso, come sopra indicati, in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste agli articoli 9, 11 e 12 del D.Lgs. 8/4/2013 n. 39, e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale insorgere di una di tali situazioni.

L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale del Ministero.

Luogo e data

.....

Firma



Ministero della Salute

**Programma triennale per
la trasparenza e l'integrità
2014 - 2016**

Appendice al Piano triennale della prevenzione della corruzione

Sommario : sezione dedicata alla Trasparenza

1	INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	
	<i>Organizzazione</i>	
2	I DATI DA PUBBLICARE	
2.1	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI	
2.2	L' AREA: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.....	
2.3	STRUTTURA E CONTENUTI.....	
2.4	INDICAZIONI RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE ON LINE	
2.5	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	
2.6	DATI SUL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI PER I SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE	
2.7	DATI SULLA GESTIONE E L'USO DELLE RISORSE	
2.8	STATISTICHE DI GENERE.....	
3	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	
3.1	SEZIONE PROGRAMMATICA	
3.2	COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE	
4	LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E LE INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ	
4.1	GIORNATE DELLA TRASPARENZA.....	
4.2	INFORMAZIONE AI MEDIA.....	
5	ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	
5.1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)	
6	SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	
7	Rapporti con il Piano per la lotta alla corruzione	

8 IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Obiettivi e definizioni

Il Programma triennale 2014-2016 per la trasparenza e l'integrità del Ministero della Salute intende confermare e promuovere ulteriormente presso tutti i dipendenti la cultura della legalità e della permeabilità dei processi organizzativi e dei risultati dell'Amministrazione.

L'amministrazione sarà tenuta all'aggiornamento del Piano, relativamente alla mappatura degli uffici e al relativo organigramma, poiché in itinere il regolamento di riordino degli uffici. Si è altresì accolto il suggerimento della CIVIT, di inserire l'elenco delle caselle di posta elettronica, nel presente documento e i riferimenti e il curriculum del Responsabile della Trasparenza.

Inoltre ai sensi della direttiva Civit n.2 del 2012, si è cercato come richiesto di rendere il Piano uniforme il più possibile a quello degli altri Ministeri, in modo da rendere agevole al cittadino e ai portatori d'interessi la consultazione e la comparazione tra gli stessi.

1 INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Organizzazione

In attuazione della legge 13 novembre 2009, n. 172, recante l'istituzione del Ministero della salute come dicastero autonomo, è stato emanato il regolamento di organizzazione, D.P.R. 11 marzo 2011 n. 108, che ha profondamente mutato il relativo quadro di riferimento organizzativo-istituzionale, determinando una revisione dei centri di responsabilità amministrativa, delle specifiche competenze e delle dotazioni organiche della dirigenza di livello generale. Con il nuovo assetto organizzativo, l'amministrazione della Salute ha provveduto a rivedere la struttura dei sottostanti Centri di costo (Direzioni generali). L'architettura organizzativa sarà completata con l'emanazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del citato D.P.R., di un decreto ministeriale con il quale saranno individuati gli uffici e le funzioni di livello non generale e i relativi compiti.

Conseguentemente, la configurazione dell'attuale Ministero della Salute è organizzata su tre Dipartimenti (Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione; Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale; Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute) e un Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio non dipartimentale con competenze trasversali, a cui si aggiungono il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (5 Centri di responsabilità amministrativa ai fini della legge di bilancio)¹.

Come già anticipato, il 29 luglio 2011, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n.108 dell'11 marzo 2011, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute", l'Amministrazione è stata riorganizzata in tre Dipartimenti ed un ufficio generale, come di seguito specificato.

¹ Documento di bilancio – Ragioneria generale dello Stato, Il Budget dello Stato per il triennio (dati aggiornati a legge di bilancio).

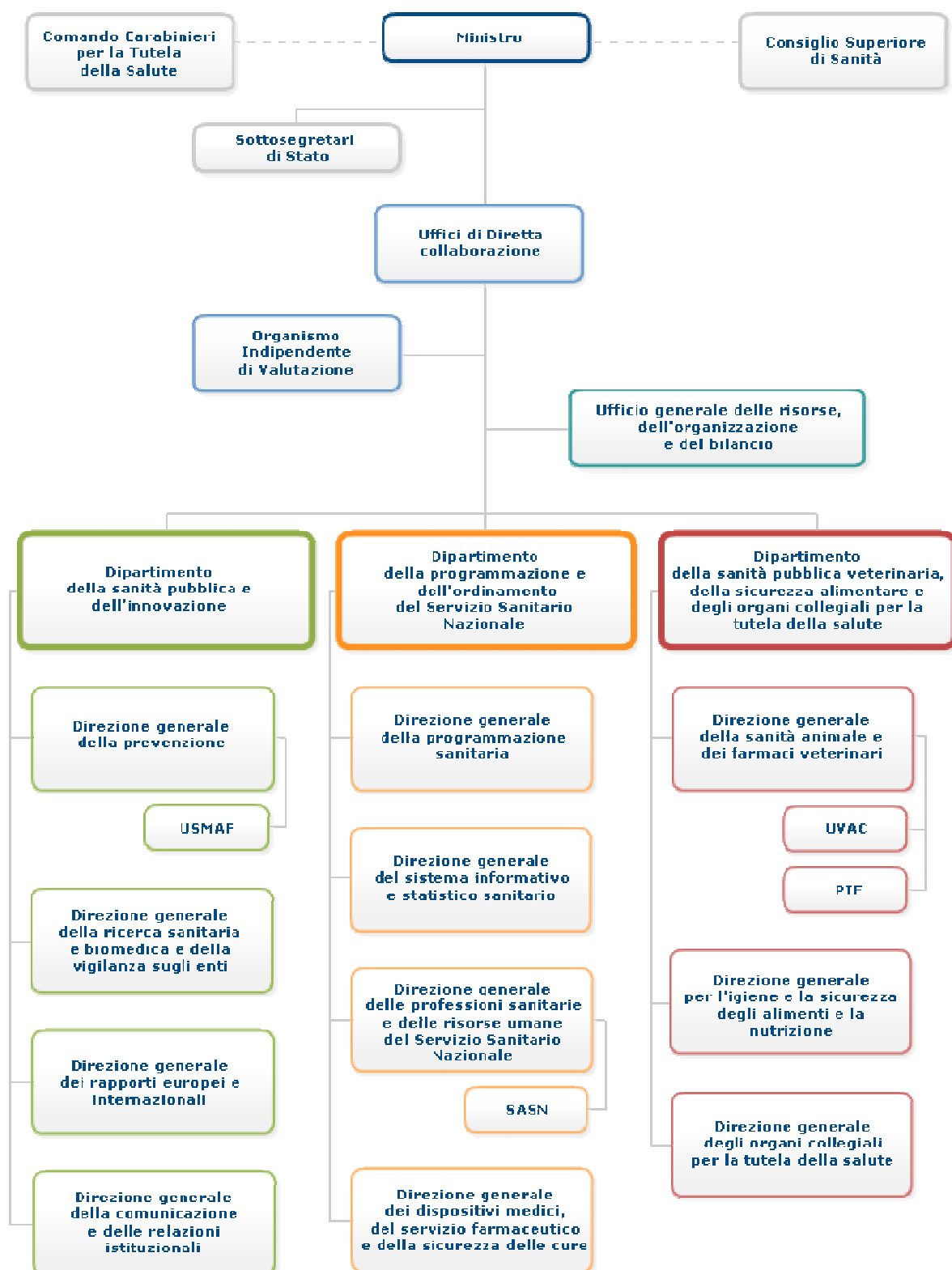


Figura 1 – Organigramma del Ministero della Salute

Tuttavia, al fine di garantire continuità alle attività del Ministero fino alla piena attuazione della nuova organizzazione, si continua a fare riferimento alle preesistenti strutture, come disciplinato in via transitoria dal D.M. 2 agosto 2011.

2 I DATI

selezione dei dati da pubblicare e/o aggiornare

Coerentemente a quanto previsto dalle Delibere Civit e dal dlgs 33 /2013, il Ministero della salute ha selezionato i seguenti dati ed i relativi contenuti specifici da rendere disponibili alla consultazione sul proprio sito istituzionale (www.salute.gov.it):

- Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (articolo 54, comma 1, lettera a), del d.lgs n. 82 del 2005), con aggiornamenti di norma entro quindici giorni dalla variazione dei dati.
- Elenco completo caselle di posta elettronica istituzionali attive (articolo 54, comma 1, lettera d), del d.lgs n. 82 del 2005, già pubblicate all'interno della sezione "*Organigramma*" distinte per Dipartimenti e Direzioni Generali ed uffici, al fine di orientare l'utenza verso l'interlocutore più adeguato alle proprie esigenze. Questa scelta di pubblicare le caselle in riferimento alle strutture organizzative riguarda anche la posta elettronica certificata. Le medesime caselle saranno aggiornate tempestivamente.
- Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale (articolo 54, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 82 del 2005.
- Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi e la carta della qualità dei medesimi; si forniscono a titolo esemplificativo degli elementi conoscitivi con riguardo al servizio di front office dei principali uffici centrali aperti al pubblico per migliorare la qualità del servizio di accoglienza al cittadino e offrire servizi e informazioni sulle procedure nel rispetto delle norme sull'accesso e sulla privacy. E' stato adottato apposito manuale operativo, manuale utente e scheda valutazione per il gradimento del servizio del front office (ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88 del 24 giugno 2010).
- Elenco dei curricula e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato (articolo 11, comma 8, lettere f) e g), del d.lgs. n. 150 del 2009), contenenti anche indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale (articolo 21 della legge n. 69 del 2009), nonché il ruolo di appartenenza (articolo 1, comma 7, del D.P.R. n. 108 del 2004);
- Le posizioni organizzative, allorquando formeranno oggetto di contrattazione con le organizzazioni sindacali;
- Elenco dei curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei titolari dei relativi uffici di supporto: Capo di Gabinetto, Capo dell'Ufficio legislativo, Capo della Segreteria Tecnica, Capo della Segreteria del Ministro, Segretario particolare del Ministro, Capo Ufficio Stampa, Capi delle Segreterie dei Sottosegretari di Stato (art. 11, comma 8, lett. H), del d.lgs. 150 del 2009);
- Curricula e nominativi e del titolare dell' OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance (articolo 11, comma 8, lettera e), del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Tassi di assenza /presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 21 della legge n. 69 del 2009);
- Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (articolo 11, comma 8, lettera c), del d.lgs. n. 150 del 2009): si potranno inserire solo a partire dal primo monitoraggio dello stato di attuazione del Piano della performance;



- Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (articolo 11, comma 8, lettera d), del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Codici di comportamento (articolo 55, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 così come modificato dall'articolo 68 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Incarichi retribuiti e non retribuiti (articolo 11, comma 8, lettera i), del d.lgs. n. 150 del 2009 e articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001.
- Servizi erogati agli utenti finali: Nell'ambito dei servizi erogati agli utenti (aziende, cittadini, professioni sanitarie) dal Ministero va posta la distinzione tra servizi soggetti a tariffa e servizi non soggetti a tariffa: nel primo caso, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente (fra le altre, la Legge n. 407 del 1990, il d.lgs. n. 194 del 2008) il Ministero applica apposite tariffe – alcune delle quali pubblicate sul sito – che sono destinate in linea generale a coprire il costo reale del servizio comprensivo del costo del personale; per quanto concerne, invece, i servizi non soggetti a tariffazione, al fine di misurarne in modo più preciso i costi, si farà riferimento ai dati tratti dal bilancio economico e dalla relativa analisi dei costi;
- Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo(articolo 55, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Tempi medi di pagamento: l'Amministrazione adempierà agli obblighi previsti dalla vigente normativa anche attivando forme di collaborazione con il MEF; la pubblicazione dei dati relativi ai tempi medi di pagamento;
- Si è proceduto alla pubblicazione delle modalità di accesso a sussidi, contributi e benefici di natura economica, e del numero dei beneficiari nell'anno.
- Con riferimento ai dati relativi ai contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture così come indicati dall'articolo 7, comma 4 del d.lgs. n. 163 del 2006 e dal dlgs 33 del 2013 questa amministrazione provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale, tenendo conto dell'iter procedimentale e della conseguente stipula del contratto dei seguenti elementi: - Bando di gara con relativo disciplinare di gara e Capitolato speciale d'oneri; - Risposte a quesiti posti dalle Imprese interessate a partecipare; - Elenco concorrenti ammessi alla procedura di gara; - Comunicazione delle sedute pubbliche di gara e di apertura busta; - Graduatoria definitiva di aggiudicazione; - Impresa aggiudicataria.

Ulteriori dati (eventuali disfunzioni in sede di esecuzione del contratto) sono pubblicizzati mediante apposita comunicazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; molte notizie ed informazioni in materia di contratti e obblighi di trasparenza sono altresì pubblicate sul sito dell'AVCP.

2.1 Descrizione delle modalità pubblicazione on line dei dati

Già dal 2009, il Ministero, come disposto dalla Legge n. 69 del 2009, pubblica nelle pagine "Amministrazione Trasparente" le informazioni sui dirigenti (curriculum vitae, retribuzione, recapiti istituzionali) e i tassi di assenza e di presenza del personale dell'Amministrazione, aggregati per ciascun ufficio dirigenziale.

- Dati dirigenziali (i curricula vitae dei dirigenti con qualifica o incarico di livello generale, con qualifica o incarico di II fascia e quelli delle professionalità sanitarie, con le relative tabelle di retribuzione);
- Tassi di presenza e assenza del personale (dal luglio 2009, i dati mensili relativi ai tassi di assenza e maggior presenza del personale del Ministero. All'interno anche una elaborazione statistica sulle presenze e assenze del personale del Ministero della Salute negli anni 2004-2007);



- Incarichi e collaborazioni (gli elenchi degli incarichi esterni e delle collaborazioni del Ministero della Salute in applicazione di quanto previsto dalla Legge finanziaria 2008);
- Codici disciplinari e di comportamento (i principi e i contenuti dei codici di comportamento e disciplinari dei lavoratori e dei dirigenti della Pubblica amministrazione);
- Pubblicità per il conferimento incarichi dirigenziali (i criteri di conferimento degli incarichi e le posizioni dirigenziali di prima fascia e di seconda fascia disponibili);
- Contrattazione Integrativa (gli accordi integrativi del personale dirigente e delle qualifiche funzionali insieme, con le rispettive relazioni tecnico-finanziarie ed illustrative certificate);

2.2 L' area Amministrazione Trasparente

L'area, **Trasparenza, valutazione e merito**, prima presente è stata sostituita da quanto richiesto dalle delibere Civit ora ANAC, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida dei siti web della Pubblica amministrazione e ora è denominata **Amministrazione trasparente**.

La sezione continuerà ad avere facile accesso dalla home page, attraverso il link – Amministrazione trasparente. http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_10.jsp?lingua=italiano&label=trasparenza

- *Aggiornamento e visibilità*

Ogni contenuto informativo presente nella sezione sarà corredato dalla data pubblicazione o di ultimo aggiornamento e dalle caratteristiche della ultima revisione, come già avviene attualmente nella sezione Dati dirigenziali.

Inoltre, i contenuti saranno contestualizzati da informazioni che aumentano il grado di visibilità, come abstract nella pagina di primo livello del contenuto stesso, riferimenti al periodo di validità dell'informazione, riferimenti dell'amministrazione e owner del contenuto o alla quale si riferisce.

- *Accessibilità e fruizione*

L'obiettivo del portale è la completa accessibilità delle pagine, in linea con le indicazioni della legge n.4 del 9 gennaio 2004 e successive modificazioni.

- *Formati aperti*

Tutti i contenuti presenti nella sezione saranno fruibili per tutti gli utenti, attraverso l'uso di formati aperti e standardizzati, leggibili sia da software proprietari, open source o da software libero, ciascuno con le proprie modalità di licenza, lasciando all'utente la possibilità di utilizzare la piattaforma che preferisce. In particolare, sul portale saranno adottati i formati:

- HTML/XHTML per la pubblicazione di informazioni pubbliche su Internet;
- PDF con marcatura (secondo standard ISO/IEC 32000-1:2008);
- *Contenuti aperti*

Tutti i contenuti del sito sono forniti con una licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported.

I contenuti del sito possono essere estratti e riprodotti liberamente per fini non commerciali, a condizione che sia rispettata la loro integrità, senza alterazioni e trasformazioni, e venga citata correttamente la fonte Ministero della Salute e il sito correlato www.salute.gov.it. Salvo diverso specifico accordo, invece, non è permessa la riproduzione, anche parziale, a fini di commercializzazione e in generale ogni utilizzazione dell'opera che possa configurare una lesione del diritto d'autore.

- *Contestualizzazione*

Un altro aspetto di particolare rilevanza è quello della contestualizzazione del contenuto: i dati di contesto saranno presenti all'interno del contenuto informativo stesso, che si tratti di

un documento pdf o nella pagina web, in modo da consentire a tutti gli utenti, compresi quelli provenienti dai motori di ricerca, di approdare su pagine di cui è chiaro il contesto e l'attualità dei contenuti.

- **RSS**

Per consentire agli utenti di restare aggiornati sui contenuti, saranno predisposte delle notifiche sulla sezione e sulle pagine dei singoli argomenti attraverso un sistema di RSS; in questo modo, attraverso un RSS reader, agli utenti iscritti ad una specifica sezione o pagina, perverranno automaticamente le notifiche di pubblicazione e aggiornamento dei contenuti.

La pagina relativa ai dati dirigenziali, non conterrà tale servizio in quanto, come previsto dalla L.69/2009, si raccomanda la predisposizione di accorgimenti tecnici per impedire l'indicizzazione di tali dati nei motori di ricerca.

- **Soddisfazione e partecipazione degli utenti**

Per consentire agli utenti del portale di dare *feedback* sui contenuti pubblicati, sono già presenti strumenti che aumentano la partecipazione degli utenti attraverso l'interazione tra pubblica amministrazione e cittadini: è stato infatti predisposto un sistema di rilevamento del gradimento su ogni pagina di contenuto attraverso una barra grafica che consente di esprimere il proprio gradimento su una scala di cinque valori.

Nell'ambito di uno specifico progetto finalizzato alla compilazione del Catalogo servizi del Ministero, saranno resi disponibili strumenti per la valutazione della soddisfazione degli utenti dei servizi erogati direttamente ai cittadini dagli uffici del Ministero.

- **Classificazione, semantica e reperibilità delle informazioni**

I contenuti del portale si atterranno a criteri di classificazione e reperibilità attraverso diversi strumenti:

1. La raccolta organica delle informazioni nell'apposita sezione Trasparenza;
2. L'utilizzo di una tassonomia che consenta la classificazione semantica dei contenuti, al fine di costruire collegamenti tra contenuti diversi;
3. L'utilizzo del motore di ricerca interno al portale per l'individuazione dei documenti secondo criteri di ricerca impostati dall'utente.

2.3 Struttura e contenuti

Selezionando il link "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", si aprirà una pagina di accoglienza che introdurrà l'utente al tema, guidandolo nelle pagine interne, come riportato nella figura.



Il **decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella **legge n. 190/2012**, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ribadisce il concetto di trasparenza intesa come "accessibilità totale" delle informazioni

concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Tale provvedimento rafforza lo strumento della trasparenza e persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la prevenzione della corruzione
- innescare forme di controllo diffuso dell'operato della PA
- rendere più semplice l'accesso ai dati e ai documenti della PA

Il decreto legislativo ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione e con tale finalità ha previsto la creazione della sezione online denominata "**Amministrazione trasparente**".

La sezione sostituisce la precedente "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dal d.lgs. n. 150/2009.

I dati e le informazioni della sezione Amministrazione Trasparente sono comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e sono raggruppati e pubblicati in conformità alle specifiche e alle regole tecniche previste dalla normativa. La sezione è in continuo aggiornamento in relazione alla produzione, da parte degli uffici competenti, delle informazioni richieste dalla legge.

Tra le novità più significative introdotte dal d.lgs 33/2013 c'è l'istituzione dell' **Accesso civico** e l'implementazione del sistema dei controlli e delle **Sanzioni per mancata comunicazione dei dati** sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Verifica in tempo reale i nuovi adempimenti con la Bussola della Trasparenza



2.4 Indicazioni relative alla pubblicazione on line

Il responsabile del procedimento di pubblicazione è il dirigente dell'Ufficio V Portale della Direzione generale della Comunicazione e Relazioni Istituzionale, così come previsto dalle "Linee Guida per i siti web della P.A." emanate in base alla direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione del 26 novembre 2009, n. 8. Si rappresenta che la qualità e la veridicità dei dati da pubblicare a cura del suddetto responsabile deve essere garantita dai dirigenti titolari dei dati stessi.

E' prevista la seguente procedura:

- L'Ufficio V provvede alla pubblicazione dei contenuti in base al calendario di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- I contenuti sono elaborati e inviati all'Ufficio V – Portale per la pubblicazione dagli Uffici competenti del Ministero, appositamente individuati da una nota del Dirigente referente per la trasparenza e l'integrità pubblicata nella intranet del Ministero, in base alle indicazioni preventive per la pubblicazione concordate con l'Ufficio V – Portale.
- L'Ufficio V informa dell'avvenuta pubblicazione l'Ufficio responsabile dei contenuti, il dirigente referente per la trasparenza e l'integrità, l'Organismo indipendente di valutazione.



- Tutte le voci di livello superiore indicate dalla Delibera Civit n. 105/2010 , dalla delibera n.50/2013 e dal dlgs 33/2013 saranno presenti sul portale contestualmente alla pubblicazione dell'area Amministrazione Trasparente, anche se i rispettivi contenuti non fossero ancora presenti: in tal caso, nella pagina verrà pubblicato un messaggio che indicherà che i contenuti sono in via di pubblicazione, e ne sarà indicata la data prevista. L'Ufficio V – Portale segnala al dirigente referente eventuali ritardi o necessità di aggiornamento.

2.5 Posta elettronica certificata

Il Ministero della Salute è stata una delle prime amministrazioni a cogliere le opportunità offerte dal web e dalla normativa in tema di digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Dal 2001 infatti, applicando gli articoli 59 e 60 del DPR 445/2000, sono stati informatizzati i primi procedimenti amministrativi consentendo agli utenti di presentare istanze in formato digitale e di esercitare il diritto d'accesso utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Si riporta l'indirizzo url dove poter accedere all'elenco delle pec del Ministero.

http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_7.jsp?lingua=italiano&label=elencoPEC

2.6 dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione

Nel 2013 l'urp e il front office hanno predisposto un nuovo modulo per la customer satisfaction relativa ai servizi resi.

Il modulo potrà essere compilato e consegnato manualmente oppure on line, il relativo format sarà disponibile nel banner del Portale dedicato al servizio.

2.7 dati sulla gestione e l'uso delle risorse finanziarie

Si riporta il link, dove è possibile prendere visione dei dati contenuti in un documento in formato dpf.

Stato di previsione della spesa del Ministero della Salute

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Bilancio-d/Bilancio-f/2013/Decreto-di/>

l'iter amministrativo e i relativi tempi per poter procedere ad un pagamento.



	Vincoli o condizioni per l'avvio del procedimento di pagamento da parte dell'ufficio competente					Procedimento di pagamento	Fase di controllo	Ulteriori vincoli	Tempo di attesa per il creditore
	Avvio esercizio finanziario	Vincoli di bilancio			verifiche regolarità		controlli	Fine esercizio finanziario	
Fasi	Provvedimenti inizio anno (attribuzione risorse)	Ev. sblocco accantonamenti per dodicesimi o 50%	Pagamenti per dodicesimi o per 50%	ev. richiesta di integrazione di bilancio (cassa, obbligatorie ecc.)	Acquisizione documentazione obbligatoria (DURC, Equitalia ecc)	Tempo netto dell'Amministrazione procedente	Controlli di ragioneria	Dopo la prima settimana di dicembre non si può più procedere ad alcun pagamento.	Tempo "lordo"
Tempi	10 gg	20 gg.	tempo da calcolare in relazione al rapporto tra stanziamento disponibile mensilmente e debito vs. fornitore	di competenza MEF. In media 3-4 mesi	30 gg. per DURC. Se l'esito è negativo non si può procedere al pagamento	X	fino a 30 gg. prorogabili in caso di rilievi	ca. 25 gg. + tempi di apertura es.fin successivo	Y
Note		Abrogazione della norma	Abrogazione della norma	Modifiche normative volte ad una maggiore flessibilità di bilancio.	Richiesta e trasmissione DURC per via telematica		ripristino tempi di controllo ante D.Lgs 123/2011		

Per effetto del **decreto legislativo 192/2012** che recepisce la direttiva comunitaria 2011/7/UE sui ritardi di versamenti – le PA sono obbligate a coprire le prestazioni ottenute entro il **limite massimo di 30 giorni**.

2.8 statistiche di genere e open data

Per la consultazione delle statistiche di genere si rimanda alla Relazione sulla Performance pubblicata sul portale del Ministero e a quanto contenuto sul sito istituzionale.

Riportati in home page <http://www.salute.gov.it/>

Banche dati

Consulta le banche dati del Ministero ed effettua direttamente le tue ricerche

Pubblicazioni statistiche

Consulta le principali pubblicazioni del Ministero contenenti analisi e rappresentazioni dei dati statistici del Servizio sanitario nazionale

Tavole

Consulta la raccolta di dati organizzati e resi facilmente leggibili attraverso la loro rappresentazione in tabelle e grafici

Elenchi

Consulta le principali anagrafiche e altri dati organizzati in liste ed elenchi

Open data

Il Ministero della Salute ha integrato il proprio percorso Open Data con l'innovazione tecnologica propria del Cloud al fine di consentire la piena valorizzazione del proprio patrimonio informativo da parte di qualsiasi soggetto interessato, PA, cittadini o aziende.

3 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.

L'elaborazione concettuale dell'aggiornamento del Programma e la sua successiva stesura hanno visto il coinvolgimento di gran parte degli Uffici ministeriali competenti per materia, in particolare hanno collaborato la Direzione generale del Sistema informativo, per quanto riguarda l'utilizzo e il monitoraggio della posta elettronica certificata, l'Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio per la rilevazione del tasso di presenza, aggiornamento dei curricula dei dirigenti e relazione sulle performance, nonché la direzione generale della comunicazione che si è occupata della pubblicazione dei dati sul Portale del Ministero, nonché il responsabile della trasparenza.

Ritenendo opportuno condividere qualunque iniziativa con gli stakeholder, l'amministrazione ha creato una apposita casella di posta elettronica prog.triennale.trasparenza@sanita.it.

Altresì il portale svolge un ruolo importante pubblicando con tempestività notizie e aggiornamenti utili per il cittadino e i portatori di interesse.

E' stata data alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del Ministero l'informativa relativa alla predisposizione degli aggiornamenti al Piano triennale e, in un clima di costruttivo è stato segnalato che il responsabile della trasparenza è a disposizione per qualsiasi iniziativa e suggerimento.

Conformemente all'art. 11, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 il documento sarà inoltrato alle Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

3.1 Sezione programmatica

Le attività volte a dare attuazione al Programma triennale riguardano sostanzialmente, come evidenziato nel capitolo primo, a diverso titolo e in base alle rispettive competenze, tutte le strutture dell'Amministrazione. La tempistica stabilita dipende dalle diverse tipologie delle fattispecie. Ai fini della predisposizione ed elaborazione del Programma, l'Organismo indipendente di valutazione del Ministero ha provveduto all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro (decreti del 12 novembre 2010 e 26 novembre 2010), che ha visto la partecipazione oltre che di componenti della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance anche di dirigenti e funzionari appartenenti a diverse Direzioni generali, considerate le plurime competenze richieste per la elaborazione del documento, nell'attesa della nomina del dirigente referente² *“del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma e dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità”* – paragrafo 4.1.4 della Delibera n. 105 del 2010 della Civit.

Considerato il ruolo ricoperto dal referente del programma e le conseguenti responsabilità ad esso connesse, si è ritenuto opportuno prevedere che, a livello dipartimentale, siano individuati dei responsabili della raccolta dati (Dirigenti II fascia).

L'attività dei responsabili dipartimentali dovrà consistere appunto nella raccolta dei dati presso i dirigenti responsabili della qualità e validità dei dati da pubblicare, nell'ambito delle Direzioni generali afferenti ai

² Si rinvia per ciò che concerne l'individuazione del dirigente referente alla delibera n. 120 del 2010 della Civit.

Dipartimenti; tutti gli elementi devono essere trasmessi in posta elettronica all'apposito indirizzo progr.triennale.trasparenza@sanita.it, alla cui consultazione è abilitato il solo dirigente referente di cui alla delibera n. 105 e al dlgs 33/2013.

Nulla impedisce che i citati responsabili a livello dipartimentale a loro volta possano subdelegare a referenti, a livello di Direzione generale, i medesimi compiti di raccolta dei dati.

Tale modello di organizzazione della procedura richiama quindi i principi dell'istituto della "delega di funzioni" applicata in materia di responsabilità d'impresa e di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Pertanto, si è valutata la sussistenza, nel caso in esame, dei presupposti per procedere ad un meccanismo di delega rilevandosi che:

1. i soggetti coinvolti nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono plurimi; ciò corrisponde al requisito delle grandi dimensioni dell'impresa;
2. i soggetti delegati sono persone tecnicamente qualificate, dotate dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
3. l'esplicita codificazione delle attribuzioni costituenti oggetto della delega, che deve avere un contenuto specifico e puntuale;
4. resta fermo l'obbligo del delegante di vigilanza sull'attività dei responsabili (*culpa in vigilando*).

3.2 Collegamenti con il piano della performance

Con riferimento all'individuazione di obiettivi di trasparenza di breve periodo con i relativi indicatori e target di riferimento, questa Amministrazione ha provveduto alla elaborazione di un obiettivo avente carattere trasversale in quanto coinvolgente più uffici dirigenziali appartenenti ai quattro Dipartimenti secondo l'organizzazione ancora vigente.

Come già evidenziato nella parte introduttiva, la trasparenza intesa in senso dinamico è strettamente correlata alla performance. E' pertanto necessario che il Programma triennale della trasparenza si ponga in relazione al ciclo di gestione della performance (Piano della performance) e debba consentire la piena conoscibilità dei contenuti del Piano – comprendente oltre la direttiva di I livello del Ministro (obiettivi strategici) anche le direttive di II (Direttori generali) e III livello (Dirigenti responsabili di struttura, nonché gli obiettivi di trasparenza – e dello stato della sua attuazione.

4 LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E LE INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

Iniziative per la trasparenza

La pubblicazione sul sito telematico del Ministero di tutti i dati concernenti il funzionamento dell'Amministrazione, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la principale modalità operativa per realizzare l'obiettivo di trasparenza del Piano. Analoga pubblicazione è curata sul sito telematico interno all'Amministrazione, funzionalmente dedicato e riservato ai dipendenti. Ulteriori modalità di pubblicazione e di diffusione possono di volta in volta essere attivate, come sopra indicato, attraverso i più diffusi media (quotidiani, periodici, televisione, radio, reti telematiche etc.), nel rispetto di quanto previsto dalla legge di bilancio e dell'invarianza della spesa.

Un'unica, specifica sezione, denominata “*Amministrazione Trasparente*” e direttamente accessibile dalla pagina principale del sito telematico , costituisce il primo portale di accesso ad informazioni rilevanti per l'utenza.

MAPPATURE DELLE AREE A POTENZIALE RISCHIO CORRUZIONE

La **gestione del rischio**(*risk management*) è il processo mediante il quale si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione e si sviluppano strategie per governarli. La definizione di **rischio** fa riferimento all'effetto dell'incertezza sulle attività o sugli obiettivi di un'organizzazione. Il processo coinvolge, a vari livelli, tutta l'articolazione di una Struttura amministrativa e fa capo ad un responsabile.

La materia rientra nelle competenze del Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In questa amministrazione si sono intraprese le idonee misure previste in materia di mappatura delle aree di rischio.

Codificazione – L'Amministrazione si riserva di emanare, aggiornare ed applicare direttive/circolari o indicazioni specifiche al fine di promuovere e salvaguardare il corretto svolgimento dell'attività istituzionale presso l'Amministrazione centrale e le Sedi periferiche.

Anche la predisposizione e/o la divulgazione di specifici “codici etici” volti ad affiancare il più generale “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”.

Sensibilizzazione – Di fondamentale importanza per il contributo dei dipendenti ad un continuo scambio di proposte con l'Amministrazione è il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Sviluppo professionale – Il corretto riconoscimento del merito dei dipendenti costituisce un prezioso strumento per affermare legalità dei comportamenti organizzativi. In tale prospettiva, nel quadro del Sistema di misurazione e valutazione della performance

Ciclo della Performance – Il Piano della Performance tiene in considerazione gli interventi pianificati all'interno del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e ne monitora l'attuazione, anche mediante l'attribuzione di seguenti specifici obiettivi nel quadro dei controlli strategico e di gestione.

Sensibilizzazione del personale del Ministero sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità tramite la realizzazione della “giornata della trasparenza”

Comunicazione telematiche con l'utenza

Nel quadro del processo di digitalizzazione intrapreso dalla Pubblica Amministrazione a partire dall'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Ministero, anche in ragione della sua peculiare configurazione, ha incoraggiato la più ampia diffusione delle moderne tecnologie informatiche.

Con particolare riferimento alla Posta Elettronica Certificata, l'Amministrazione ha favorito l'adozione di tale strumento, anche al fine di rendere sempre più rapide e sicure le comunicazioni fra Amministrazioni e fra Amministrazione e cittadino –utente.

4.1 Giornate della trasparenza

Il Ministero della Salute ha in programma l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le giornate offriranno una valida opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'amministrazione, la cultura della trasparenza, legalità e integrità come introdotte dal decreto legislativo n. 150/2009.

Le Giornate della Trasparenza avranno anche destinatari pubblici esterni quali le associazioni dei consumatori, i centri di ricerca e altri osservatori qualificati. In tali occasioni potranno essere utilizzati strumenti quali opuscoli informativi e questionari per gli utenti.

La Giornata sarà preventivamente pubblicizzata sul Portale, con le modalità operative utilizzate negli anni precedenti.

4.2 Informazione ai media

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato dal Decreto legislativo n. 150/2009 di rendere pubblici e trasparenti le informazioni richieste alle Pubbliche Amministrazioni, l'Ufficio Stampa del Ministero provvederà a rendere note ai media le attività e le iniziative sulla trasparenza, che sono state adottate e che saranno implementate dal Ministero. Al tale finalità sarà data massima visibilità anche attraverso comunicati stampa e conferenze stampa sia al Programma triennale elaborato da questa Amministrazione che alle Giornate della Trasparenza. Inoltre, sul sito web del Ministero nell'apposita area "Sala Stampa", gestita dall'Ufficio Stampa, saranno predisposte news di aggiornamento sul tema e un link che rimanderà alla sezione "trasparenza" del sito.

Analoga informazione sarà veicolata attraverso la newsletter quindicinale curata dall'Ufficio Stampa.

5 ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

Ascolto degli stakeholder

L'Ufficio relazioni con il pubblico del ministero offre un continuo monitoraggio dei bisogni dell'utenza, segnalando all'occorrenza le problematiche emerse direttamente agli uffici.

Anche attraverso il servizio di Front Office, mediante un questionario cartaceo, volto a conoscere la soddisfazione dell'utenza, si tiene in costante monitoraggio il bisogno del portatore di interesse o del cittadino che si reca presso l'amministrazione.

Inoltre a disposizione è attiva la casella di posta elettronica prog.triennale.trasparenza@sanita.it, appositamente dedicata allo scopo.

5.1 Descrizione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders)

La pubblicazione sul sito internet del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ha lo scopo di rendere fruibili tutte le notizie in esse contenute.

I rapporti tra i portatori d'interesse e il Ministero della Salute, in relazione al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sono curati dal Referente per la Trasparenza anche attraverso l'Ufficio relazioni con il pubblico ed i canali di contatto pubblicati nella apposita sezione del sito internet. Sarà cura degli interessati avanzare specifiche richieste.

Con cadenza annuale, entro il mese di febbraio, ove ne siano giunte, viene data comunicazione delle segnalazioni e richieste formulate dai portatori di interesse in relazione al citato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da inviarsi al CNCU.

6 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma:

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma triennale, in termini di miglioramento del livello di trasparenza dell'Amministrazione verso l'interno e verso l'esterno, si rappresenta quanto segue.

L'Amministrazione ha provveduto alla istituzione, in base a quanto stabilito nelle Delibere 105/2010 della Civit, 50/2013, 71/2013 e dal d. lgs n. 33/2013 e in conformità con quanto previsto nelle Linee guida per i siti web della PA (2011), dell'apposita sezione **Amministrazione trasparente**. Al fine di diffondere ed aggregare i contenuti la sezione è stata organizzata secondo il sistema Really Simple Syndication – RSS che consente agli utenti una migliore partecipazione, confronto ed interazione con l'Amministrazione.

All'interno della sezione sono stati pubblicati, progressivamente durante gli anni, i dati dalla normativa in materia.

A conferma di quanto sopra evidenziato, va posto in rilievo il positivo risultato conseguito da questo Ministero in ordine alla rilevazione denominata “Bussola della Trasparenza” <http://www.magellanopa.it/bussola/> condotta dal Ministero per la pubblica Amministrazione e l'innovazione per orientare e monitorare l'attuazione delle Linee guida dei siti web nelle pubbliche amministrazioni.

In merito alla coerenza degli obiettivi di trasparenza indicati nel Piano della performance con quelli indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sono state realizzate iniziative in tema di trasparenza che hanno visto una piena collaborazione dei seguenti attori ministeriali: Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario (DGSISS), Direzione generale comunicazione e relazioni istituzionali (DGCOM), Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio (UGROB), Struttura tecnica permanente dell'O.I.V. e Responsabile della trasparenza.

Le iniziative realizzate sono state:

- **progressivo aggiornamento del catalogo dei servizi** (“Progetto servizi”): attraverso la pubblicazione on line delle schede servizi, anche a seguito dell'iniziativa di formazione interna “ Il Nuovo CAD e la semplificazione del linguaggio nella P.A.” in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- **ricognizione dei procedimenti ad istanza di parte** i sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) del D.L. n. 70/2011, così come convertito nella L. n. 106/2011;
- **individuazione di un primo elenco di standard qualitativi ed economici dei servizi erogati e relativa pubblicazione** (D.M. 29 dicembre 2011);
- **aggiornamento del portale;**
- **attuazione delle iniziative previste dal relativo Programma triennale.**

Lo strumento, che è stato individuato per poter corrispondere in maniera integrata a tutte le esigenze rappresentate, è il “Catalogo dei servizi”, che diviene attraverso la scheda servizi il luogo virtuale in cui trovare in maniera integrata tutte le informazioni necessarie al cittadino-utente (accessibilità, tempi di erogazione, modulistica, standard di qualità, ecc.) per usufruire del servizio richiesto.

Allo scopo di migliorare progressivamente il “Catalogo dei servizi”, nel Piano della *performance* per il triennio 2011 – 2013, è stato assegnato ad alcuni uffici che erogano servizi all'utenza un obiettivo trasversale dal titolo: “Migliorare l'accessibilità ai servizi erogati, attraverso la compilazione e l'aggiornamento della relativa Scheda Informativa del Catalogo servizi del Ministero”.

Le risultanze a consuntivo evidenziano il pieno raggiungimento dell'obiettivo da parte degli uffici interessati.

In aggiunta, allo scopo di dare attuazione alle disposizioni del CAD, nell'ambito della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per il 2011, è stato previsto un ulteriore obiettivo



operativo “Attuazione del Codice dell’Amministrazione Digitale ai sensi del d.lgs. 235/2010, artt. 5 bis e 6: potenziamento delle comunicazione tra imprese e amministrazioni pubbliche utilizzando le tecnologie dell’informazione e della comunicazione” in capo alla DGSISS, volto al potenziamento delle comunicazioni tra imprese e Amministrazione, fornendo il supporto tecnico agli uffici che erogano servizi al pubblico nella collocazione di ciascun servizio nel catalogo elettronico, ai fini della presentazione delle istanze in modalità digitale. Anche questo obiettivo è risultato pienamente raggiunto nei termini previsti.

Il sito è così strutturato in linea con le recenti delibere Civit, ora Anac:

6.1 [Disposizioni generali](#)

[Programma per la Trasparenza e l'integrità](#)

[Attestazioni OIV o di struttura analoga](#)

[Atti generali](#)

[Oneri informativi per cittadini e imprese](#)

[Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi](#)

[Burocrazia zero](#)

6.2 [Organizzazione](#)

[Organi di indirizzo politico-amministrativo](#)

[Sanzioni per mancata comunicazione dei dati](#)

[Articolazione degli uffici](#)

[Telefono e posta elettronica](#)

6.3 [Consulenti e collaboratori](#)

Gli atti di conferimento degli incarichi, i curricula vitae e i compensi relativi ai titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza

6.4 [Personale](#)

[Incarichi amministrativi di vertice](#)

[Dirigenti](#)

[Posizioni organizzative](#)

[Dotazione organica](#)

[Personale non a tempo indeterminato](#)

[Tassi di assenza](#)

[Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti](#)

[Contrattazione collettiva](#)

[Contrattazione integrativa](#)

[OIV](#)

[Codici disciplinari e di comportamento](#)



6.5 [Bandi di concorso](#)

L'elenco, costantemente aggiornato, dei bandi di concorso del Ministero della salute

6.6 [Performance](#)

[Sistema di misurazione e valutazione delle performance](#)

[Piano della Performance](#)

[Relazione sulla Performance](#)

[Documento OIV di validazione della Relazione sulla performance](#)

[Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche](#)

[Direttiva generale per l'attività amministrativa del Ministero](#)

[Relazione OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni](#)

[Ammontare complessivo dei premi](#)

[Dati relativi ai premi](#)

[Benessere organizzativo](#)

6.7 [Enti controllati](#)

[Enti pubblici vigilati](#)

[Società partecipate](#)

[Enti di diritto privato controllati](#)

[Rappresentazione grafica](#)

6.8 [Attività e procedimenti](#)

[Dati aggregati attività amministrativa](#)

[Disciplina di accesso agli atti](#)

[Tipologie di procedimento](#)

[Monitoraggio tempi procedurali](#)

[Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati](#)

[Responsabile della trasparenza](#)

[Responsabile del potere sostitutivo](#)

6.9 [Provvedimenti](#)

[Provvedimenti organi indirizzo-politico](#)

[Provvedimenti dirigenti](#)

6.10 [Controlli sulle imprese](#)

Gli obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle imprese

6.11 [Bandi di gara e contratti](#)

Le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture

6.12 [Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)

[Criteri e modalità](#)

[Atti di concessione](#)

[Albo dei beneficiari](#)

6.13 [Bilanci](#)

[Bilancio preventivo e consuntivo](#)

[Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio](#)

6.14 [Beni immobili e gestione patrimoni](#)

[Patrimonio immobiliare](#)

[Canoni di locazione o affitto](#)

6.15 [Controlli e rilievi sull'amministrazione](#)

I dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività amministrativa

6.16 [Servizi erogati](#)

[Carta dei servizi e standard di qualità](#)

[Costi contabilizzati](#)

[Tempi medi di erogazione dei servizi](#)

6.17 [Pagamenti dell'amministrazione](#)

[Indicatore di tempestività dei pagamenti](#)



[IBAN e pagamenti informatici](#)

[Pagamenti della P.A.](#)

6.18 [Opere pubbliche](#)

I processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche

6.19 [Pianificazione e governo del territorio](#)

L'attività di pianificazione e governo del territorio

6.20 [Informazioni ambientali](#)

Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali

6.21 [Interventi straordinari e di emergenza](#)

Gli interventi straordinari e di emergenza in deroga alla legislazione vigente

6.22 [Prevenzione della corruzione](#)

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, i regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nonché annualmente la relazione al responsabile della prevenzione della corruzione con i risultati dell'attività svolta.

6.23 [Accesso Civico](#)

Come esercitare il diritto all'accesso civico

6.24 [Altri contenuti](#)

I dati, le informazioni e i documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare

6.25 [Giornata della trasparenza](#)

Dal 2011 tutte le iniziative del Ministero della salute in materia di promozione e la valorizzazione delle trasparenza

7 RAPPORTI CON IL PIANO ANTICORRUZIONE

Il responsabile della trasparenza assicurerà in collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione, la sollecita pubblicazione delle revisioni e degli aggiornamenti del piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché delle eventuali misure correttive dei strumenti di prevenzione previsti nello stesso piano.

8 IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

L'incarico è stato affidato, sentita la Conferenza dei Capo Dipartimento e Direttori generali, ad un dirigente amministrativo di seconda fascia, dott.ssa Francesca Di Giacomo.

Tale incarico non è remunerato.

Il curriculum vitae del responsabile della trasparenza è pubblicato nell'apposita sezione dell'area tematica "Amministrazione trasparente", dedicata ai dati dirigenziali.